



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemilaventi** il **quattordici** del mese **Maggio** alle ore **15:00**, nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, si è riunito il Consiglio Comunale in videoconferenza, secondo le modalità previste nella disposizione della Presidente del Consiglio Comunale del 28/04/2020 (prot. n. 14510/2020), per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data prot. N. 15389 del 08/05/2020

OGGETTO: **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/05/2020**

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	si	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPA RENZO	Consigliere	no
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n. 25

Consiglieri collegati simultaneamente in videoconferenza n. 24

Scrutatori: BETTI ALESSIO, MARINUCCI SARA, PALLUCCA BARBARA

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **Avv. Vania Ceccarani**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono, collegati in videoconferenza, per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: ARCIONI IOSELITO, PAGNONCELLI BARBARA, PASCUCCI CRISTIANO, BOLZONETTI FRANCESCO, SCALONI FRANCESCO, LUPINI SIMONA, VENANZONI ILARIA



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2020

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali della seduta del 27.02.2020, dal n. 1 al n. 7
3. Estrema necessità della manutenzione al Ponte della Canizza
4. Mancata trasparenza, mancata risposta in seguito ad un accesso agli atti
5. Museo della Vaporiera. Proposta per valorizzare tale esposizione museale
6. Riqualificazione della tratta ferroviaria Fabriano-Pergola
7. Ripristino del funzionamento della fontana di San Domenico, posta in Piazza Quintino Sella
8. Interpellanza servizio di progettazione europea
9. Interpellanza progetto area di crisi – incontro con la Regione Marche del 16.07.2019
10. Approvazione schema di convenzione con la Provincia di Ancona per adesione alla Stazione Unica Appaltante
11. Aggiornamento del Piano comunale di emergenza di Protezione Civile – anno 2020
12. Mozione – manifestazione in occasione della Giornata del Ricordo dei Martiri delle Foibe Istriane
13. Acquisto e distribuzione di mascherine chirurgiche e mascherine FFP1, FFP2, FFP3 da parte del Comune di Fabriano in favore dei concittadini
14. Acquisto e distribuzione nei luoghi di lavoro di rilevatori dello stato febbrile al fine di prevenire il contagio da Covid-19
15. Concessione gratuita di suolo pubblico alle attività economiche



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

1. Comunicazioni

APPELLO

PRESIDENTE: Ventitré presenti. Il Consiglio Comunale può avere inizio. Allora nomino subito gli scrutatori, che in questo caso sono fondamentali perché non c'è la possibilità di votare attraverso il modo elettronico, ma solo per appello nominale. Quindi nomino Betti Alessio, Barbara Pallucca e Sara Marinucci.

2 . Approvazione verbali della seduta del 27.02.2020, dal n. 1 al n. 7

PRESIDENTE: Andiamo con il punto primo punto all'ordine del giorno, l'approvazione dei verbali della seduta del 27 febbraio 2020, dal numero 1 al numero 7. Se non ci sono interventi riguardo al verbale, aspetto un attimo e quindi adesso procediamo all'approvazione del verbale sempre per appello nominale. Quindi io vi chiamerò uno per uno e dite favorevole, contrario, astenuto.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI:

ASTENUTI: 8 (Balducci, Crocetti, Pallucca, Arteconi, Giombi , Cingolani, Scattolini, Stroppa O.)

PRESIDENTE: Quindici favorevoli e otto astenuti

3. Estrema necessità della manutenzione al Ponte della Canizza

PRESIDENTE: Proseguiamo con le interpellanze. La prima interpellanza è: estrema necessità della manutenzione al Ponte della Canizza. Consigliere Giombi Andrea, prego Consigliere Giombi a lei la parola e gli altri spengano per favore il microfono.

CONS. GIOMBI : Buonasera, Presidente. Grazie per la parola. Allora questa interpellanza nasce dall'osservazione di un punto molto importante per la nostra città qual è il Ponte della Canizza. Con questo richiedo che l'Amministrazione faccia dei piccoli interventi di manutenzione, specialmente per quanto concerne la pulizia e l'illuminazione del Ponte della Canizza. Di recente c'è stato anche un incidente in quel punto e comunque ad ogni modo è un punto delicato. A un'estremità del Ponte è presente la famosa chiesetta del Crocifisso, che abbiamo affrontato con un precedente atto, comunque è un punto molto importante e anche storico della città. Quindi con questa interpellanza chiedo cortesemente, ma con urgenza che a questo simbolo della città venga ridata dignità, soprattutto anche per quanto concerne la sicurezza dei pedoni e quindi dare maggior risalto anche alle strisce pedonali. Io avevo sottolineato circa un anno fa, vado a memoria ma credo di non sbagliare, al Vice Sindaco Ioselito Arcioni la necessità di mettere anche uno specchio di fronte all'ingresso del parcheggio del



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Torrione perché molti cittadini del Piano una volta che si immettono dal parcheggio essendo lì presente una semicurva necessitano appunto di uno specchio e si era detto che si questo specchio, che è una spesa irrisoria, veniva messo, ma mi risulta che ad oggi non c'è ancora. In aggiunta quindi credo che al ponte venga data la giusta illuminazione, anche tenendo in maniera congrua e in maniera puntuale attenzione alla segnaletica stradale e anche alla pulizia del ponte, visto che di fatto è un simbolo importante della città. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde all'interpellanza il Sindaco.

SINDACO: Io rispondo anche se la formula dell'interpellanza per l'ennesima volta è un po' ambigua, nel senso che si interpella per chiedere di fare con urgenza dei lavori. Facciamo sempre fatica a mantenere un attimo di serietà anche in queste interpellanze. Dunque questa è un'interpellanza vecchia purtroppo. Il Ponte della Canizza soffre purtroppo sì una mancanza di manutenzione generalizzata, abbiamo più volte chiesto sia io personalmente che anche l'Assessore Pascucci di intervenire soprattutto nei confronti dell'ufficio manutenzione che si occupa degli impianti di illuminazione. Abbiamo scoperto poche settimane fa che realtà i neon di questo ponte non sono stati mai cambiati e quindi non sapevano nemmeno quale fosse la tipologia di neon che deve essere installata. Quindi hanno tolto un neon per capire di che di che tipologia si tratta per poter fare anche l'acquisto, perché probabilmente in magazzino essendo un prodotto particolare che non viene installato in altre posizioni non è detto che ce ne abbiamo a disposizione in magazzino, quindi stiamo intervenendo e ripeto sollecitando gli uffici per poter fare la sostituzione delle lampade sia dei neon che delle lampade poste nella parte alta dell'illuminazione. Per quanto riguarda tutto le altre segnalazioni che riguardano i rilevatori di velocità e tutto il resto, i rilevatore di velocità e su questo magari mi può dare supporto l'Assessore Arcioni, abbiamo sempre spiegato la filosofia che stiamo cercando di portare avanti in questi casi, lì non c'è il rilevatore di velocità, penso che fosse stato posizionato, ... che non sia opportuno che si attivi solo il rilevatore di velocità. Abbiamo spiegato la filosofia che ha portato all'installazione di questi rilevatori e abbiamo visto che comunque facendo un confronto tra le velocità registrate prima dell'installazione di questi strumenti e dopo l'installazione di questi strumenti c'è stata una differenza notevole rispetto al comportamento da parte delle persone alla guida delle auto, quindi dai dati che abbiamo risultano essere dei buoni strumenti per fare in modo che le persone si comportino sulla strada in maniera corretta. Per quanto riguarda la situazione del manto stradale non è per adesso una delle priorità perché stiamo intervenendo, come avete visto, sulle situazioni più critiche su tutto il territorio comunale e quindi dovrà essere per forza messo questo intervento in coda a quelli che ripeto sono urgenze più pressanti rispetto a questi tipi di interventi. Per quanto riguarda la segnaletica stradali, in particolare gli attraversamenti pedonali, da qualche mese ormai la Polizia municipale, l'Assessorato alla mobilità e l'Ufficio tecnico hanno stilato un progetto per fare una manutenzione a tutti gli attraversamenti stradali dell'area del centro urbano di Fabriano, soprattutto sull'anello che conosciamo tutti bene, che gira intorno al centro storico, prevedendo oltre al rifacimento delle segnaletica



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

orizzontale con la vernice tradizionale, anche il posizionamento negli attraversamenti che vengono ritenuti principali e più pericolosi di sistemi di sicurezza superiori quali l'illuminazione a led, quali una segnaletica verticale più evidente, quindi studiando degli interventi che possano mettere in risalto e maggiormente in sicurezza gli attraversamenti pedonali, quindi anche in quell'area chiaramente questo è previsto. Tutto questo in questo momento è rimasto un po' in sospeso perché una delle fonti di finanziamento di questi interventi che era prevista attraverso gli incassi dei parchimetri che sono destinati in parte per legge al miglioramento della sicurezza e della mobilità in città chiaramente questo momento sta venendo meno. Abbiamo calcolato in questi due mesi di lockdown una diminuzione di incassi pari a circa 40.000 euro, vediamo adesso come ripartirà, perché se dovesse essere necessario individueremo altre fonti di finanziamento, però nell'immediato come avevamo pensato di poter agire non riusciamo perché chiaramente questo è un capitolo che si riempie mese dopo mese e che noi avremmo potuto utilizzare approvato il bilancio. In questo caso non sarà sufficiente l'approvazione del bilancio perché probabilmente dovremmo andare a pescare da altre risorse, quali potrebbero essere quelle dell'avanzo di amministrazione che chiaramente sarà reso disponibile in un secondo momento, quindi con tempistiche diverse. Sono degli interventi che abbiamo intenzione di fare anche in quell'area, in maniera abbastanza generalizzata.

PRESIDENTE: Ha chiesto di fare un'integrazione il Vice Sindaco purché sia breve, perché all'interpellanza si risponde con una sola risposta per poi passare la parola all'interpellante, grazie.

ASS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Velocissimo per fare una integrazione per dare un'informazione corretta. Il Sindaco parlava di dissuasione. Voglio ricordare che le stesse colonnine di dissuasione per la velocità sono fornite di una testa mobile dove all'interno a volte viene messo l'apparato di rilevazione della velocità e che quindi sanzioni. Vorrei dare un'informazione corretta perché se non sembra che facciano solo dissuasione, a volte sono attive e quindi sono in grado di rilevare le velocità non corrette. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie mille, Presidente. Io avrei voluto non discutere questa interpellanza perché come ha ricordato il signor Sindaco è una interpellanza protocollata il 3 dicembre 2019 e penso che in questi mesi seppure è iniziata la pandemia a marzo, quantomeno tra gennaio e febbraio considerando il periodo natalizio di dicembre si potevano almeno cambiare i neon. Quindi prendo atto che l'Amministrazione non è riuscita in questi mesi neppure a cambiare i neon e sollecito l'Amministrazione, in special modo in base a quanto dichiarato dal Vice Sindaco, di inserire oltre i neon anche quello specchio nell'incrocio con il parcheggio del Torrione e di fare attenzione nel mantenere e dare visibilità alle strisce, anche perché ricordo che recentemente c'è stato un grave incidente nel Ponte della Canizza e penso che come ha dichiarato il Sindaco delle strisce pedonali illuminate a led



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

sono pienamente d'accordo, però in quel punto credo sia importante intervenire immediatamente. Grazie.

4. Mancata trasparenza, mancata risposta in seguito ad un accesso agli atti

PREIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza mancata trasparenza, mancata risposta in seguito a un accesso agli atti. Consigliere Giombi Andrea, prego Consigliere Giombi

CONS. GIOMBI : Scusi, Presidente. Se dovesse saltare la linea chiedo scusa, ma ho avuto ieri in studio dei problemi con Internet spero che non succeda nulla. Questa interpellanza volevo anche non discuterla, ma ho ritenuto opportuno perché si è ripetuto più di una volta che a seguito dell'accesso agli atti che nel nostro regolamento, chiedo anche parere alla Segretaria, è previsto che l'atto venga ottenuto dal Consigliere entro 5 giorni dalla richiesta, nel mio caso specifico in questo caso ma anche in altri casi in cui addirittura ho dovuto attendere diversi mesi quasi un anno, ho avuto gli atti fortemente in ritardo. Nel caso specifico riguardava la richiesta di avere una perizia che secondo numerosi cittadini mi era stato Comunicato che era stata redatta e depositata nel Comune nel 2011 che aveva ad oggetto lo stato della salute dei tigli di viale Stelluti Scala. Come tutti ricordano la discussione dei tigli viale Stelluti Scala ha destato un importante dibattito cittadino, che poi ultimamente con questa situazione pandemica la tutela del verde, delle piante, sicuramente il Sindaco poi essendo tecnico in materia può dare manforte su questo aspetto, è importante avere un polmone verde in città. Pertanto a seguito di un ritardo vertiginoso sono stato costretto, purtroppo ormai mi conoscono anche alla Prefettura, specialmente il dottor Basilicata, ho dovuto depositare un esposto e qui sottolineavo l'assenza della consegna di questa perizia. Dopo l'esposto magicamente nel pieno della pandemia mi è stato dato il materiale con anche una lettera di dibattito tra la Prefettura e il Comune, nel quale si era sottolineato - e questo me ne dispiace - che il Consigliere Giombi non aveva discusso l'interpellanza, aveva scelto di non discuterla, non ho risposto però la Presidente sa che a parte oggi in cui la Presidente ha concesso che tutte le interpellanze venissero discusse nella conferenza dei capigruppo a seguito del regolamento modificato l'interpellante è costretto a scegliere mi sembra un numero massimo di tre e quindi avevo ritenuto, visti gli argomenti, che questa discussione, essendo una discussione di principio e creando un documento nei miei confronti e non direttamente in maniera più ampia nei confronti della cittadinanza, l'avevo messa in coda, ma se avessi avuto l'opportunità l'avrei discussa molto volentieri immediatamente. Comunque gli atti sono pervenuti durante proprio la pandemia, quindi ringrazio. Non sono quelli proprio richiesti; mi è stato Comunicato che questa perizia in realtà non è presente, quindi comunque a maggior ragione la risposta da parte degli uffici poteva essere immediata dicendo chiaramente che non c'era nulla di quanto da me chiesto e quindi poi eventualmente io mi sarei recato per avere dei chiarimenti. Ad ogni modo la questione è chiusa, però ho ritenuto opportuno sottolinearlo perché non è la prima volta che capita e siccome il principio della trasparenza è un principio anche importante a livello costituzionale, quindi credo che anche il



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

nostro ente si deve adattare a questo fondamentale principio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Quindi se ho ben capito non è necessaria la risposta, non è richiesta.

CONS. GIOMBI : Se vuole rispondere il Sindaco, grazie.

PRESIDENTE: Vuole rispondere il Sindaco?

SINDACO: Sì, volentieri. Effettivamente secondo me nella gestione di questa pratica da parte degli uffici c'è stato un doppio errore. Il primo errore è stato quello di non rispondere subito alla richiesta, evidenziando il fatto che i documenti richiesti non erano presenti, perché nella richiesta era stato erroneamente indicato il soggetto che aveva redatto la perizia, mentre in realtà era un'altra ditta che aveva fatto la perizia, quindi quel documento richiesto non era presente e questo doveva essere Comunicato immediatamente quando a seguito delle ricerche ci si era accorti di questo. Secondo me il secondo errore è stato poi quello nel consegnare dei documenti diversi rispetto a quelli della richiesta che era stata fatta. Penso che sarebbe stato più corretto chiedere al Consigliere di formulare la richiesta accesso agli atti, indicando il nome della ditta che aveva redatto la perizia. Secondo me c'è stata proprio una gestione errata ripeto in queste due fasi. Chiaramente la risposta che è stata data al Prefetto quando ha chiesto conto di questa segnalazione è stata questa: è stata quella di dire a seguito delle ricerche fatte relativamente alla richiesta di accesso agli atti fatta dal Consigliere questa non è stata ritrovata perché non era esistente; dopodiché si è individuata un'altra perizia che riguardava lo stesso oggetto ma redatta da un'altra ditta e questa relazione è stata poi consegnata, ripeto secondo me anche in questo in questo secondo passaggio in maniera non corretta. Poi era stato evidenziato il fatto che l'interpellanza non era stato mai discussa da quando era stata depositata perché nei Consigli Comunali che erano stati organizzati e convocati dal momento del deposito dell'interpellanza a quando poi è stata depositata questa segnalazione erano stati inseriti all'ordine del giorno da parte dei capigruppo, al quale partecipa anche il Consigliere Giombi , degli argomenti che erano stati realtà depositati anche dopo quella richiesta. Quindi è stata semplicemente evidenziata la cronologia degli avvenimenti. Ripeto, c'è stata una male gestione di questa pratica perché ritengo che comunque una risposta entro i termini previsti anche soltanto dicendo guardi che questo documento non è presente bisognava darla

PRESIDENTE: Consigliere Giombi , vuole aggiungere qualcosa^

CONS. GIOMBI: Sì. Io spero che nel tempo appunto rimanente dell'Amministrazione i tempi verranno rispettati perché fino adesso ricevo gli atti con un tempo di circa 7-8 mesi, mentre il regolamento prevede 5 giorni. Grazie.

5. Museo della Vaporiera. Proposta per valorizzare tale esposizione museale

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza: Museo della Vaporiera. Proposta per valorizzare tale esposizione museale. Consigliere Giombi , prego.



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Innanzitutto invito tutti colleghi ad andare a visitare questo museo, che è stato allestito in maniera magistrale dall'ex Consigliere Comunale Giancarlo Bonafoni e credo che possa essere un punto importante per valorizzare il settore turistico in città, che soprattutto in questo momento storico necessita di energia e di linfa. Il Dopolavoro ferroviario soprattutto nella persona è signor Giancarlo Bonafoni, già Consigliere comunale della nostra città, ha allestito un museo di elevato prestigio storico e culturale. Difatti all'interno del museo attualmente situato nella vecchia sede della stazione di Fabriano, il Dopolavoro ferroviario ha recuperato e messo in mostra numerosi reperti storici legati al mondo della ferrovia e conseguentemente espressione di un pezzo rilevante della storia cittadina. Inoltre la peculiarità del museo consiste nell'espone le bellezze citate in chiave didattica e scientifica; pertanto una vasta platea potrebbe essere interessata a visitare siffatta esposizione. Ritenuto anche che all'interno del museo è possibile consultare diversi volumi di carattere scientifico legati al mondo della ferrovia con particolare riferimento anche al connubio tra Fabriano e la ferrovia stessa, all'interno del museo è inoltre possibile prendere contezza di volumi e beni legati alla storia industriale della città per la quale il nostro Comune è stato celebre in tutto il mondo. Rilevato che tale museo ha importanti prospettive e potrebbe assumere un ruolo rilevante per il turismo della città se solo venisse colta la lungimiranza del progetto e di tale fatto lo scrivente non pone dubbio in merito; a ridosso dell'attuale sede il museo di sono immobili ad oggi inutilizzati con tempo assolvevano a fini legati alla funzionalità della ferrovia. Siffatti immobili se venissero utilizzati quali sede del museo sarebbero un viatico eccezionale che lo renderebbe unico nel suo genere e per l'effetto diverrebbe un punto importante per il turismo della città e del territorio limitrofo. Ritenuto infine che il Dopolavoro ferroviario è lieto di invitare i membri del Consiglio Comunale nonché della Giunta a visitare museo, alla luce di quanto detto si chiede alla illustrissima Amministrazione Comunale di intende intervenire affinché gli immobili a ridosso della sede attuale del museo vengano concessi in comodato per i fini sopracitati in favore dell'ente gestore del museo. In allegato poi credo che siano state pervenute delle fotografie del museo, che appunto testimoniano quanto esposto. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde all'interpellanza il Vice Sindaco Arcioni, prego.

ASS. ARCIONI: Grazie, Presidente, e grazie, Consigliere. Noi su questa questione ci siamo già mossi. Il museo è estremamente interessante perché c'è una ricostruzione storica e soprattutto tecnologica di quello che è stata tutta la gestione tecnico-operativa della storia delle ferrovie da tantissimi anni e il Dopolavoro ferroviario tutto il gruppo sta facendo un lavoro di ricostruzione e anche di esposizione veramente molto interessante. Ora si apre questa questione che è legata, come diceva il Consigliere Giombi, al fatto che il gruppo del Dopolavoro ferroviario ha chiesto la disponibilità di un paio di immobili che insistono l'interno dell'area della stazione ferroviaria di Fabriano, immobili che una volta erano adibiti alla manutenzione dei treni quando Fabriano era anche zona di manutenzione. Io mi sono sentito via mail con i responsabili di zona, alla quale fanno capo la



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

gestione degli immobili che è la società che fa i servizi e proprio domani mattina avrò un colloquio telefonico per concordare insieme il percorso da fare, perché credo che sia anche indispensabile che il referente dei servizi venga a Fabriano a vedere la situazione. A noi come Amministrazione a parte la richiesta del Dopolavoro ferroviario ci sono diverse aree della stazione ferroviaria sulla quale vorremmo aprire un'interlocuzione sempre con lo stesso soggetto per verificare la possibilità di utilizzare alcune aree anche all'interno del Piano Urbano della mobilità sostenibile. Quindi questo contatto ci sarà, abbiamo già preso l'impegno con il Presidente Bonafoni e col gruppo del Dopolavoro ferroviario di portare avanti questa richiesta. Poi è chiaro che vanno approfonditi i modi e i tempi eventualmente per poter acquisire questi immobili perché poi ogni progetto deve avere una sua sostenibilità credo anche economica e tecnica. Quindi intanto attiviamo questa interlocuzione, è sempre molto difficile parlare con queste società perché sono molto organizzate e fatte da tanti sotto settori, e quindi è stato anche inizialmente difficile capire chi fosse l'interlocutore per parlare in maniera corretta di questo tema. Comunque ripeto domani mattina o dopo la mail ho già un contatto telefonico dal quale inizieremo questa interlocuzione per capire cosa possiamo fare in questo senso.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie, Vice Sindaco. Sono molto contento di quanto ha detto. Spero che il progetto possa essere vivo, operativo anche perché credo che il turismo legato alla storia industriale soprattutto nel nostro territorio, penso anche alle Cartiere e ai bellissimi immobili purtroppo in disuso potrebbero essere veramente una risorsa importante e anche una peculiarità, una chicca mi permetto di dire che potrebbe essere davvero fondamentale per rivitalizzare il futuro della città. Auspico che quanto detto dal Vice Sindaco si possa quanto prima avverare e vi ringrazio.

6. Riqualificazione della tratta ferroviaria Fabriano-Pergola

PRESIDENTE: Successiva interpellanza ripristino del funzionamento della fontana di San Domenico posta in piazza Quintino Sella. Consigliere Giombi Andrea, prego Consigliere. Scusate ho fatto un errore. Ho saltato una riga: riqualificazione tratta ferroviaria Fabriano-Pergola.

CONS. GIOMBI: C'è prima quella, grazie. Oggetto: riqualificazione della tratta ferroviaria Fabriano-Pergola. Il fulcro fondamentale di questa interpellanza è cercare di dare vitalità a un altro settore del turismo, quale quello del turismo di prossimità, della cicloturistica e per questo ringrazio vivamente l'amico Carlo Sabatini e anche il collega Consigliere Cupiotti. La ferrovia Urbino Fabriano è la linea ferroviaria italiana di interesse regionale al momento sospesa che collegava la città di Urbino con la città di Fabriano e con la ferrovia Roma Ancona. Tale infrastruttura avrebbe dovuto parte, secondo i progetti iniziali, di un collegamento molto più esteso denominato ferrovia subappennina, il quale non venne mai però realizzato. Dal 1987 è rimasta in esercizio solo la tratta



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Pergola Fabriano. Tuttavia il servizio anche su quest'ultima tratta è sospeso la 13/11/2013. Attualmente il servizio al cittadino è garantito con autobus sostitutivi con tempi di percorrenza confrontabili con quelli dei treni, Su articoli di stampa e nello specifico Centropagina.it del 27 ottobre 2019 a firma del giornalista Claudio Curti, e qua mi permetto di fare un piccolo inciso penso che sia importante anche ringraziare la categoria dei giornalisti che in questo frangente è stata vicina soprattutto anche noi Consiglieri Comunali per informarci costantemente della situazione, quindi credo di dire una cosa condivisa tutti nel ringraziare veramente la categoria soprattutto dei giornalisti locali. Come dicevo il giornalista Curti ha riportato a firma di un articolo il 27.10.19 che l'associazione Valle del Sentino ha dichiarato: "da 5 anni l'associazione si è impegnata nella realizzazione del progetto di una pista polifunzionale. A questo fine sono stati svolti numerosi incontri con gli amministratori pubblici comunali, provinciali e regionali con lo scopo di sensibilizzazione e informazione riguardo tale interessante opportunità. Allo stesso modo l'associazione ha incontrato e ottenuto il supporto di numerose associazioni di categoria e di cittadini. Inoltre nel febbraio 2017 a Sassoferrato è stato svolto un convegno pubblico, in cui si è discusso questa opportunità evidenziando i benefici e le ricadute economiche e sociali dirette ed indirette derivanti da tale opera. La pista polifunzionale vuole rispondere in maniera diretta la crescente domanda ciclo turistica proponendo il nostro territorio come un fiore all'occhiello per la qualità dei percorsi e dell'esperienza offerta. Molteplici sono le opportunità che possono scaturire con lo sviluppo di questo progetto. Il cicloturismo infatti secondo i dati forniti da Legambiente in Italia genera un fatturato superiore ai 7 miliardi di euro e potrebbe avere un impatto benefico diretto tutte le attività commerciali del territorio. Alla luce di ciò si chiede se l'Amministrazione intenda ricevere l'associazione citata, al fine di un reale confronto sulla riqualificazione della tratta ferroviaria e una pista ciclabile polifunzionale, si chiedono all'Amministrazione quali impegni intenda prendere per evitare che la tratta deteriori fino a diventare inutile per qualunque progetto. Infatti recentemente ho avuto delle fotografie che testimoniano lo stato di abbandono e di degrado della tratta ferroviaria, che va giustificare quanto ho appena dichiarato. Inoltre interpellò l'Amministrazione al fine di conoscere gli eventuali aggiornamenti se presenti circa il ripristino della ferrovia nel suo tratto originario da Urbino a Fabriano. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde all'interpellanza. Prego, Vice Sindaco.

ASS. ARCIONI: Rimango colpito dal fatto che sulla tratta Fabriano Pergola da parte del Consigliere Giombi non ci siamo stesso lanciato che ha avuto nel presentare il progetto del Dopolavoro ferroviario, che come noi, insieme al portavoce Presidente del Dopolavoro ferroviario Bonafoni, si è sempre battuto per salvare questo tratto di ferrovia, la Fabriano Pergola. Voglio ricordare che noi, tra l'altro in coerenza anche con quello che abbiamo scritto sul nostro programma elettorale, oltre agli interventi nel senso della mobilità sostenibile, ci siamo sempre battuti per cui questa tratta che fra l'altro abbiamo la fortuna che non sia dismessa ma che sia sospesa, e forse è ancora sospesa per il fatto che abbiamo alzato in diverse sedi diversi appelli in questo senso, voglio ricordare non ultimo



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

l'evento che abbiamo fatto all'Oratorio della Carità, era il 5 novembre 2014, dove abbiamo invitato anche per parlare dell'esperienza che hanno fatto loro l'ingegner Marco Stabile che è il direttore di esercizio della STA, che sono le strutture del trasporto dell'Alto Adige, relativamente alla rimessa in funzione della ferrovia della Val Venosta. In quel caso ci fu anche l'intervento del professor Stefano Orazi che fece una disanima bellissima rispetto alla storia della Fabriano Pergola e comunque della subappennina che era una tratta ferroviaria che doveva arrivare fino a Sant'Arcangelo di Romagna. Fra un altro nel tempo rispetto alla volontà di salvare questa tratta ferroviaria e di avere come prospettiva un progetto, una visione di un progetto che si integra con il fatto di arrivare fino alla città di Urbino. Voglio ricordare che la città di Urbino è stata sempre, e in questo senso il Sindaco ha sempre lanciato un grido di "dolore" rispetto al fatto dei collegamenti con questa città, tra l'altro Urbino verrà candidata come Città Europea della cultura nel 2033 e il Sindaco di Urbino ha sempre voluto e comunque chiesto un collocamento verso la nostra città dal punto di vista ferroviario proprio per collegare la città di Urbino anche con la tratta ferroviaria che arriva anche verso Roma. Questa volontà progettuale è stata condivisa ripeto anche con tanti altri attori, non ultimo la Consulta, della quale il Comune Fabriano fa parte, che è gestita da Unicam Camerino è che nonostante i Comuni rappresentati e usufruiscono della tratta ferroviaria Fabriano-Civitanova Marche, hanno capito l'importanza di avere comunque un collettore per altri passeggeri da questa tratta che ripeto potrebbe arrivare dalla città di Urbino. Tra l'altro a nord delle Marche c'è un'altra battaglia da parte di un altro gruppo locale che si sta battendo per la riattivazione della Fano Urbino. Se noi pensiamo alla riattivazione da Fano Urbino e il progetto di ripristino della Fabriano Pergola e dell'integrazione del progetto fino a Urbino, noi avremmo nelle Marche una linea ferroviaria estremamente strategica, una sorta di coast to coast che da Fano può arrivare a Civitanova Marche con la possibilità di portare dalla costa verso l'entroterra molti turisti, che ripeto possono andare a visitare le nostre zone. Rispetto alla richiesta dell'associazione che citava il Consigliere Giombi, noi abbiamo un incontro in diverse occasioni e anche all'interno di alcuni eventi che presentavano questa progettualità della ciclovia sulla tratta ferroviaria. Noi questa cosa l'abbiamo sempre rilanciata perché non siamo assolutamente contro alla ciclovia, però noi in base all'esperienza fatta anche su altri territori, vediamo che come è successo nella Val Venosta la linea ferroviaria è un moltiplicatore di presenze, mentre una ciclovia fine a se stessa fondamentalmente non riesce a portare quella tipologia di turista, e noi immaginiamo una famiglia, sui territori di riferimento. Voglio ricordare che il progetto della Val Venosta aveva una proiezione di un milione e duecentomila persone trasportate, stanno arrivando quasi 4 milioni di persone trasportate, che sono legate spostamenti di lavoro ma anche e soprattutto quelli turistici e ha creato un moltiplicatore enorme per quello che riguarda l'utilizzo delle piste ciclabili e delle ciclovie nelle loro zone. Quindi noi rilanciamo dicendo che non siamo contro la ciclovia, ma il nostro progetto integra la tratta ferroviaria con la ciclovia. L'atteggiamento dell'associazione è stato sempre quello di voler utilizzare queste infrastrutture, che tra l'altro per me è anche un insulto dal momento che prima ci



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

siamo occupati di questo bellissimo museo e del tema della memoria, è un insulto alla memoria di chi a pala e piccone, perché così è successo, tanti anni fa ha costruito questa ferrovia. Quindi la nostra posizione non cambia e nel tempo siamo trovando sempre più persone che ci confortano sull'idea di questo progetto. Abbiamo avuto anche un'interlocuzione al Ministero e quindi stiamo andando avanti in questo senso perché crediamo fermamente in questo progetto che non esclude quello che l'associazione Il Sentino ha presentato. La differenza è che loro vorrebbero buttare al macero l'infrastruttura che ricordo tecnicamente è armata dal punto di vista della sede ferroviaria con l'Uni 60, che voglio ricordare è l'armamento che utilizzano per l'alta velocità. Quindi mandare al macero un'infrastruttura che secondo me ha un valore medio di 200 milioni di euro, io credo che sia veramente un insulto alla memoria di chi quell'infrastruttura, a fatica, l'ha creata tanti anni fa. Quindi la posizione da ribadire è questa, fermo restando che nulla vieta di fare ulteriori incontri. È chiaro che per un progetto come il nostro ci vuole tempo e soprattutto è importante stare sempre sul pezzo per cercare di avere le opportunità nel tempo per poter integrare questa cosa. Il fatto per dire che siamo stati dati 1.000.000 € per pensare al progetto, la riattivazione della Fano Urbino ci conforta il fatto che questo Governo ha un'interlocuzione aperta con Trenitalia e con RFI relativamente al riutilizzo delle linee secondarie anche dismesse sul nostro territorio. Ricordo che questo paese è cresciuto con un'infrastruttura ferroviaria molto capillare che copriva e collegava tutte le zone, dall'interno verso la costa, e dal nord al sud e questa è l'infrastruttura che ha fatto nel tempo grande questa nazione. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi, per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. In effetti credo che se esistesse un progetto che impieghi integri i due i due piani, quello della cicloturistica e della ferrovia, credo che possa essere anche un qualcosa in più è anche qualcosa di maggiormente positivo. Io cercavo di sottolineare in questa esigenza di rivalutare questa struttura e penso che la ciclovia questa pista polifunzionale possa essere fondamentale. Se lei mi dice che esiste un progetto che integra i due fattori credo che appunto sia una cosa ulteriormente positiva. L'unica cosa però che mi permetto di sottolineare è che chi ha responsabilità di governo nel Comune dopo tre anni, ma a livello nazionale penso al fatto che al Ministero dei Trasporti è stato per molto tempo il Ministro Toninelli che è del Movimento 5 Stelle e tuttora nella Commissione Trasporti vi è il correggionale Coltorti di Jesi sempre del Movimento 5 Stelle, credo che appunto a queste parole si devono alle parole sostituire dei progetti concreti con piani di business plan, costi e vantaggi, perché altrimenti si rischia di buttare delle parole al vento. Grazie.

7. Ripristino del funzionamento della fontana di San Domenico, posta in Piazza Quintino Sella.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza, quella che per errore avevo letto prima: ripristino del funzionamento della fontana di San Domenico posta in piazza Quintino Sella. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Innanzitutto ringrazio per l'intervento sul manto stradale, perché lì in quella



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

zona in piazza Quintino Sella che è una zona importantissima perché c'è nelle vicinanze il museo della carta e della filigrana che è il nostro emblema nella città e quindi ringrazio per l'intervento e credo che debba essere doveroso ringraziare e al tempo stesso però reputo necessario che si intervenga anche sulla Fontana. La sopracitata piazza quindi Piazza Quintino Sella è fondamentale per il turismo di Fabriano essendo a ridosso del Museo della carta e della filigrana. La fontana di San Domenico è posizionata al centro di piazza Quintino Sella da tempo immemore, anche se nel Medioevo la sua forma era quella che vediamo oggi. All'epoca infatti si trova poco al di sotto della sede stradale e questo era dettato per motivi di comodità sia per far abbeverare gli animali adibiti al trasporto delle merci che venivano fatti entrare in città attraverso il passaggio presso la Porta del Piano (Io ho la foto vecchia, penso che sia proprio vergognoso che come tutte le porte cittadine noi abbiamo un paio delle porte senza avere le porte, quindi questo ti fa capire il grado di inciviltà a cui è stata qui Fabriano è stata esposta) sia per poter più facilmente prelevare l'acqua sia per permettere alle donne di lavare i panni. L'acqua veniva ricevuta dalla sorgente origine Il Piano e aveva origine dal Colle di Acqua. La fontana attuale venne costruita nel 1887 su progetto ed attuazione dell'ingegnere Domenico Rossi. Questa documentazione me l'ha fornita dall'Associazione Fabriano storica che ringrazio anche per l'importanza del loro lavoro di valorizzazione delle radici della città, specialmente per quanto concerne la valorizzazione che urla di essere ripresa nel pieno diritto del fiume Giano. Pertanto è evidente l'importanza e il valore storico nonché architetto della fontana. Tale fontana infatti rappresenta oltretutto un simbolo della comunità, tanto da essere chiamata comunemente Fontana del Piano. Considerato che la fontana è in disuso e che cittadini hanno già da mesi sollecitato il ripristino del suo funzionamento, offrendosi persino di riattivarla personalmente, perché mi dicono che lì ci dovrebbero essere facilmente delle possibilità per riattivarla essendoci una sorta di rubinetti, che mi hanno detto che è facile riattivarla e chiuderla magari nelle ore notturne. Ritenuto che tale questione è stata oggetto anche di una precedente interpellanza del 10-10-2018 senza purtroppo che alla stessa fosse dato seguito, per la comunità è necessario che la fontana di San Domenico venga subito riattivata. Si chiede pertanto di conoscere se anche l'Amministrazione attuale di governo è dello stesso parere e quando intenda procedere alla riattivazione della fontana di San Domenico. Questo atto è stato oggetto di importante dibattito. So che il Sindaco è intervenuto dicendo che si vuole attivare un ricircolo dell'acqua, io sono anche d'accordo perché si faccia perché ad oggi vedere una così bella e così simbolica per la comunità, non solo di quella del rione del Piano, credo che necessiti anche per dare una sorta di empatia rispetto ai cittadini che questa fontana riprenda a vivere. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde all'interpellanza il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Faccio una premessa, perché prima mi sono dimenticato quando stata fatta l'interpellanza sul discorso del ritardo della consegna dell'accesso agli atti. Io credo se ai cittadini venissero date le informazioni sempre corrette, anziché cercare di dare delle versioni fatte in modo da solleticare in qualche modo la pancia delle



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

persone, tante discussioni in questa città si eviterebbero, perché come per gli alberi del Viale Stelluti Scala era stato detto chiaramente che l'idea non era quella di abbattearli dall'oggi al domani ma di prevedere un percorso che avrebbe potuto portare alla decisione di abbattere gli alberi, ma era un percorso condiviso con la cittadinanza, questo era stato detto in Consiglio Comunale, se questa fosse stata la voce portale all'esterno del Consiglio Comunale penso che cittadini avrebbero compreso benissimo e magari si attivava una discussione costruttiva su come intervenire sul verde urbano. Invece è utilizzata quella dichiarazione in Consiglio Comunale per far capire che il giorno dopo gli alberi sarebbero stati abbattuti di impero su decisione del Sindaco. Perché dico questo? Perché sulla fontana di piazza Quintino Sella è successa la stessa cosa, come succede su tanti altri argomenti, perché in realtà fin dall'inizio quando si è deciso di chiudere l'acqua alla fontana era stato dichiarato in maniera molto chiara che questo veniva fatto perché era stato registrato un consumo anomalo della fontana stessa su comunicazione della stessa Multiservizi che per fortuna ci aveva avvisato di questo e quindi siamo potuti intervenire in maniera pronta, facendoci notare che quella fontana che forniva acqua 24 ore su 24, acqua potabile da acquedotto, attraverso un contatore ci faceva consumare ogni anno circa 6.000 € di acqua. Ma non è tanto il costo dei 6.000 € dell'acqua che a noi ha fatto decidere di farla chiudere quanto invece il consumo di acqua che facendo un rapido conto rispetto a quanto è il consumo medio giornaliero di acqua di una famiglia di tre persone ha fatto vedere come questa fontana in un anno consumasse l'equivalente di più di 200 famiglie fabrianesi. In un momento nel quale erano molto forti, più del passato, le tematiche sul rispetto per l'ambiente, sulle tematiche ambientali, dell'inquinamento eccetera e oltretutto per sensibilità nostra personale, abbiamo ritenuto che fosse necessario e opportuno chiudere la fontana e poi prevedere degli interventi che avrebbero potuto o ripristinarla, come era stato detto mettendo un temporizzatore che magari l'avrebbe fatta funzionare soltanto in determinate ore, oppure facendo un ricircolo dell'acqua e posizionando una fontanella per l'acqua potabile all'interno della stessa piazza per consentire alle persone di poter continuare ad usufruire dell'acqua potabile ma veramente nettamente inferiori e senza sprechi soprattutto. Chiaramente questo comporta dei passaggi che hanno tempistiche diverse rispetto a quelle per esempio per la realizzazione della strada e della massicciata, anzi è proprio il rifacimento della strada è stato utile per poter predisporre il sistema per poter installare poi la fontanella, perché chiaramente è questo non era presente. Quindi rifacendo la strada abbiamo chiesto alla ditta che stava intervenendo di prevedere questa infrastruttura e quindi abbiamo portato la condotta dell'acqua collegata al contatore in un angolo della piazza, abbiamo installato la fontanella, abbiamo predisposto un pozzetto per inserire l'impianto di ricircolo e quindi adesso con l'approvazione del bilancio avremo le risorse necessarie per acquistare questo piccolo impianto di ricircolo che verrà posizionato all'interno del tombino, quindi si terminerà questa fase che chiaramente è durata un po' più rispetto a quello che magari uno si potrebbe aspettare, ma ripeto sono interventi che richiedono delle tempistiche e delle una consequenzialità degli interventi che ci ha portato a questo, perché bisognava comunque



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

aspettare che la piazza venisse rifatta. Quella fontana purtroppo ha dei problemi che sono ben più gravi rispetto a questo. Noi avevamo già detto in passato quando abbiamo parlato più volte degli interventi che stanno facendo sulle fontane in città che questa era quella più critica perché anche a detta di chi è esperto, è andato a fare dei sopralluoghi e per intenderci sono gli stessi che hanno fatto i sopralluoghi nelle altre fontane su cui stiamo intervenendo, a detta loro quella è composta di un materiale che è difficilmente recuperabile. È un materiale che si sfoglia e che per poterlo recuperare ma a tempo determinato e limitato richiede una determinata spesa e quindi bisognerà decidere in che modo intervenire per sistemare la fontana, ma sotto il punto di vista proprio della struttura, non tanto del riciclo dell'acqua che ripeto per quella fontana risulta essere il problema meno preoccupante. Avevamo detto che saremmo intervenuti in questo modo, abbiamo spiegato chiaramente il motivo e poi come può dire non mi interessa del consumo dell'acqua, non mi interessa di quanto spendiamo, è giustificato tutto questo dall'aver una fontana dalla quale sgorga acqua potabile e questo è un punto di vista, però il nostro punto di vista invece era diverso. Abbiamo voluto seguire anche una nostra possibilità che era quella di evitare questo spreco di acqua in questa maniera, perché poi l'acqua andava appunto a perdersi ed è acqua potabile e quindi abbiamo deciso di intraprendere questa strada, installando questa fontanella che consente di avere comunque acqua potabile e di installare invece un impianto di ricircolo per la fontana in modo tale da restituire l'acqua, però ecco le tempistiche sono queste. Ripeto il pozzetto per inserire l'impianto è stato predisposto e quando avremo le risorse per acquistare questo piccolo impianto di ricircolo verrà installato e quindi nella fontana ricomincerà a scorrere l'acqua, anche se non potabile.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Io cerco di fare l'opposizione meglio che posso, adesso per esempio è un'ora che parlo insieme alla Giunta, farò degli errori, però su dieci cose almeno la metà qualcosa sarà detta non a vanvera, mi permette. Auguro che questo 24 giugno, visto che purtroppo il palio non ci sarà più, lì la fontana è anche un punto per rievocare l'acqua di San Giovanni, almeno spero che per quella data ci possa essere l'acqua. Concordo invece per onestà intellettuale con il signor Sindaco che credo che sia giusto in questo momento avere la sensibilizzazione per il non spreco delle acque. Ad ogni modo credo che sia importante anche con un bisogno anche di empatia e di vicinanza con la città dare l'acqua nel tempo più veloce possibilità a questa fontana così importante.

8. Interpellanza servizio di progettazione europea

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza: servizio di progettazione europea. Consigliere Balducci, prego Consigliere.

CONS. BALDUCCI: Questa interpellanza riguarda un progetto che il Comune di Fabriano ha inteso avviare nel



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

2017, con una determinazione, la 464, in cui ha redatto un progetto di servizio per cogliere le occasioni che potevano esserci da parte dei finanziamenti che erano resi disponibili dall'Unione Europea. Il Comune di Fabriano ha redatto questo progetto triennale negli anni 2017, 2018 e 2019 per un importo complessivo di 34.400 € + IVA, questo il 3 settembre 2017. In qualche maniera una società, che poi è risultata aggiudicatrice, conosce questo progetto, non so in quale maniera, presenta una sua proposta rispetto alla base d'asta abbastanza interessante, da 34.400 si passa 31.900 oltre IVA, la presenta pochi giorni dopo e con questa società viene stipulato un contratto fino alla naturale scadenza del 31.12.2019. Il contratto prevede al di là dell'attivazione di quelli che potevano essere i progetti europei, anche attività di formazione. Un servizio iniziale ben fatto. Questa società viene contattata, comincia a lavorare, viene redatto il contratto, viene fatta la relativa determina il 27.9.2017, la 522, mancava un atto, comunque il contratto viene fatto anche in carenza di quell'atto sub iudice, chiamiamolo così. Diciamo che poi se quell'atto non fosse stato presentato il contratto veniva risolto. La carenza era la regolarità fiscale della ditta. Immagino, visto che poi la ditta ha completato il percorso fino al 31.12.2019, che quel certificato, comunque lo chiederò successivamente, sia stato inoltrato. Cosa accade? Ben consci della fine della determinazione finale di questa collaborazione con questa ditta, si arriva all'ultimo momento in cui ci si accorge che ci sono – poco tempo prima del 31.12. 2019 – dei progetti in itinere che hanno una necessità di essere affrontati in maniera idonea da personale esperto. Nel frattempo mi è sembrato di aver capito, visto anche gli atti di micro organizzazione fatta dai dirigenti comunali, che era stato creato proprio l'Ufficio Europa, con un'assunzione di una persona formata, che è una buona cosa per il Comune, che può seguire questa tipologia di progettazione. Fatto che il 31.12 ci troviamo forse scoperti e quindi si richiede dalla determina poi di nuovo affidamento a questa ditta, per un periodo limitato a 4 mesi, per il primo quadrimestre, che poi sfortunatamente è capitato proprio nel periodo del lockdown, doveva andare da gennaio ad aprile, se non erro, comunque questa ditta si rende disponibile a supportare ancora il Comune per 4 specifici progetti precisati all'interno della determina con cui si dà seguito a un nuovo contratto a tempo determinato con questa ditta Civita di Pescara, perché come dice la dirigente c'è un vuoto di supporto specializzato. Secondo me, se sapevamo che il 31.12.2019, da due anni, scadeva questo contratto ci si poteva organizzare un attimo prima, però è il dirigente a cui faceva capo questa iniziativa che in qualche maniera forse si è accorto alla fine. In tutto questo si chiede se a seguito della determinata 464/2017 in quale modo è stato pubblicizzato il progetto di servizio e quante società aventi i requisiti appropriati sono state contattate, perché nella 464 si diceva che erano state interessate talune società; quando e come è stata fatta l'indagine di mercato citata nella determinazione 522 del 27.9.2017, in quale data è stato ottenuto dall'ente comunale il certificato di regolarità fiscale della ditta Civita Srl citato nella determina 522/2017; se la formazione dei dipendenti è stata compiutamente attuata e quante persone sono state coinvolte; se l'ente ha assunto a tempo determinato o indeterminato persona specificatamente indirizzata a colmare il vuoto di



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

supporto specializzato in caso affermativo in quale data ha iniziato a prestare il servizio presso l'ente; di conoscere le date di pubblicazione e di scadenza dei quattro bandi europei indicati nella determinazione n. 39/2020 e in ultimo di conoscere l'entità della spesa in carico al Comune di Fabriano relativamente ai singoli bandi di cui alla determinazione prima citata 39/2020. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pagnoncelli.

ASS. PAGNONCELLI: Grazie, Presidente. Inizio leggendo quello che la dirigente poi ha depositato al protocollo come risposta puntuale alle sette domande del Consigliere Balducci. Rispetto alla prima la risposta della dirigente responsabile del procedimento, Renata Buschi, è: con atto n. 464 del 4.9.2017 veniva approvato il progetto per l'acquisizione del servizio finalizzato alla realizzazione di attività di formazione, informazione e progettazione inerente l'accesso alle opportunità di finanziamento europee per l'importo di € 34.400 oltre IVA. Il progetto prevedeva la realizzazione di formazione, informazione e progettazione per l'accesso a finanziamenti europei da svolgersi in tre annualità con scadenza 31/12/2019. A seguito dell'approvazione del progetto de quo è pervenuta in data 20.09.2017 il preventivo di offerta da parte della società Civica Srl di Pescara per l'importo complessivo di 31.900 € oltre IVA, in ribasso rispetto alla previsione dell'ente di euro 2.500. Da un'indagine di mercato effettuate (informale specifica del dirigente) è risultata che l'offerta era vantaggiosa per l'ente e pertanto si è ritenuto da affidare il servizio in argomento anche alla luce dell'articolo 36 comma 2 lettera A del decreto legge n 50 del 2016 che prevede che le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento di lavori servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 € mediante affidamento diretto. Vado al punto 2: con determinazione numero 522 come quella citata dal Consigliere Balducci, atteso che il servizio era riconducibile alla previsione di cui all'articolo 36 comma 2 lettera A del decreto legge 50/2016, in quanto il valore contrattuale dell'affidamento non superava la soglia dei 40.000 €, si è stabilito di procedere all'affidamento diretto. Per quanto riguarda il certificato di regolarità fiscale della ditta Civica Srl, questo è pervenuto a mezzo PEC dell'Agenzia delle Entrate in data 2/10/2017 protocollo numero 41218. Per quanto concerne la formazione dei dipendenti, la formazione dipendente è stata completamente a del personale coinvolto è stato il seguente: settore servizi al cittadino e alle imprese Pellegrini Giorgio, Riccardi Melissa, Gambini Gianna; settore assetto e tutela del territorio Carini Simona, Lori Barbara, Bartolini Paolo, Branchini Enrico e Coppari Sabrina. Qui aggiungo solamente che il personale che si è ritenuto di coinvolgere è il personale che comunque all'interno dell'ente in qualche modo già seguiva europei, già seguiva bandi e la progettazione di questo. Il punto 5, se l'ente ha assunto appunto a tempo determinato o indeterminato, con determinazione numero 940 del 29.08.2019 sono stati approvati i verbali del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto di direttore direttivo amministrativo-contabile categoria D1, interamente riservato alle categorie protette, di cui all'articolo 18 comma 2 legge numero 68 del 1999, ed è stata approvata la graduatoria finale di merito. Con determinazione



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

numero 943 del 29.08.2019 si è stabilito di assumere in servizio a tempo indeterminato e con orario pieno con decorrenza dal 9.9.2019, lo sottolineo e poi spiegherò perché, la dottoressa C.P., codice identificativo 27580/2018, vincitrice del concorso pubblico per titoli ed esami indetto per la copertura di un posto con profilo professionale di istruttore direttivo amministrativo contabile, con riserva agli appartenenti a determinate categorie di cui all'articolo 18 comma 2, categoria di accesso D1. La dipendente è stata assegnata all'ufficio fondi europei agricoltura, artigianato e politiche giovanili. 6) Quali sono le date di pubblicazione e di scadenza dei 4 bandi europei indicati nella determinazione numero 39 del 20.01.2020. Allora primo bando europeo Europe for Citizen, cioè l'asse Europe for Citizen, la call è la Town of Twinning, la data di pubblicazione era 13/12/2019 con scadenza al 4 febbraio 2020. Secondo bando sempre dell'asse dello Europe for Citizen call Network Town, data di pubblicazione del bando 13.12.2019 scadenza del bando 3 marzo 2020; Erasmus mobilità individuale nel settore della gioventù data di pubblicazione 5 novembre 2019, finestra di progetti perché qui non c'è una scadenza, ma c'è una finestra di presentazione dei progetti, 30 aprile 2020 - primo ottobre 2020; Erasmus per partenariati strategici nel settore della gioventù data di pubblicazione 5.11.2019 e anche qua finestra 30 aprile - primo ottobre 2020; Horizon 2020 data di pubblicazione 5 agosto 2019, data di presentazione delle domande 21 aprile 2016. È evidente, non so quanti hanno dimestichezza con i progetti europei, ma i progetti europei richiedono tempo per il reperimento del partenariato, perché la prima difficoltà del potere accedere a un finanziamento europeo è quella di costituire un partenariato credibile, internazionale perché difficilmente possono esserci due partner italiani, quindi tutti questi **bandi** richiedono di muoversi estremamente per tempo. Poi c'è la difficoltà insita in tutto quello che sono le richieste della Comunità Europea rispetto ai singoli progetti. Come ho detto tutte le date di pubblicazione e i due più importanti, più importanti no, però cui stavamo lavorando, sono usciti a metà dicembre. È evidente che dato che l'incarico scadeva il 31/12, dato che l'Amministrazione aveva comunque intenzione di avviare una procedura aperta con tutti i crismi delle procedure aperte, non ci sarebbero stati i tempi per fare la procedura, avere un nuovo partner, un nuovo professionista a cui poter far seguire i progetti, perché i progetti soprattutto per la ricerca del partenariato erano già in itinere qualcuno da novembre e qualcuno già dai primi di dicembre. Le call sono uscite in queste date ma diciamo che prima dell'uscita ufficiale di una call ci sono sempre comunque degli avvisi e quindi si sa più o meno che a dicembre esce magari quel bando che ti interessa, quindi ci si inizia a lavorare ripeto per la ricerca dei partner. Questo è credo tutto sul punto numero 6. Punto numero 7, qual è l'entità della spesa in carico al Comune di Fabriano relativamente ai singoli bandi. Allora io ho citato 5 bandi, quindi rinvio allo Europe for Citizen, nello specifico il Town of Twinning, qui abbiamo partecipato con partner, altre Città Creative dell'Unesco europee perché in questi mesi grazie anche all'arrivo della categoria D1 che è stata assunta, che ha non molta esperienza da curriculum sulla progettazione europea, ma ha un curriculum internazionale e quindi ha avviato un importantissimo lavoro di relazioni, cosa che negli anni precedenti non



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

siamo riusciti a fare anche per la difficoltà della lingua, perché la risorsa che è stata assunta parla e scrive fluentemente l'inglese, ha lavorato anche a Londra e quindi è la persona ideale, tanto è vero che abbiamo costituito 2 partenariati sia per il Town of Twinning che per Network of Town con tante Città Creative europee che negli anni scorsi non eravamo riusciti in qualche maniera ad agganciare o rendere appetibili i nostri progetti. Quindi grazie al lavoro congiunto della risorsa con la con Civica Srl, che vorrei sottolineare dal 2017 ad oggi ha coadiuvato in maniera molto importante Comune di Fabriano nell'ottenimento di finanziamenti per un totale di quasi € 1.000.000. Quindi io credo che quei 31.500 più IVA del triennio siano stati non solo ben investiti ma anche più che rientrati e ammortizzati, considerato poi ripeto l'importo totale dei progetti che siamo riusciti ad aggiudicarci. Dicevamo quindi per il Town of Twinning il cofinanziamento a carico del Comune di Fabriano è non obbligatorio e quindi la risposta è 0 €. La candidatura è stata presentata regolarmente e siamo in attesa di aggiudicazione. Ovviamente lo dico ma lo immaginerete l'Unione Europea sta prorogando un po' tutte quelle che sono le aggiudicazioni sui progetti, anche perché questi sono progetti che prevedono la mobilità internazionale, cioè sono progetti appunto fanno a sostenere il contatto tra le città, sulla base degli assi su cui si è scelto di intervenire. Il Town of Twinning porterebbe al Comune Fabriano se ce lo aggiudichiamo un budget di 25.000 € a fronte di un cofinanziamento non obbligatorio. Il Network of Town, abbiamo un budget totale di 150.000 € con sei Città Creative in partenariato. Al Comune di Fabriano spetterebbe un budget di 29.836 € a fronte del finanziamento di 7.000 €. Anche questa candidatura è stata presentata e siamo in attesa delle decisioni dell'Unione Europea. L'Erasmus mobilità individuale nel settore della gioventù, anche qui la proposta è stata presentata. I fondi non sono direttamente per il Comune di Fabriano, ma abbiamo voluto fare da facilitatori, cioè accedere al bando e poter avere dei fondi da dedicare ai giovani per la mobilità internazionale, non solo per mandare i giovani laureati, imprenditori fabrianesi o aspiranti tali all'estero a conoscere altre realtà imprenditoriali, ma anche per avere qua da noi un certo numero di giovani in collaborazione anche con il progetto del Coworking, quindi diciamo che tutti i progetti si vanno ad inserire e ad innestare su quello che è poi il DUP, il Documento Unico di Programmazione del Comune di Fabriano. L'Erasmus per partenariati, penso che prossima settimana venga depositata la candidatura ufficiale. Anche qua il cofinanziamento non è obbligatorio e il budget totale di progetto è di 450.000 €. Il budget del Comune di Fabriano è ancora da definire perché stiamo chiudendo le ultime pratiche tra i partners perché ovviamente poi si va ragionare con un partenariato internazionale dove ognuno ha i suoi progetti da integrare. L'ultimo ma non ultimo è l'Horizon 2020. In verità l'Horizon 2020 è un asse di finanziamento, il principale della Comunità Europea e sotto questo asse di finanziamento sono stati attenzionati esattamente 7 assi di intervento, che vanno dalla ricerca sull'innovazione strategica nel settore trasporti alle città come soggetti resilienti rispetto ai cambiamenti climatici, ad ancora un'altra call sui trasporti, alla mobilità sostenibile, all'innovazione nel mondo delle attività produttive, della ricerca e di nuovo dei trasporti. Questo asse



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

di finanziamento Horizon 2020 è stato in qualche maniera protratti i tempi dall'Unione Europea perché è la call più complicata dove si prevedono i partenariati più solidi ed è ovvio che in questa fase di emergenza covid, alcuni partners si sono ritirati ed altri stanno valutando perché poi, una volta aggiudicato il finanziamento, se non vengono protratti i tempi del progetto si incappa in un problema, considerata la situazione attuale molte Amministrazioni stanno aspettando di capire quali saranno le misure della mobilità internazionale perché la maggior parte di questi prevedono la mobilità internazionale, cosa che adesso non ci è dato di capire se e quando avremo modo di fare questo. Sull'inciso che ho fatto prima sulla data di assunzione della risorsa D1, faccio presente che l'incarico di Civica parliamo di settembre 2017, subito sono stati avviati corsi di formazione e la risorsa assunta è entrata il 9 settembre 2019. Quindi le è stata fatta una formazione full immersion a settembre e a dicembre, ma chiunque abbia un minimo di dimestichezza con la progettazione europea capisce che è impossibile che si possa acquisire un'autonomia completa in solo tre mesi di formazione. Quindi anche avendo una risorsa interna dedicata non sarebbe comunque stata in grado di presentare questa 4-5 candidature che ho citato. Questo è quanto, spero di essere stata esauriente. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, prego per replica. Prima c'era il volume un po' basso non so se può fare qualcosa.

CONS. BALDUCCI: Ringrazio la dirigente Buschi, perché io ho presentato l'interpellanza il 24, praticamente è l'ultima risposta della sua attività perché poi lei se non erro è andata in pensione e ci ha lasciato un pilastro del Comune di Fabriano, la memoria storica. Io la ringrazio perché a questo punto la risposta data dalla dottoressa è stata precisa per quello che si va dalla 3 alle 7 come domande, ma mi rimangono dei dubbi sulle prime due. La dottoressa Buschi nel fare la determina 522, c'è una cosa che mi sorprende: il Comune di Fabriano il 4 settembre 2017 fa questo progetto di servizi. Non si sa come lo pubblicizza, almeno la dottoressa non ce lo dice, il 20 settembre 2017 risponda questa ditta Civica di Pescara, a Fabriano ci sono persone che fanno progettazione europea, mi sembra strano che nessuno in questi 15 giorni abbia avuto modo o cognizione di sapere che c'era un progetto di servizi. Fatto sta che è legittimo l'affidamento diretto e tutto il resto, la dottoressa nella sua determina dice che ha fatto una indagine di mercato informale. Una delle domande a cui la dottoressa non risponde e non mi risponderà perché è in pensione, volevo capire dove e come e con chi ha fatto l'indagine di mercato. Per cui completamente soddisfatto per le risposte che vanno dal 3 al 7, assolutamente insoddisfatto perché le prime due la dottoressa Renata Buschi non ha avuto modo di chiarire, ha risposto come ha precisato nella determina, cioè arriva questa cosa il 20 settembre, io il 27 faccio la determina e dico che ho fatto un'indagine di mercato informale. Per le prime due non sono soddisfatto. Grazie, comunque.

9. Interpellanza progetto area di crisi – incontro con la Regione Marche del 16.07.2019



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Passiamo all'ultima interpellanza del Consigliere Arteconi: progetto area di crisi incontro con la Regione Marche del 16 luglio 2019. Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Premesso che il 7 febbraio 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato il progetto dell'area di crisi industriale complessa del Fermano e del Maceratese, deliberando un plafond di 30 milioni di euro con l'impegno di Ministero e Regione Marche di incrementare le risorse. Aggiungo - quella volta non lo sapevo, parliamo di marzo - il Presidente Pettinari ha firmato per 50 milioni di euro pochi giorni fa l'area di crisi complessa di Macerata e Fermo. L'area di crisi industriale complessa di Terni e Narni è a regime con un finanziamento di 60 milioni di euro, dei quali 38 milioni messi a disposizione dalla Regione Umbria suscitando anche l'interesse di investitori stranieri che hanno già moltiplicato l'impatto degli investimenti pubblici. La Regione Marche a fine del 2019 ha annunciato di avere impegnato per il manifatturiero 70 milioni di euro del Fondo Europeo di sviluppo regionale, destinati alla ricostruzione post terremoto. Il 18 febbraio del 2020 a seguito della notizia dei licenziamenti da parte della J&P Industries e della chiusura dello stabilimento di Gaifana, l'Assessore allo sviluppo economico della Regione Umbria ha dichiarato di non essere disponibile a finanziare operazioni senza un impianto industriale reale, confermando di essere pronto a investire risorse regionali su un concreto progetto di sviluppo industriale dell'area appenninica di Umbria e Marche. Preso atto che l'incontro con la Regione Marche del 16 luglio 2019 come dichiarato dal Sindaco Gabriele Santarelli si era chiuso con l'impegno di rinnovare un tavolo per approfondire il confronto con l'Umbria la revisione della legge 181, la proroga dell'accordo di programma e l'estensione alle reti di impresa. Tutto ciò premesso il sottoscritto chiede al Sindaco e alla Giunta di riferire sullo stato dell'arte degli impegni sopra richiamati e sulla iniziative poste in essere dal Comune di Fabriano per sollecitare il rispetto di questi impegni a distanza di 7 mesi dal luglio 2019. Ora non sono più 7 mesi ovviamente, grazie.

PRESIDENTE: Risponde all'interpellanza il Sindaco, prego.

SINDACO: Io cerco di riepilogare per specificare un attimo meglio qual era stato il contenuto dell'incontro che avevo avuto con Cesetti e che avevo relazionato già in Consiglio Comunale. Avevo espresso già quella volta il mio rammarico per il fatto che era stata in qualche modo cambiata la delega a queste tematiche passando dall'Assessore Bora all'Assessore Cesetti, perché con l'Assessore Bora avevamo fatto un percorso anche insieme ai sindacati per arrivare a un risultato che era quello di mettere in contatto l'Assessore della Regione Marche con l'Assessore della Regione Umbria in modo tale da trovare un accordo che potesse consentire di chiedere l'attivazione di quella di crisi complessa che non era più quella che era stata ipotizzata inizialmente dalla Regione, che riguardava la Vallesina, ma che ora quella che poteva riguardare l'area colpita dalla crisi del settore del bianco e quindi coinvolgeva sia la regione Marche sia una parte della regione Umbria com'è noto. Dopodiché ripeto c'è



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

stato questo passaggio di riorganizzazione delle deleghe all'interno della Regione e l'incontro con Cesetti era servito proprio per capire come poter riprendere questo percorso. Nell'incontro che ho avuto con Cesetti c'è stato un cambio totale di visione, perché l'Assessore che si è anche confrontato con il Ministero, almeno questo è stato quello che mi è stato riferito durante l'incontro, aveva ritenuto più utile per la Regione, o comunque per portare avanti la tematica dell'area di crisi complessa del fabrianese, mantenere la stessa geografia dell'accordo di programma della crisi dell'ex Antonio Merloni. Quindi mantenere quel numero elevato di Comuni e quella quell'area regionale molto ampia in maniera tale da non dover sacrificare alcune aree per restringere questo confine che sarebbe stata poi la procedura necessaria per poter attivare quell'area di crisi complessa del settore del bianco, che avevamo indicato in precedenza. Questo percorso in realtà era partito anche su quella che era stata una mia indicazione per poter avere uno strumento pronto nel momento in cui andava a scadere la validità dell'accordo di programma, cioè l'accordo di programma ho detto diverse volte consente di poter attingere alle misure previste dalla legge 181 che sono le stesse normative che vengono individuate nell'attivazione dell'area di crisi complessa. Quindi era uno strumento utile per dare continuità, in realtà non andava a rivoluzionare nulla di che. In più era stato avviato un percorso di interlocuzione con il Governo sia da parte della Regione, ma anche da parte nostra, per arrivare alla modifica di alcuni punti della 181 che erano ritenuti essenziali, come ad esempio il tetto dei finanziamenti accessibili attraverso la 181, che è un tetto molto elevato e che quindi non consente di aiutare le imprese di medie dimensioni e quindi abbassare questo tetto e tutta una serie di parametri che erano stati individuati come necessari da modificare all'interno della 181. Ricordo che luglio del 2019. Poi ad agosto sappiamo bene quello che è successo a livello nazionale; con il cambio di governo di questa modifica ne abbiamo perso le tracce. Erano modifiche che praticamente erano quasi pronte, era stata già scritta e anche confrontandomi con la Regione le notizie che avevamo ci confortavano perché era un testo che ormai stava per vedere la luce, ma quello che è successo nel mese di agosto ha bloccato un po' tutto l'iter e sinceramente non so (su questo non sono stato informato) se è stato ripreso e se è all'ordine del giorno del Governo oppure no. Da questo punto in avanti, noi non abbiamo più saputo nulla, nel senso che questa cosa è stata presa in mano dall'Assessore Cesetti e anche i sindacati non stati più coinvolti in questo percorso. È vero che sono passati diversi mesi, ma è anche vero che ripeto nel mentre c'è stata questa pausa forzata nel mese di agosto e di settembre per il cambio di Governo e poi anche il fatto di non avere poi più un interlocutore certo, perché comunque nel momento in cui cambiano i ministri passa del tempo prima che vengono distribuite le deleghe all'interno dei ministeri. Quindi fino a ottobre - novembre è stato tutto completamente fermo. Dopodiché ci sono stati tre mesi, dicembre, gennaio e febbraio, e poi questi altri due mesi che sono stati persi per le note vicende che purtroppo conosciamo. Quindi è un discorso che va assolutamente ripreso, che noi pensavamo poi di riprendere, c'era la possibilità di doverlo riprendere anche con interlocutori diversi e quindi non sò neanche a livello regionale visto che comunque anche loro avevano un



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

orizzonte diverso da quello che poi si sono ritrovati a dover gestire, perché chiaramente loro pensavano di dover andare ad elezione e quindi da febbraio in poi sarebbe stato tutto il tempo necessario per campagne elettorali eccetera, chiaramente adesso è rimesso tutto in gioco e bisognerà capire dall'Assessore quali passi sono stati fatti e se hanno continuato ad avere rapporti con il Ministero. L'idea, che avevamo concordato con Cesetti e condivisa anche con il Presidente Ceriscioli, era quella di riattivare l'accordo di programma dell'ex Antonio Merloni, ma modificandone i contenuti. Fondamentalmente i contenuti che dovevano essere modificati erano quelli di oltre metteremo in campo i residui che sono di circa 14 milioni di euro sull'accordo di programma, di cui 9 destinati alla J&P, di incrementare questo fondo con ulteriori risorse, chiaramente anche a fronte di un maggiore impegno che avrebbe sostenuto la Regione e di rimodulare l'accordo di programma prevedendo una priorità negli interventi di finanziamento ai progetti presentati dalle imprese che operano nel settore del bianco. Erano state queste due le indicazioni date, rifinanziare l'accordo di programma sia da parte del Governo che da parte della Regione e specificare meglio all'interno dell'accordo di programma il fatto che la priorità venisse data ai progetti presentati dal settore del bianco. Poi come hanno proceduto sinceramente non ho avuto più notizia. Anche con i sindacati ci siamo confrontati e anche loro non sono stati più informati. Tengo a precisare però una cosa, come ho detto già altre volte: per quanto questo strumento possa essere utile soprattutto nel momento in cui dovesse essere semplificata la procedura di accesso ai finanziamenti e dovesse essere modificata anche la tipologia di impegno che viene richiesta alle aziende che vengono in caso finanziate, perché ricordo che i milioni di euro che sono stati utilizzati fino a oggi non hanno preso praticamente quasi nessun posto di lavoro, quindi è abbastanza singolare questo che nonostante alcuni milioni di euro siano stati distribuiti, però questi posti di lavoro, soprattutto per chi proveniva dall'ex Antonio Merloni veramente si contano sulle dita di una mano. Quindi è chiaro che bisognerà cambiare questo. Però teniamo bene in mente una cosa che è stata condivisa da tutti i partecipanti al tavolo della Regione che anche l'area di crisi complessa per come è oggi strutturata la 181 non riversa sul territorio quegli effetti positivi che uno si aspetta, tanto che se andate a vedere anche sulla rassegna stampa che parla dei riflessi che ha avuto l'istituzione di area di crisi complessa nell'ascolano vedete che ci sono molte perplessità e molte polemiche da parte soprattutto di imprenditori delle medie imprese, perché gli strumenti che sono messi a disposizione non sono quelli che loro si aspettavano di aver in mano. Quindi va bene tutto, è uno strumento che va utilizzato perché c'è, è uno dei pochi esistenti, però teniamo bene in mente – come ho detto tante altre volte – che non è la panacea di tutti i mali. Può essere sicuramente un aiuto ma non strutturato nel modo in cui è strutturato oggi. Questa è una fase un po' particolare per poter portare avanti questo discorso, però prima o poi bisognerà riprenderlo in mano perché gli altri stanno andando avanti. Riporto di nuovo una testimonianza del fatto che quando io partecipavo ai tavoli della Regione nei quali si ragionava della possibilità di istituire l'area di crisi complessa, come vi dicevo venivano invitati tutti i Sindaci della Vallesina l'unico ad essere sempre presente al



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

sottoscritto e assieme a me erano presenti massimo altri due o tre Sindaci a rotazione, prima di noi di solito si riunivano i Sindaci dell'area di crisi complessa del Fermano per il calzaturiero e lì la sala quasi non riusciva a contenerli. Quindi è stato anche veramente un approccio e una partecipazione sotto il punto di vista del portare avanti questo tipo di iter. Quindi io mi auguro per il futuro anche una maggiore partecipazione perché altrimenti se la Regione non vede un interesse e una partecipazione da parte del territorio è chiaro che più di tanto impegno probabilmente neanche ce lo mette.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi per replica.

CONS. ARTECONI: Noi dall'opposizione facciamo presto a dire che non sono soddisfatto, è chiaro anche perché sono mesi che questo discorso è stato abbandonato, ma apparentemente la situazione non è soltanto stata abbandonata, direi che in realtà si è anche aggravata. La chiusura forzata dovuta a questa pandemia ha messo in evidenza ulteriori aspetti critici e probabilmente, da quello che si dice, alcune aziende forse non riapriranno nemmeno, quindi può darsi che ai disoccupati che avevamo già se ne aggiungeranno altri. Il fatto che alle riunioni per l'area di crisi complessa del Fermano fossero presenti tutti i Sindaci mi suggerisce che probabilmente o non ci si è creduto, o che i Comuni principali e i Sindaci non abbiano saputo far rete intorno a questo progetto. Le altre aree di crisi complessa a questo punto, non è che parlo solamente delle Marche e dell'Umbria che ci interessano direttamente ma parlo di tutta Italia, hanno ottenuto dei notevoli benefici con una moltiplicazione di questi benefici e con l'attrazione anche di capitali dall'estero. Io penso che perseguire ancora il discorso del bianco sia un discorso perdente, vedremo come si riprenderà dopo questa chiusura forzata, perché probabilmente le delocalizzazioni saranno anche riviste, forse la concorrenza sarà diversa, però un dato è certo, che lo sviluppo probabilmente di alcuni settori avrà una forte spinta, quelli a minore impatto ecologico e quindi credo che lo strumento della proroga dell'accordo di programma ancorché bisognerà utilizzare i fondi che sono ancora presenti, però non sarà la risposta adeguata. Io credo che nel decreto rilancio ci sia la possibilità di studiare quali mezzi utilizzare. Che poi si possa chiamare area di crisi complessa, l'importante è che i contenuti siano calzanti per i bisogni dei cittadini e dei territori, compatibilmente con lo sviluppo ecosostenibile. Io penso che i 9.000.000 di euro che sono destinati alla J&P, però leggo per esempio dai giornali che la cassa integrazione era arrivata in ritardo e che adesso è garantita fino a luglio. Questo fatto di essere sempre sostenuti da questa cassa integrazione senza poter intravedere nessun tipo di rilancio è una cosa probabilmente castrante. Io dico non so ai nostri figli che lasceremo la cassa integrazione oppure magari uno sviluppo sostenibile che permetta ai nostri giovani di rimanere nel territorio? Io penso che non si possa dire sono passati 9 mesi prima perché c'è stato il cambio del Governo e poi c'è stato il coronavirus, però questi qui sono temi sensibili ai quali bisogna dedicarsi anima e corpo con un'estrema attenzione e lungimiranza. Quindi invito l'Amministrazione a fare tutto il possibile perché riprenda questo discorso e a proposito del fatto che le piccole e medie imprese non hanno l'accesso a questi fondi



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

c'è la possibilità della Regione Marche non solo di intervenire e spezzettare i finanziamenti tanto da renderli accessibili anche alle piccole e medie imprese, ma addirittura la Regione Marche mettersi a disposizione per fare progetti che possono fare accedere le piccole e medie imprese a questi finanziamenti. Questa è un'area che ha sofferto e sta soffrendo enormemente per una serie di motivi che vanno dal terremoto alla disoccupazione e quindi al disagio, all'esodo di giovani. Credo che su questi temi ci si debba confrontare. Questa sarà la misura del giudizio su questa amministrazione, non soltanto comunale ma regionale e nazionale. Grazie.

10. Approvazione schema di convenzione con la Provincia di Ancona per adesione alla Stazione Unica Appaltante.

PRESIDENTE: Concluse le interpellanze passiamo agli argomenti da trattare. Il primo: approvazione schema di convenzione con la Provincia di Ancona per adesione alla Stazione Unica Appaltante. Passo la parola all'Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Andiamo illustrare questo argomento che riguarda lo schema di convenzione che è da approvare per l'espletamento delle gare per i lavori e le forniture che vanno dai 150.000 € ai 214, soglia comunitaria. Questo dispositivo si è reso necessario per due motivi principali: uno, le sopraggiunte nuove norme che sono state introdotte dallo Sblocca Cantieri, che ha introdotto delle nuove caratteristiche per la qualificazione delle stazioni appaltanti che hanno reso complicato per il Comune di Fabriano, che aveva la sua CUC insieme agli altri Comuni, riuscire a ottenere la qualificazione in breve tempo, sia per problemi organizzativi dal punto di vista software perché le gare devono essere espletate in forma telematica con determinate caratteristiche in questo momento, dopo ... ancora di più e in più perché ci sono state delle note come avevamo già detto in sede di discussione quando avevamo approvato il regolamento della Cuc a suo tempo, dei problemi organizzativi perché spesso avevamo delle carenze di personale che dovevano essere sopperite solo ed esclusivamente con il personale del Comune di Fabriano. L'ufficio gare e contratti che gestiva un pochino la CUC, ... contratti del Comune di Fabriano che teneva sulle spalle l'intera CUC dei Comuni che avevano aderito si è ridotto ancora di più di personale e quindi non è proprio più possibile gestire le gare che venivano gestite prima per motivi di mancata qualificazione, secondo perché il personale non è in grado di coprire il servizio in questo momento. Quindi si è pensato, siccome la Provincia dispone di questo servizio che ha tutte le caratteristiche per potere gestire gare, anche ben più importanti di quelle per le quali noi ci avvarremo dei loro servizi, abbiamo pensato di fare una convenzione con loro che ci assicurano un'esecuzione delle gare in pieno rispetto delle norme e anche piuttosto celere. Quindi ecco i motivi per cui è stata messa in campo questa convenzione per appunto facilitare e consentire al Comune di andare avanti e di non fermarsi a dover sospendere dei procedimenti per i problemi suoi organizzativi e di dotazione hardware e software. Ultima cosa che voglio dire è che questa convenzione prevede



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

che quando e se l'ufficio gare e contratti del Comune potrà rientrare in possesso della qualificazione, i requisiti sono abbastanza stringenti e pesanti da coprire dal punto di vista della dotazione, ma se il Comune riuscirà un giorno a riottenere la qualificazione e la dotazione di personale necessario potremmo comunque decidere insomma in autonomia se fare la gara all'ufficio della Provincia o se gestirla interamente.

PRESIDENTE: Leggo dalla chat che ha chiesto la parola il Consigliere Arteconi. Ricordo a tutti i Consiglieri e Assessori che se vogliono prenotarsi per un intervento devono usare la chat. Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Grazie. Prima avevamo i requisiti e adesso li abbiamo persi, è inutile appellarsi alla burocrazia che è più complicata. Li abbiamo persi uno per il pasticcio Evangelisti e l'altro perché alcuni professionisti hanno deciso di trasferirsi altrove. Quindi prima eravamo un servizio che adesso dobbiamo pagare; non è proprio a costo zero perché comunque il tempo impiegato per le gare dedicate a Fabriano, e non soltanto Fabriano anche agli altri Comuni, deve essere pagato almeno come obiettivi per il personale della Provincia adibito a questo compito. Poi non è che possiamo uscirne quando ci pare, perché lì almeno da questa bozza di convenzione c'è scritto che entro tre anni, tempo limite, che poi dopo uno lo possa rispettare o meno però lì c'è scritto così, mi pare. Già mi ero espresso in Commissione contro questa cosa, anche perché il Comune capofila perde i requisiti e non mi pare che diano un esempio di solidità, un esempio di affidabilità perché una cosa che avevamo tra le altre cose l'abbiamo persa. Già tutte quelle che ci hanno tolto, più quelle che noi perdiamo, mi sembra che non sia un grosso vantaggio per questa Amministrazione portare a casa questi risultati. Io allora chiedo semplicemente una cosa, di cercare di ottenere quanto prima le qualifiche necessarie per poter avere la CUC di nuovo al servizio di tutta l'area montana, come lo eravamo prima per pochi Comuni magari ma potremmo anche ambire ad offrire questo servizio ad un'area più vasta. È anche una manifestazione nei confronti della città e dei cittadini, quello che un Comune si fa carico ma non è invece a carico di un ente che poi non si capisce ancora se è soppresso, è soppresso in parte, lo sarà prima o poi, non ha finanziamenti, vengono eletti in seconda elezione i consiglieri, i presidenti, voglio dire insomma mi pare che tutto questo non ci giochi per niente a favore. Anzi, se vogliamo diamo l'ennesima dimostrazione di incapacità e di fare un passo indietro, di arretrare ancora un altro pochino di fronte a una burocrazia, a dei controlli che pur ci sono, saranno anche importanti ed onerosi, ma se pochi mesi fa eravamo in grado di superarli, adesso invece dobbiamo rivolgersi ad altri, con il cappello in mano dobbiamo andare là a dire ci fate questo bando? Come ce lo fate? Noi avremmo interesse a farlo così piuttosto che in quest'altro modo. Non mi sta bene questa cosa e quindi annuncio che non sono d'accordo e concludo qui. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Balducci, prego Consigliere.

CONS. BALDUCCI: Prima vorrei ricordare una cosa al Presidente della Commissione, avevamo chiesto in



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Commissione un documento che era carente tra la documentazione che ci era stata inviata. Avevamo chiesto se si poteva avere il pronunciamento n. 3 del 25.2.2020 della Giunta Comunale, penso sia un atto di indirizzo. Viene citato nella proposta di delibera. Non lo so, Presidente, se lei ce l'ha a disposizione, o cose del genere, a noi non è stato inviato. Posso avere una risposta?

PRESIDENTE: A quale Presidente si riferisce? Della Commissione.

CONS. BALDUCCI: Della Commissione certo.

PRESIDENTE: Ok.

CONS.: Non è stato mandato nemmeno a me, quindi non ce l'ho con me.

CONS. BALDUCCI: Va bene, andiamo avanti. Io ripercorro un attimo le ultime vicissitudini di questa Centrale Unica di Committenza che era tutto sommato una delle altre peculiarità che facevano sì che il nostro Comune fosse un po' il centro di un'area un po' più ampia. Abbiamo prorogato, poi se ne è parlato varie volte in Consiglio Comunale di questa CUC, che era qui a Fabriano. Avevamo prorogato la CUC con il Consiglio del 29 gennaio 2019 fino al 31.12.2019 con l'Unione Montana, i Comuni di Sassoferrato, Serra San Quirico, Cerreto d'Esi, Staffolo che poi se ne è andato e Cupramontana. Ne abbiamo riparlato per modificare, prima infatti l'Assessore parlava della struttura organizzativa della CUC, ne abbiamo parlato nel Consiglio Comunale del 25 marzo 2019. Abbiamo fatto questa modifica perché volevamo portare al di fuori della competenza del dirigente assetto del territorio, chiunque esso fosse, la dirigenza della CUC. L'abbiamo verificato dicendo che poteva essere nominato un altro dipendente, ma nominato con apposito decreto del Sindaco del Comune di Fabriano, perché in quel periodo (25 marzo 2019) non avevamo più la figura dirigenziale. In quella circostanza del Consiglio Comunale l'Assessore Pascucci ci dice, e noi eravamo tutti tranquilli, il responsabile della CUC sarà nominato nella persona della dottoressa Anna Amori che attualmente è la responsabile dell'ufficio gare e contratti. Con questa nomina ecc. ecc. la motivazione è creare dipendenza nella centrale unica di committenza rispetto alla figura del dirigente assetto del territorio e di qualunque altro dirigente. Contestualmente chiaramente chi dirige la CUC deve essere accreditato presso l'ANAC, contestualmente nella stessa seduta testualmente a richiesta del Consigliere Arteconi che chiedeva la dottoressa Amori tra quanto tempo sarà in grado di poter dirigere la CUC, parliamo del 15 marzo 2019, risposta precisa e c'era la possibilità: nel giro di una trentina di giorni se tutti gli accreditamenti vanno a buon fine dovremmo essere operativi. Sono procedure abbastanza lunghe, comunque in 30 giorni la dottoressa Amori diventava dirigente della CUC, questo un anno fa. Poi non si capisce bene perché sopraggiunge difficoltà, come le chiama il dirigente attuale, il dott. Capaldo, dell'ufficio tecnico, sopraggiunte difficoltà ci portano neanche a completare il percorso della CUC, ma di fatto noi la sciogliamo nel 2019, non siamo più in grado di mandarla avanti, non arriviamo neanche alla fine. Lui le chiama sopraggiunte difficoltà intervenute, carenze



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

organizzative. Carenze organizzative che all'epoca erano assolutamente improponibili e quindi Fabriano rivestiva ancora un ruolo centrale per questo tipo, per questa funzione essenziale dei Comuni. È vero che tanti piccoli appalti al di sotto della soglia comunitaria dei 150.000 € noi possiamo gestirli direttamente, ma è altrettanto che in questo periodo soprattutto per una certa disponibilità anche conseguente a un fenomeno terribile quale quello del terremoto 2016, quale il fatto che poi Fabriano è all'interno del cratere, abbiamo notevoli possibilità e notevoli necessità di utilizzare la CUC. È chiaro che qui il dirigente Capaldo leggendo questa proposta di delibera vi consigliò. Forse lui non conosce neanche tutta la storia, però prova un attimo ad arrampicarsi dove non è possibile, si parla di pensionamenti, resta il fatto che perdiamo un servizio essenziale per il territorio. Noi lo perdiamo dicendo che lo potremo recuperare e intanto per tre anni andiamo a far parte della struttura provinciale, che si presta per il Comune di Fabriano e per altri Comuni a effettuare questo tipo di lavoro essenziale in questo periodo, se si vuole essere puntuali e trasmettere celermente la fase progettuale alla fase esecutiva. Dopo non so cosa c'è in quell'atto di indirizzo che la Giunta ha fatto nel febbraio 2020 perché mi aspettavo di avercelo qualche giorno fa, purtroppo non ce l'ho, non è importante. Un'altra cosa che noto e su questo vorrei un attimo avere una risposta tecnica, sullo schema di convenzione che la Provincia ci sottopone per quello che riguarda il servizi, non lavori, loro parlano di importi al di sotto dei 40.000 € che ci possiamo tranquillamente gestire. Nella nostra proposta di delibera noi parliamo servizi e forniture per importi superiori a 214.000 €. Questo è un aspetto solamente tecnico, diciamo così, perché se noi andiamo ad approvare questo schema di convenzione poi non vorrei che quanto asseriamo nella proposta che avete sottoposto poi si scontri con quello che è lo schema della convenzione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia. È ovvio, l'altra cosa di cui vorrei avere garanzie, è che noi non la facciamo per un tempo indeterminato, lo facciamo per tre anni. Sarebbe bene uscirne prima e riprenderci questa centralità, è essenziale, soprattutto in questo periodo. Nessuno si aspettava un problema come quello che stiamo vivendo ormai da qualche mese, lo chiamiamo problema per usare un eufemismo, però è certo che ci piaccia o non ci piaccia gli altri Comuni vedono in Fabriano un riferimento. Se noi soprattutto per quello che interessa adesso ai cittadini, tra gli altri problemi, è vedere la realizzazione di tanti progetti che già sono in itinere o che verranno, ma vederli realizzati con dei tempi umani e possibilmente prima ci pagavano ora andiamo a pagare. Quindi io la vede come una grave perdita e vedo molto labili queste giustificazioni che il dirigente attuale ha dovuto trovare per farci digerire una pillola che purtroppo è ...

PRESIDENTE: Ha concluso, Consigliere? Aveva chiesto di parlare il Consigliere Giombi, ma mi dice che se l'Assessore Pascucci vuole replicare prima cede il posto. Quindi Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Può parlare anche il Consigliere Giombi e poi io rispondo a tutti.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi a lei la parola.



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Io sottoscrivo quanto detto dal dottor Arteconi e dall'ing. Balducci, perché credo che quello che andiamo a perdere oggi sia un po' una metafora di come sta diventando il nostro Comune. Stiamo diventando un Comune più fragile, più isolato, con meno servizi. Il dott. Arteconi prima parla della crisi industriale che è collegata comunque alla crisi, alla carenza dei servizi come quello che andiamo a perdere oggi votando positivamente questo argomento. Quindi io con questo intervento dichiaro come già previamente espresso in sede di commissione, la contrarietà perché appunto questa strada che stiamo andando a percorrere è una strada dell'isolamento, della fragilità e ben lontana da quel ruolo di Comune capofila che dovrebbe essere il nostro Comune di Fabriano, di tutto l'entroterra marchigiano e anche della parte umbra, mentre invece stiamo diventando un piccolo Comune come se fossimo una grande frazione. Noi dobbiamo assolutamente perdere invece questa prospettiva e avere uno slancio che è lontano però da argomenti come quello attuale.

PRESIDENTE: Ha concluso, Consigliere? Quindi passo la parola all'Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Allora io confermo tutto quello che ho detto al Consiglio Comunale e che il Consigliere Balducci ha ricordato. Ovviamente non potevo sapere che sarebbero sopraggiunte delle necessità da parte della dipendente che doveva assumere quel ruolo, che poi ha chiesto di essere trasferita presso altro ente e quindi motivi suoi personali chiaramente non possono essere addebitati a me, e all'Amministrazione, che ho fatto quelle dichiarazioni in quella sede. Prima il Consigliere Arteconi ha parlato di mancata indipendenza o controllo sui bandi ecc., cioè noi usufruiamo solo del servizio gare cioè di aggiudicazione, i bandi vengono preparati dall'ufficio gare e contratti esattamente come prima. La CUC si occupa della procedura di gara, cioè della procedura di assegnazione in maniera tale che tutti i passaggi dall'apertura telematica delle buste, dal calcolo delle percentuali e delle soglie di anomalia, tutte queste procedure tecniche, che attualmente devono essere gestite in via esclusivamente telematica, la Centrale di Committenza della Provincia come anche la SUA, che è quella della Regione, della quale noi comunque ci possiamo avvalere allo stesso modo per determinati tipi di appalti, è una scelta da parte del Comune. Chiaramente per tutte quelle gare che attualmente la nostra qualificazione, articolo 38 del codice degli appalti, vi invito di leggerlo, non ci consente di fare, ci avverremo della Provincia. Vi invito anche ad andare a vedere la pagina, perché si è parlato della di questa stazione appaltante come fosse una cosa in dismissione, quindi vi invito ad andare a vedere quante e quali gare gestisce questa Stazione appaltante della Provincia. Ha una pagina che è accessibile a tutti, c'è una parte chiaramente non dove vengono fatte le aggiudicazioni, però c'è tutta una pagina in cui vengono pubblicate obbligatoriamente, perché devono essere pubblicati tutti gli esiti delle gare, i partecipanti, viene ottemperato automaticamente a tutti quegli adempimenti che il nuovo codice degli appalti richiede e che lo Sblocca Cantieri ha ugualmente richiesto. Lo Sblocca Cantieri ha tra l'altro sospeso solo fino al 31/12/2020 un comma importante, che è sospeso, ma che entrerà in vigore che



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

impedisce di fatto ai Comuni non capoluogo di provincia di esercitare determinate mansioni in merito alle gare alla CUC. È cambiato lo scenario da quando è entrata in vigore questa normativa, perciò accanto a queste esigenze la risposta che noi diamo è che cosa facciamo? Non facciamo le gare? L'alternativa qual è? Siccome stiamo diventando, provocatoriamente lo ripeto, una piccola frazione che facciamo noi non facciamo le gare? Non assegniamo nessun lavoro da 150.000 € alla soglia comunitaria, non facciamo più niente. Nel frattempo noi aspettiamo e non facciamo nulla. Noi per fare l'aggiudicazione attuale dei 500.000 € delle strade, che sono stati aggiudicati credo o l'altro o ieri, di preciso non mi ricordo, abbiamo dovuto fare un artificio per stare nelle normative; abbiamo dovuto utilizzare la piattaforma regionale utilizzando solo una piccola parte della procedura per garantire la trasparenza e la linearità della procedura, la certificazione della data di arrivo delle offerte. Ci siamo dovuti servire di una piattaforma telematica che noi non abbiamo, perché non abbiamo la possibilità di poterla acquistare al momento, e abbiamo dovuto utilizzare quella della Regione. Chiaramente non è che per tutte le gare possiamo fare così; abbiamo bisogno di procedure lineari. Quell'appalto lì si interponeva, siccome è iniziato prima dello Sblocca Cantieri, è finito dopo lo Sblocca Cantieri abbiamo potuto utilizzare determinate procedure che adesso non possiamo più utilizzare e quindi la risposta che l'Amministrazione e il dirigente ha voluto dare a questa necessità in questo momento è questa convenzione.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi prenotati. Prego, Sindaco.

SINDACO: In realtà avevo scritto nella chat, avevo anche scritto Presidente che volevo fare una Comunicazione in seduta, ma può sfuggire questa modalità di svolgimento del Consiglio. Ho sottomano il documento di cui parlava il Consigliere Balducci, che è un argomento di Giunta che è stato discusso durante la seduta del 25 febbraio e che in caso possiamo chiaramente produrre. È un argomento di Giunta, non una delibera, un argomento con il quale la Giunta ha espresso parere favorevole e quindi si è espressa favorevolmente al fatto di sfruttare la nuova norma inserita come diceva bene l'Assessore all'interno dello Sblocca Cantieri che prevedeva la sospensione del famoso articolo 37 e quindi permette ai Comuni non capoluogo di provincia di poter svolgere le gare al di sotto della soglia comunitaria in maniera autonoma senza doversi rivolgere alla Cuc. Questo chiaramente ci ha consentito anche di non mettere in difficoltà gli altri Comuni che afferivano alla Cuc stessa, perché anche loro in questo momento come anche Unione Montana fa riferimento alla Provincia. Però vorrei sottolineare per l'ennesima volta come ci si accorge del valore delle cose che abbiamo nel momento in cui andiamo a perdere. Questo perché? Perché comunque anche nella fase in cui il Comune di Fabriano metteva a disposizione questo tipo di servizio non a pagamento (i Comuni non è che pagavano il Comune di Fabriano per fare questo servizio), gli altri Comuni avrebbero dovuto fornire i professionisti che a rotazione si recavano presso l'ufficio della Cuc del Comune di Fabriano per aiutare a svolgere le pratiche. In realtà come per tanti altri servizi condivisi a livello territoriale si è fatta sempre una grande fatica ad avere questo tipo di collaborazione, perché a



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

parte l'Unione Montana, che a rotazione mandava due suoi tecnici, a parte mi sembra il Comune di Sassoferrato che era abbastanza costante nell'inviare il tecnico individuato a supporto della CUC, gli altri Comuni questo tipo di supporto non lo davono mai. Anzi molto spesso la CUC si ritrovava a dover sbrigare delle pratiche che non erano semplicemente quelle di cui parlava l'Assessore, cioè soltanto di sbrigare le pratiche per la pubblicazione del bando e per l'affidamento, ma molto spesso la CUC si ritrovava a dover scrivere i bandi, perché in qualche modo i Comuni in carenza di personale si appoggiavano alla CUC anche in maniera impropria e noi abbiamo raccolto anche da parte gli stessi dipendenti comunali lamentele su questa modalità di svolgimento del lavoro da parte della CUC. Quindi anche prima difficoltà ce ne erano nello svolgere questa attività. Faccio presente che ad esempio l'Unione Montana confinante con la nostra, quella che fa riferimento ai Comune di Pioraco, Fiuminata eccetera, hanno una CUC interna all'Unione Montana dove all'interno dell'Unione Montana afferiscono tutti i tecnici di tutti Comuni dell'Unione Montana stessa, cosa che ripeto qui non è stato mai possibile fare. È chiaro che una perdita che noi speriamo che sia il più possibile temporanea, perché comunque è un conto è affidarsi alla Provincia, con la quale anche per determinare o comprendere le tempistiche di svolgimento delle gare ci richiede un lavoro in più, uno sforzo in più di contatto e di relazione un conto avere chiaramente questa gestione interna al Comune. Noi anche quest'anno abbiamo approvato un piano dei fabbisogni, quindi di assunzioni, molto importante, con il quale per l'ennesima volta, purtroppo poi la Giunta questo fa, la Giunta mette a disposizione le risorse, fa un piano dei fabbisogni per l'assunzione del personale necessario anche allo svolgimento di questo tipo di servizi, cerca di seguire quanto più possibile l'attività degli uffici per fare in modo che quello che è stato richiesto ed è stato finanziato venga portato a termine, ma poi non si può mettere a scrivere gli atti, anche se a volte viene fatto anche questo, nel momento in cui è necessario, quindi ci impegniamo a volte anche nella scrittura degli atti. In questo stesso piano dei fabbisogni sono presenti le risorse e le indicazioni per l'assunzione di quel personale che sarà necessario per riattivare la CUC appena queste assunzioni verranno fatte. Quindi rassicuriamo tutti che l'arco temporale di tre anni non abbiamo intenzione di utilizzarlo in toto, ma anzi se nell'arco di quest'anno non riusciamo a fare le assunzioni che ci auguriamo, visto che oltretutto sembra che stiamo sbloccando la possibilità di fare i concorsi, cosa che fino a poco tempo fa era impedita proprio per il discorso dell'emergenza, speriamo di poter riattivare la CUC entro l'anno. Però stiamo ragionando, e ve lo dico nella massima trasparenza, nell'attivare la CUC in questo caso a pagamento. Visto che non c'è da parte degli altri Comuni probabilmente disponibilità di personale per poter prestare a titolo di collaborazione, ci sembra giusto che questo servizio a quel punto se viene svolto completamente dal Comune di Fabriano debba essere previsto il pagamento per il servizio che viene reso.

PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare la Consiglieria Pallucca. Prego, Consiglieria.

CONS. PALLUCCA: Una prima cosa ai Presidenti delle Commissioni, perché ogni volta noi facciamo la



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Commissione, chiediamo in Commissione dei documenti che ci vengano mandati prima o cambiati prima del Consiglio e puntualmente non arriva niente, per cui faccio riferimento a voi perché siete voi quelli che magari spingono sui ... Questa volta è capitato a me personalmente di essere in questa Commissione perché sostituisco il Consigliere Stroppa, sennò è una Commissione che normalmente non frequento, però ogni volta succede questo purtroppo, per cui un po' di attenzione prima del Consiglio magari di farci avere i documenti. Due cose per favore a cui non si è risposto e che sinceramente non capisco, perché le aveva già citate il Consigliere Balducci. In delibera c'è scritto di stabilire il tre anni, ma io leggo nella convenzione che c'è scritto che ha validità a tempo indeterminato, questo è l'articolo 10 punto 1. Il punto 2 dice "l'ente aderente potrà richiedere in qualsiasi momento", per cui perché mettere questi tre anni? È tanto per mettere una data, non capisco la motivazione. L'altra, ripeto quello che ha detto il Consigliere Balducci, cioè mentre noi in delibera andiamo ad approvare che la cifra per i servizi, per le forniture deve essere superiore a 214.000 € nella convenzione c'è scritto chiaramente € 40.000, per cui il Sindaco poi o chi per lui o l'Assessore andrà a firmare la convenzione una volta passata da delibera. Perché mettere una cifra differente? Credo che la CUC sia importante nel Comune di Fabriano anche per la crescita del personale stesso. Essere centrali, per carità siete voi l'Amministrazione e voi deciderete se pagare o meno, però si è detto altre volte il Sindaco non vuole essere il centro del territorio, non vuole essere il capofila, dice sempre che il capofila non gli piace, però essere centrali e aiutare gli altri Comuni in cose dove magari loro non arrivano punto per carenza di personale, magari una volta che si riattiva era la CUC a Fabriano potremmo rivedere la cosa. Sicuramente è un aggravio per il personale di Fabriano, però è una collaborazione con chi ci sta vicino e più in difficoltà magari. Quindi dato quello che avete detto, perché mi ero prenotata prima, si pensa di individuare qualcuno tra il personale che entrerà e non avete ancora individuato qualcuno a cui fare i corsi e attribuire la direzione della CUC, questa è una domanda. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Sì Allora io sono sincero non ho capito il passaggio della differenza tra la delibera e il contenuto dell'accordo, quindi visto che avete parlato in Commissione magari non so se l'Assessore l'ha potuta approfondire anche in quella sede chiedo di rispondere lui. Per precisare una cosa, non è che non mi piace essere il punto di riferimento o il capofila: ho sempre detto che se essere il capofila significa sostenere al posto degli altri Comuni le spese per i servizi a fronte anche di convenzioni che sono state firmate, perché la CUC così come era composta con il fatto che gli altri Comuni dovessero conferire il personale non è che ce l'eravamo inventati, era all'interno della convenzione. Allora o le convenzioni si rispettano oppure non è che può essere sempre Comune di Fabriano perché è capofila che sostiene le spese del Giudice di Pace, sostiene le spese dell'Agenzia delle Entrate, sostiene le spese della CUC attraverso il suo personale che chiaramente viene assorbito e che non può svolgere le altre funzioni e che è chiamato a svolgere all'interno del Comune perché chi faceva parte della CUC erano anche



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

persone che seguivano pratiche solo del Comune di Fabriano e che quindi venivano in qualche modo distratte dalle attività dedicate al Comune di Fabriano per svolgere attività dedicate invece agli altri Comuni. Non può essere questo. Allora bisogna far capire anche gli altri Comuni che a noi va bene essere capofila, ci stiamo a dare una mano a tutti quanti, ma se all'interno della convenzione è previsto un impegno da parte di tutti che questo impegno venga portato avanti e venga sempre rispettato, anche per rispetto di quei Comuni che poi facendo anche loro dei sacrifici il personale lo mettevano a disposizione, perché il Comune di Sassoferrato non è che abbia una pianta organica in abbondanza, ma nonostante tutto il personale che era stato destinato alla Cuc partecipava all'attività della CUC stessa. Per questo dicevo che poi delle cose utili ce ne rendiamo sempre conto quando le andiamo a perdere, perché finché ci stanno e c'è qualcun altro che ci pensa va bene, nel momento in cui si fa notare magari guarda che se ci dà una mano anche in questo momento possiamo sostenerla, perché poi ripeto noi in questo momento se avessimo anche il supporto degli altri Comuni un piccolo sforzo nel fare le gare potremmo anche prevederlo, ma in mancanza di questo non abbiamo il personale a sufficienza per poter far tutto, proprio per quello che si diceva. Proprio perché si diceva che noi abbiamo in questo momento disponibilità economica per fare investimenti, la scelta per il personale che abbiamo a disposizione adesso è o facciamo i progetti e comunque seguiamo tutto il discorso delle manutenzioni facendo lavorare gli uffici su questo come stiamo facendo, oppure vogliamo tempo a questo per far lavorare i dipendenti sulle gare. Allora siccome per quanto riguarda i progetti difficilmente riusciamo a rivolgerci ad altri, se non sacrificando delle risorse economiche importanti, dando degli incarichi esterni come purtroppo comunque siamo costretti a fare in alcuni casi, perché abbiamo dei progetti di un certo peso e ci richiedono di doverci rivolgere a professionisti esterni, la scelta è questa o cerchiamo di utilizzare le risorse che abbiamo facendo i progetti e facendo poi le gare appoggiandoci alla Cuc della Provincia, oppure decidiamo di fare meno progetti e gestirceli tutti all'interno, ma chiaramente anche così quelle risorse non vengono spese e non si garantiscono gli investimenti. Quindi è stata fatta questa scelta: dedicare più tempo per altre mansioni piuttosto che queste che portano via tempo e risorse di personale. Dopodiché dovrà uscire per 4 categorie D tecniche e chiaramente queste nel momento in cui andrà in porto l'assunzione di queste quattro categorie D, di cui mi sembra due architetti e due ingegneri daranno una mano importante a tutto il settore, e a quel punto si potrebbero liberare delle risorse in grado di poter seguire altri tipi di attività. Stiamo facendo l'attingimento alle graduatorie per le categorie C amministrative e quindi anche quelle saranno risorse importanti da poter inserire in pianta organica per alleggerire il lavoro degli amministrativi. Le procedure sono in corso, questi due mesi hanno bloccato anche quelle perché le categorie D il concorso l'avrebbero potuto farlo prima, ma era stato tutto bloccato e adesso ripartiamo anche con quello. Ribadisco se entro la fine dell'anno riusciamo a fare queste assunzioni, avendo noi messo a disposizione le risorse e avendo fatto un piano dei fabbisogni mirato a questo, la CUC possiamo riattivarla tranquillamente, ma ripeto con però caratteristiche diverse rispetto a quelle



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

che c'erano prima.

PRESIDENTE: L'Assessore Pascucci ha chiesto di poter specificare alla Consigliera Pallucca quanto chiesto prima. Prego, Assessore.

ASS. PASCUCCI: Volevo dire che quello che c'è scritto in convenzione lascia comunque libera scelta all'ente che usufruisce della convenzione, cioè il Comune di Fabriano, nel senso che se vogliamo possiamo fargli fare anche le procedure sotto alle soglie, ma se come è nel caso nostro, abbiamo la qualificazione per poterlo fare noi, chiaramente la gestiremo noi. Il senso di questa convenzione è una copertura di un servizio che attualmente non riusciamo a coprire, ma di cui noi abbiamo bisogno. Il Comune di Fabriano ha bisogno di fare gare tra 150 e la soglia comunitaria e anche superiori, per quello c'è anche la SUAM, la stazione appaltante unica della Regione Marche, alla quale noi aderiamo. Quindi è una scelta di comodo, ma non significa che noi obbligatoriamente dobbiamo fargli fare anche quelle gare sotto soglia, quelle le gestiamo noi perché le abbiamo sempre gestite noi, perché abbiamo la possibilità e la qualificazione per gestirle. Dal punto di vista il personale, facendo una piccola ricognizione, attualmente gli amministrativi che sono in grado di poter reggere, non da soli, ma poter essere utilizzati come erano utilizzati con la Centrale unica di committenza, ce ne sono almeno due in assetto del territorio, di cui uno però è prossimo al pensionamento. Quindi quello che noi cercheremo di fare, ed è questo il senso anche del piano dei fabbisogni, è di far entrare quelle nuove risorse prima che avvenga questo pensionamento perché quella perdiamo un'altra memoria storica del Comune di Fabriano, e tra l'altro che adesso dà un supporto insostituibile per la gestione delle gare, dei bandi, delle stesure bandi, affidamento incarichi eccetera e quindi prima che questa persona vada in pensione cerchiamo di fare un affiancamento a chi entrerà chiaramente, perché anche se entra una categoria D, quindi un laureato, ingegnere o architetto, deve comunque fare dell'esperienza e assumere delle competenze che attualmente sicuramente non ha, come anche gli amministrativi C che devono entrare e devono saper svolgere queste mansioni. È un mestiere che purtroppo, dovuto al fatto che il codice appalti cambia in continuazione, e tra l'altro questo codice 50/2016 sembra sia in completa riscrittura e la nuova versione sarà non un aggiornamento, ma verrà completamente cancellato almeno delle notizie che abbiamo con un'inversione di tendenza che oserei dire a U, nel senso che prima si andava nella direzione della soft low e quindi con un ruolo centrale dell'Anac e sembra che adesso invece si va in direzione completamente opposta, quindi stare dietro anche a tutti questi aggiornamenti normativi e a queste variazioni non è semplice, perciò ci vuole esperienza, ci vuole preparazione e chiaramente anche tempo perché non è semplice.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Non c'è niente altro. Quindi direi che possiamo procedere.

CONS. PALLUCCA: Mi scusi, Presidente. Non è stato risposto, per quale motivo ci sono scritti tre anni in delibera quando nella convenzione non



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Tre anni perché abbiamo giudicato un lasso di tempo che può essere credibile per riuscire a ripristinare ciò che adesso non riusciamo a coprire. È un tempo che è sembrato congruo, c'è anche scritto che è possibile rinnovare in qualsiasi momento, è possibile recedere in qualsiasi momento. È quindi una convenzione, peraltro standard, come vengono fatte per tutte le centrali uniche di committenza, che permette ampia libertà a chi aderisce di movimento.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi o altre domande? Metto ai voti la proposta, sempre come abbiamo fatto prima con l'appello nominale.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 8 (Balducci, Crocetti, Pallucca, Arteconi, Giombi, Cingolani, Scattolini, Stroppa O.)

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: 15 favorevoli e 8 contrari, nessun astenuto.

11. Aggiornamento del Piano comunale di emergenza di Protezione Civile - anno 2020

PRESIDENTE: Passiamo al successivo argomento: aggiornamento del Piano comunale di emergenza di Protezione Civile - anno 2020. Relatore Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Siccome si rendeva necessaria una piccola variazione del Piano di Protezione Civile del Comune di Fabriano, abbiamo approfittato per dargli un aggiornamento perché erano più di 10 anni che non veniva aggiornato, pur essendo completamente ancora adeguato alle esigenze, ma non erano stati implementati due strumenti importanti che erano la microzonazione sismica di terzo livello e soprattutto la CLE, che è la condizione limite di emergenza del centro abitato. Tutti gli elementi che erano stati comunque adempiuti dal Comune di Fabriano, erano stati fatti negli anni passati, ma non implementati all'interno del Piano di Protezione Civile come previsto dalle norme che davano un determinato lasso di tempo per poterli adeguare. La condizione limite emergenza in particolare giaceva purtroppo in un cassetto e quasi ignorata anche dai funzionari che l'avevano gestita. In pratica ho chiesto di poterla implementare in questa modifica in maniera tale, approfittando della piccola modifica che andava fatta, fare in realtà una modifica più sostanziale e più ampia del piano e quindi portarlo perciò in Consiglio in maniera tale da poterlo aggiornare completamente. La condizione limite emergenza è importante perché è una procedura standardizzata che prevede la valutazione della reazione del centro abitato a condizione di emergenza limite. Chiaramente la procedura è standardizzata, cioè stabilita dalle normative



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

nazionali e da linee guida nazionali del Dipartimento Protezione Civile Nazionale di Roma, era stato dato un incarico a un tecnico nel 2015, vado a memoria, questo tecnico aveva prodotto il risultato finale ma non era stato implementato. Adesso finalmente siamo riusciti a implementarlo ed è importante perché conoscere in anticipo come si comporterà e quali saranno i settori della città che possono andare in crisi sotto determinati scenari di emergenza è molto importante. Quindi anche questo strumento adesso è a disposizione della cittadinanza ma anche dei tecnici che utilizzano questi strumenti. Voglio anche specificare che è stato aggiornato il Piano neve. Il Piano neve era già aggiornato, era stato pensato come allegato al Piano di Protezione Civile in maniera tale che ogni volta che lo modifichiamo, perché si rende necessario modificare spesso, tutti gli anni, questo essendo un allegato del Piano di Protezione Civile diventa immediatamente uno strumento di pianificazione di sicurezza e di Protezione Civile perché è un allegato al Piano di Protezione Civile. Altra cosa che voglio dire e vi invito ad andarlo a vedere, perché posso dire che è un fiore all'occhiello del Comune di Fabriano, è che tutte queste modifiche e quindi le condizioni limite di emergenza, la documentazione della condizione limite emergenza, la documentazione della microzonazione sismica di terzo livello, ma anche quella che era stata fatta negli anni passati, cioè il secondo livello e il primo livello che furono fatti credo nel 2012, come anche il Piano di Protezione Civile sono contenuti all'interno del Mapserver del Comune di Fabriano che è uno strumento Open Source completamente creato dai ragazzi del CED, li chiamo ragazzi perché sono più giovani di me, è uno strumento completamente gestito internamente ripeto con risorse interne. È importante perché sono quasi sicuro che siamo l'unico Comune che ha questi strumenti non caricati a livello di allegato, cioè se poi vi collegate al mapserver e fate un'interrogazione non c'è il semplice scaricamento e il link all'allegato e quindi al documento PDF che vi riporta ai documenti, ai piani eccetera, ma c'è proprio un database geografico, georeferenziato che è sensibile alla query. Quando voi fate la richiesta, la query cliccando col mouse vengono fuori tutta una serie di informazioni a livello di metadato. Siamo l'unico Comune che ha questo strumento caricato a livello comunale, esistono altri database ma sono regionali, provinciali e nazionali, lo potete trovare anche nel portale cartografico nazionale, ma noi siamo l'unico Comune o uno dei pochi, forse ce n'è qualcuno al nord, che ha questi strumenti che sono consultabili da parte di tutta la cittadinanza e dei tecnici e i tecnici sanno quanto è prezioso questo strumento e quanto è necessario. Se vi fate un giro sul map Gentile 2 che trovate su Google, andate al portale cartografico del Comune di Fabriano potete anche vedere ad esempio le zone del Piano neve, che sembrano sempre cose nebulose e invece trovate immediatamente chi copre la zona, da chi è coperta e qual è la copertura ad esempio, a livello di curiosità. Vedete le strade colorarsi, fare l'interrogazione e avrete tutte le informazioni che cercate a livello veramente geografico e georeferenziato.

PRESIDENTE: C'è qualcuno che vuole fare interventi, sennò metto ai voti la proposta. Metto ai voti la proposta. Quindi faccio nominale come prima.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Allora 22 voti favorevoli, quindi il documento è approvato all'unanimità.

12. Mozione – manifestazione in occasione della Giornata del Ricordo dei Martiri delle Foibe Istriane.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alle mozioni. La prima mozione è del Consigliere Scattolini Vincenzo, manifestazione in occasione della Giornata del Ricordo dei Martiri delle Foibe Istriane.

CONS. SCATTOLINI: Questa mozione è stata depositata ovviamente prima di tutto il casino successo con la pandemia e quindi era allora in argomento, oggi siamo un po' fuori termine ma penso che comunque l'approvazione di questa mozione possa costituire una dimostrazione veramente di democrazia, di superamento di ideologie faziose che di fronte alla morte di tanti innocenti non possono essere considerati come ostacoli all'approvazione di un gesto che costituisce memoria e pietà. Anche quest'anno il 10 febbraio è trascorso senza che l'Amministrazione Comunale abbia minimamente ricordato l'eccidio di migliaia di italiani ad opera delle milizia comunista di Tito; che anche lo scorso anno il sottoscritto aveva evidenziato lo stesso fatto ricevendo in risposta assicurazioni verbali che si sarebbe provveduto comunque a un ricordo ufficiale; che anche lo scorso anno il sottoscritto aveva chiesto lo spostamento dell'isola ecologica posta proprio a ridosso il monumento che ricorda l'eccidio in oggetto. Preso atto che questa Amministrazione comunale nulla ha fatto di quanto promesso, a meno che non si baratti lo spettacolo di Simone Cristacchi tenutosi presso il Teatro Gentile come una manifestazione ufficiale e ritenuto che anche alla luce di quanto espresso dal Presidente della Repubblica sia ormai giunto il momento di sollevare il velo ipocrita ed anti storico sulle stragi avvenute scaraventando persone inermi nelle voragini delle Foibe, che sia ormai tempo di considerare, di ricordare e di omaggiare i nostri Martiri italiani, si chiede che l'Amministrazione comunale si impegni ad ogni anniversario a porre in essere almeno una manifestazione ufficiale in ricordo dei Martiri delle Foibe Istriane e si chiede inoltre che come primo atto di omaggio venga spostata l'isola ecologica che si trova proprio a ridosso del monumento che ricorda i martiri istriani, facendo presente che lo spazio c'è ma forse manca la voglia di farlo. Grazie.

PRESIDENTE: Il Sindaco chiede di intervenire. Prego, Sindaco.

SINDACO: Lasciatemi di nuovo stigmatizzare questo modo anche di scrivere le mozioni, non perché uno voglia fare il professore e insegnare, però le battute ironiche o sarcastiche all'interno di un atto ufficiale che rimane



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

all'ordine del giorno, verbalizzato, io lo eviterei, ma questo è un parere mio e poi ognuno chiaramente così comporta come meglio crede. Faccio presente intanto che l'isola ecologica era presente in quella posizione prima che venisse posizionato il cippo alla memoria dei caduti. Allora io mi chiedo tutto questo interesse che si è giustamente mostrato in questo anno dove era quando è stato fatto il posizionamento del cippo nel 2016, l'inaugurazione un anno dopo che era stata posizionata già all'isola ecologica nella stessa posizione in cui si trova oggi. Questo non significa non voler prendere in considerazione lo spostamento della stessa soprattutto nel momento in cui andremo a fare l'ampliamento dell'area servita da questo tipo di isole, quindi ci sarà la possibilità visto che la ditta dovrà venire a installarne di nuove di spostare anche questa, però ripeto le tempistiche sono sempre particolari e indicative perché tutto questo interesse, non soltanto del Consigliere scaturire ma anche di altri soggetti della comunità fabrianese verso questo monumento con la critica all'isola ecologica installata lì davanti, non c'è stato il momento in cui il cippo è stato posizionato lì l'isola ecologica ripeto da almeno un anno. Come abbiamo detto più volte, le commemorazioni al di là di quelle che vengono fatte 25 aprile, 4 novembre, 2 giugno eccetera vengono fatte per la comunità e vengono fatte anche in collaborazione con associazioni, con realtà locali e riescono sempre molto bene soprattutto laddove c'è una partecipazione. Questa Amministrazione negli anni non è che non ha dato valore a questa data, anzi. Soprattutto nel 2020 e scusate per quanto questa cosa venga valutata di non rilevanza, l'essere riusciti a portare lo spettacolo di Cisticchi il 9 febbraio, quindi il giorno prima alla vigilia della commemorazione del 10, facendo un percorso che ha portato a coinvolgere le scuole prima di questo spettacolo, perché non è che c'è stato soltanto lo spettacolo. Lo spettacolo è stato la tappa finale di un'attività fatta all'interno delle scuole, tanto che infatti in teatro erano presenti molti studenti. Penso che le testimonianze che noi portiamo siano importanti soprattutto per trasmettere alle nuove generazioni il valore della storia che fa parte della nostra nazione, oltretutto in un territorio come quello marchigiano che abbiamo avuto modo di spiegare è stato particolarmente coinvolto. Le navi che partivano dall'Istria piene di persone che fuggivano da quel territorio sono approdate per lo più ad Ancona e quindi poi da Ancona si sono sparsi all'interno della nostra regione e infatti oggi abbiamo noi molte persone che hanno all'interno delle loro famiglie e persone che hanno vissuto direttamente questa brutta esperienza e questo pezzo della nostra storia. Dopodiché proposte noi in realtà non le abbiamo mai ricevute se non quella di apporre la corona sul cippo. Allora se questo è in modo che si ritiene l'unica indiscutibile e insostituibile modalità per ricordare questa ricorrenza, per carità uno può anche fare ma lascia il tempo che trova. Come ho detto in un'altra occasione il giorno dell'inaugurazione di questo monumento dalle foto che vengono riportate poi la Consigliera Pallucca questo l'ha smentito ma non c'era questa grande partecipazione, quindi mi chiedo anche quel giorno tutte queste persone che oggi si interessano tanto dove erano, ma noi lo facciamo, però ritengo che l'impegno è stato messo soprattutto quest'anno nel ricordare questa ricorrenza, uno non è che si aspetta ringraziamenti ma neanche sentirsi dire che non è stato fatto niente, perché



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ripeto dedicare un appuntamento della stagione di prosa e quindi poteva essere occupato con qualsiasi altro spettacolo, coinvolgere le scuole in un percorso di riflessione e di conoscenza della storia e portarle al teatro, far diventare i ragazzi protagonisti, perché io ricordo che il giorno dello spettacolo (io non so chi che c'era di voi perché poi arrivano sempre ma la presenza poi a questi eventi è sempre molto scarsa) i ragazzi stessi sono saliti sul palco a portare una propria testimonianza dell'attività che era stata fatta e ad esprimere delle riflessioni rispetto a quello che avevano appreso, confidando il fatto che loro di questo pezzo di storia non ne sapevano nulla e che mai a scuola era stato affrontato. Quindi, secondo il nostro standard, magari ne abbiamo diverso dagli altri e sbagliamo, riteniamo che sia stato invece un modo molto importante e molto formativo soprattutto per le nuove generazioni per poter venire a conoscenza di questa parte della nostra storia, nella speranza che poi nel momento in cui decidessimo di ritornare a fare la tradizionale apposizione della corona al cippo possano essere presenti anche magari più persone che sono lì presenti perché ne hanno compreso l'importanza e non perché si fa presenza e presenzialismo, come capita spesso in altri eventi.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'Assessore Venanzoni. Prego, Assessore.

ASS. VENANZONI: Quello che volevo dire un po' l'ha anticipato il Sindaco, nel senso che questa mozione mi lascia un po' sorpresa e anche un po' amareggiata più che altro per l'uso del vocabolo "si baratti", perché mi sembra un modo per svilire un'iniziativa che francamente rivendico, perché innanzitutto, come già ricordava il Sindaco non era scontato riuscire ad avere questo spettacolo e non era scontato riuscirci ad avere proprio nel giorno dell'anniversario, perché comunque Cisticchi è un attore di livello nazionale per cui viene richiesto da molti altri teatri e come potete immaginare quasi tutte lo chiedono per quel periodo lì, primo. Secondo, l'abbiamo inserito all'interno di un progetto che ha già ricordato il Sindaco, si chiama "scuola di platea", per cui c'è stato un'operatrice dell'Amat, che è andata presso le scuole a spiegare (liceo scientifico, in particolare, e mi sembra anche classico) cosa avrebbero visto e per quello c'erano poi svariati ragazzi che erano presenti quel giorno. Il giorno stesso era presente doveva essere presente il Presidente del Consiglio Regionale, c'era in sua vece un delegato del Consiglio regionale delle Marche che ha donato a questi ragazzi un libro in cui si approfondiva, c'era all'interno un'intervista con Simone Cisticchi e si approfondiva ulteriormente l'argomento. Il teatro direi che era veramente pieno, è stato veramente uno spettacolo commovente. Tra l'altro io Consigliere, mi scusi, ma il fatto che lei me lo chiami Simone Cristacchi mi fa pensare che lei comunque lo spettacolo manco l'ha visto, perché si chiama Simone Cisticchi.

CONS. SCATTOLINI: No, non l'ho visto e non conosco neppure Simone Cristacchi. Non tutti possiamo essere di un livello culturale tale da conoscere questo tizio. Io non lo conosco.

ASS. VENANZONI: Va bene, però se fosse venuto del teatro l'avrebbe invece conosciuto e sono sicura che



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

questo spettacolo l'avrebbe apprezzato.

CONS. SCATTOLINI: I motivi per cui uno non viene a teatro poi non sono sempre gli stessi, ci saranno anche altri motivi.

ASS. VENANZONI: Senza meno è una scelta personale.

CONS. SCATTOLINI: Io quello che contesto e non lo accetto è quando si dice che si usa l'ironia.

ASS. VENANZONI: Finisco e poi chiudo.

PRESIDENTE: Per favore, parlate uno alla volta.

CONS. SCATTOLINI: Dove sta l'ironia in questa mozione?

PRESIDENTE: Consigliere, scusi, facciamo concludere l'Assessore, dopo le do la parola.

ASS. VENANZONI: Volevo semplicemente dire che senz'altro la scelta di andare a teatro come andare a una commemorazione è una scelta individuale, non mi sta bene che lei scriva "si baratti", perché era uno spettacolo che era di grande livello culturale e storico. Non è l'unico approfondimento storico che abbiamo fatto, ne abbiamo fatti tanti sul 25 Aprile, sul 2 Giugno e anche sulle Foibe. Il fatto che lei scriva "si baratti" e non l'ha manco visto mi lascia un po' amareggiata francamente, solo questo volevo dire. Chiuso.

CONS. SCATTOLINI: Ognuno è libero di pensare quello che vuole. Io però quello che contesto è quando mi si dice che qui viene usata l'ironia, quello che contesto è quando mi si dice che nel 2016, io nel 2016 non c'ero proprio neppure in Consiglio Comunale, per cui chiaramente non potevo nemmeno intervenire su queste faccende qua. Il fatto che poi le manifestazioni si debbano fare soltanto se c'è una manifestazione di interesse, se le manifestazioni non si fanno è chiaro che non si può sapere neppure se ci siano manifestazioni di interesse. Se voi mi dite che lo spettacolo teatrale era pieno di persone, era pieno di giovani evidentemente questo è un argomento che invece una manifestazione di interesse la pone. Quindi ritengo che qualora si possa fare anche un atto di omaggio al monumento, non penso che sia né ironia e neppure una castronaggine da dire in un momento così quando uno non altro. Mi sembra che sia invece una cosa meritoria. Se è vero come sarà vero, io ripeto questo artista purtroppo non lo conosco, ammetto la mia ignoranza, penso che per questo non debba essere né fucilato né trattato neppure a pesci in faccia, se questa è stata una cosa riuscita evidentemente significa ripeto che una manifestazione di interesse per questi argomenti che per anni sono stati sempre taciuti chiaramente c'è. Allora se c'è facciamo anche una manifestazione ufficiale, perché non tutti possono pensare e io ammetto la mia ignoranza, non sapevo nemmeno che questo spettacolo trattasse l'argomento delle foibe. Abbiate pazienza, ma è ammetto la mia ignoranza, ma non per questo torno indietro e non noto l'ironia di questa mozione. Non ho voluto ironizzare con nessuno, è un argomento troppo serio e quindi contesto in toto tutto quello che è stato risposto. Non mi sento



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

neppure responsabile del fatto di aver messo l'isola ecologica da quelle parti lì, se c'era evidentemente l'errore è stato fatto subito, è stato fatto a monte, lì non doveva essere messo quel monumento, questo è evidente. Io non è che me la prendo con questa Amministrazione, io me la prendo con la situazione in sé, la situazione fa schifo, poi dopo vedete voi quello che si può fare. Io una proposta l'ho fatta, vediamo qual è la vostra.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Giombi, che ha chiesto di intervenire, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Io concordo sia con l'Assessore Venanzoni che con il collega amico dottor Scattolini. Non ho partecipato però sono un grande ammiratore di Simone Cristicchi e credo che sia un grande intellettuale. Ho letto delle recensioni di questo evento che lui ha portato per i teatri e so che è stata anche fatta una bellissima manifestazione a Senigallia, ma il clou credo l'abbia avuto a Trieste per l'appunto. Però al tempo stesso credo che la motivazione politica del collega Scattolini sia fondamentale. Come ha detto il collega per troppo tempo si è messa un po' la polvere sotto il tappeto, mentre la democrazia non deve avere paura di dire la verità pertanto credo sia indecoroso che un'isola ecologica sia a ridosso di un monumento, credo che il monumento debba essere valorizzato, credo che ci debba essere così come pari dignità c'è la manifestazione per ricordare la Liberazione, il 25 aprile, così è giusto che ci sia anche la manifestazione per ricordare queste vittime. D'altronde io recentemente ho letto un bellissimo libro di Orwell Nineteen Eighty Four e ho ripreso anche il libro de "La Fattoria degli animali", credo che lì sia proprio forte la metafora di quello che è il regime comunista: c'è un maiale che dice che siamo tutti uguali, ma il maiale è più uguale degli altri. Da questa metafora, che può sembrare scherzosa, in realtà c'è proprio il marcio, la violenza e l'atrocità di un regime che, al pari di quello nazista, non può mai essere giustificato. Pertanto io credo che la mozione del dottor Scattolini sia giusta, opportuna. Non credo che si possa dire che le manifestazioni non si fanno perché la gente non partecipa, quando a questa Amministrazione, le si deve dare atto, ha avuto il merito, grazie agli intellettuali come il Prof. Baldoni, di incentivare la contezza della conoscenza della Resistenza anche nel territorio fabrianese, e così si deve fare anche per altri importanti accadimenti culturali che sono certo che l'evento con Simone Cristicchi sia stato su questa linea. Pertanto credo che si debbano continuare a fare eventi culturali, come quello che si è tenuto, ma al tempo stesso approvare la mozione del collega Scattolini e che invito, concludendo, a conoscere Simone Cristicchi, perché veramente oltre a essere un grande cantante è anche un grande intellettuale. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto intervenire il Sindaco, prego.

SINDACO: Quando uno all'interno della mozione, oltretutto nella parte delle richieste, quindi nella parte della votazione, cioè la parte più incentrata nella votazione che uno va fare si sente di dover scrivere di dover spostare l'isola ecologica e va bene, che si trova proprio a ridosso il monumento che ricorda i martiri istriani, facendo presente che lo spazio c'è, ma forse manca la voglia di farlo, qui io leggo ironia e sarcasmo. Poi se uno lo vuole



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

interpretare in un altro modo lo interpreta in un altro modo, però ritengo appunto che nell'ambito della stesura di una mozione, ma ripeto questa è una cosa mia personale, evitare di utilizzare espressioni di questo tipo possa non soltanto aiutare anche ad affrontare i temi in maniera più distesa, ma proprio a dare una forma più consona secondo me agli atti che vengono presentati alla discussione del Consiglio Comunale. Poi per il resto io rimango perplesso come l'Assessore Venanzoni perché si è criticata, all'interno dell'atto, un'iniziativa e poi scopriamo che addirittura questa iniziativa neanche era conosciuta.

CONS. SCATTOLINI: Non è stato criticato niente. Ho detto che quella era una manifestazione, ma non è stato criticato niente. Nello stesso tempo siccome è un anno che ho già detto e ho già chiesto che quell'isola ecologia dovesse essere spostata e ancora non è stato fatto e allora scusate non è ironia, è realtà.

SINDACO: No.

CONS. SCATTOLINI: È un anno che è stato richiesto. Dice sì verrà spostata e sta ancora lì, quindi non è ironia questa.

PRESIDENTE: Vi invito a un po' di ordine nella discussione, non facciamo i battibecchi.

SINDACO: Stavo terminando, a me risulta che lo spostamento di quell'isola ecologica non mi ricordo che fosse stato richiesto, ma posso sbagliare tranquillamente, ma nel momento in cui si dice che questa Amministrazione Comunale (perché mi è capitato spesso, mi scuserete, sarò fissato io, ma io do importanza e peso alle parole con cui vengono scritti gli atti) nulla ha fatto di quanto promesso a meno che non si baratti lo spettacolo di Simone Cisticchi, che ripeto neanche si conosce nel contenuto, tenutosi presso il teatro Gentile come una manifestazione ufficiale, quella era in tutto e per tutto una manifestazione ufficiale che aveva previsto anche un percorso formativo indirizzato alle giovani generazioni, che sono quelle che secondo me vanno più coinvolte tutti questi passi, che sia il 25 aprile, che sia 4 novembre, che sia il 2 giugno, che sia il 13 luglio, penso che siano quelle le generazioni che dobbiamo interessare in prima persona, leggerlo e poi sapere che oltretutto non si conosceva neanche il contenuto dello spettacolo, ripeto mi lascia perplesso come ha lasciato perplesso l'Assessore. Ripeto che inserire all'interno della mozione quella dicitura che è stata ricordata facendo presente che lo spazio c'è ma forse manca la voglia di farlo è fare un processo alle intenzioni come è stato fatto diverse volte all'interno delle mozioni, a me risulta difficile definirlo in altro modo se non ironico e sarcastico. Poi, ripeto, ognuno interpreta come vuole.

PRESIDENTE: Passo la parola alla Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Grazie, Presidente. Come dice il Sindaco, c'era già l'isola ecologica quando è stato messo come è adesso il cippo, ma credo che fosse stato messo l'anno prima era e la cosa si sia andata a incrociare. Ho



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

questo vago ricordo, ma non ci giurerei. Dando per buono quello che dice il Sindaco e premettendo che voterò favorevole alla mozione, mi dispiace però che il Consigliere Scattolini non conosca questa opera.

CONS. SCATTOLINI: Fucilatemi.

CONS. PALLUCCA: Un attimo, mi faccia finire. Mi dispiace molto perché l'Assessore Venanzoni lo sa sicuramente perché è un amico comune gliel'ha detto, è molto criticata perché poco storica e perché molto filo di destra insomma se vogliamo dire così. L'Assessore mi sembra che prosegua in quello che in fondo anche l'Amministrazione precedente faceva, perché io ricordo benissimo di avere incontrato diversi studenti con la presenza di persone che venivano dall'Istria in quel periodo, di fabrianesi come diceva prima il Sindaco perché a Fabriano ce ne sono tanti, che raccontavano la loro storia ai ragazzi e questo alla fine è un proseguire su quell'onda. Le Amministrazioni che si sono susseguite, pur essendo diametralmente opposte, o comunque diverse per alcune cose, hanno avuto una certa sensibilità a far conoscere questa cosa, che non in tutti i posti viene conosciuta, fino a fare quello spettacolo che sinceramente è molto criticato da buona parte della sinistra, perché con poca attinenza storica. Mi sembra non criticabile da parte del Consigliere Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: Io non lo critico, non lo conosco, quindi non posso criticare.

CONS. PALLUCCA: Nel fatto che è stato ricordato in quella data.

CONS. SCATTOLINI: Ho chiesto già venia.

CONS. PALLUCCA: Non è proprio facile portare uno spettacolo di quel livello.

CONS. SCATTOLINI: Abbiate pazienza, ma voi parlate di una cosa che ho già detto che non conosco, quindi è inutile. Ho visto che è stata fatta il giorno prima appunto della manifestazione ok, ma abbiate pazienza ho già messo il mio torto, adesso insistiamo ancora su questo, va bene non lo conosco. Studierò, per la prossima volta studierò, però quando si fanno certe manifestazioni sarebbe anche il caso di pubblicizzarle in un modo tale da far comprendere che sono relative a un determinato fatto. Non mi sembra che questo sia stato fatto, perché onestamente io stavo seguendo tante cose e questa ovviamente mi è sfuggita, quindi evidentemente non c'era una pubblicità tale da coinvolgere quelle persone che forse non erano interessate o erano come me ignoranti del soggetto, tutto qua. Io non voglio criticare né ironizzare. Sul fatto del monumento che sta ovviamente vicino all'isola ecologica, questo è un dato di fatto. Ci sta e quindi se può spostare quest'isola ecologica non credo che sia un peccato mortale, né la richiesta possa essere ... è già stata fatta come richiesta e quindi sarebbe ora di attuarla.

PRESIDENTE: Può far concludere la Consigliera Pallucca, per favore? Questo dibattito così a battibecco non va bene.

CONS. SCATTOLINI: Non è un battibecco.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

PRESIDENTE: Facciamo finire gli interventi.

CONS. SCATTOLINI: Ma se insiste ancora nel dire che lo spettacolo... ho già detto che io lo spettacolo non lo conosco, quindi è inutile, che ti rispondo? Tutto qua.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, vuole concludere?

CONS. PALLUCCA: No, lasciamo stare. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE: Il Consigliere Arteconi ha chiesto di intervenire, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie, Presidente. Voglio esprimere proprio il disagio che ho provato ascoltando questi interventi. Mi spiace veramente, mi spiace per le vittime che ci sono state e credo che meritino un profondo rispetto. Se si può spostare l'isola ecologica, anzi sicuramente andrà fatto, Simone Cisticchi per carità è un ottimo artista, un cantautore e un attore importante, però non si può dare un valore ai morti né strumentalizzarli assolutamente. È giusto che si conosca la storia, è giusto che si facciano delle considerazioni su quello che è successo, fare i conti con il nostro passato che in parte non è ancora stato fatto, mi rendo conto proprio anche da questi piccoli segnali, che poi sono piccoli e grandi, vengono colti da questo dibattito, non ne siamo ancora sicuramente usciti. Alcuni Governi addirittura soffiano sul fuoco, adesso non vorrei rientrare nel discorso per esempio della Segre che esce da un lager e rientra in un incubo con la scorta. Per carità, viviamo fortunatamente in una democrazia che è nata come è nata, con il sacrificio di tanti, di tutti, da ambo le parti. Io credo che tutto quello che si può fare, quello che è da fare vada fatto, però chiederei un dibattito più alto, un ricordo più serio di questi diversi avvenimenti. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Intanto nella chat ho messo alcuni degli articoli che erano usciti per promuovere lo spettacolo, in cui si capiva chiaramente il contenuto, ma lasciamo perdere. Una nota di colore che penso possa essere interessante anche per conoscere meglio visto che ne stiamo parlando, che la mamma oltretutto era fabrianese e la mamma ha vissuto a Fabriano fino a poco tempo prima che nascesse e si è trasferita a Roma dove è nato l'artista, però ha origini fabrianesi. Al termine dello spettacolo questo è stato evidenziato e anche l'artista si è dichiarato felice di essere potuto venire in città perché non l'aveva mai ancora fatto, quindi è una nota di colore che penso possa anche aiutare a distendere gli animi. La discussione penso che si sia già prolungata troppo, ma non mi sembra che siamo entrati tanto nel contenuto dell'importanza della memoria e di in qualche modo dare risalto a quella giornata. Ci siamo concentrati sul fatto di dire che in realtà proprio niente niente, come si vorrebbe far passare, non è stato fatto. Pensavamo che quello che avevamo organizzato soprattutto quest'anno potesse essere un modo forse ancora migliore rispetto ad altre iniziative per ricordare questa giornata. Ripeto, evidentemente le sensibilità



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

sono diverse, però ritengo che nessuno abbia calzato la mano sul significato della giornata, penso che su questo siamo stati tutti quanti più che d'accordo.

PRESIDENTE: Assessore Venanzoni, prego.

ASS. VENANZONI: Scusate, poi chiudo. Mi scuso se sono stata forse un po' ... un po' prima, però siccome appunto è una cosa su cui ho lavorato io, mi sono sentita un po' punta nel vivo, ma alla fine di tutto io per la pubblicità mi impegnerò sicuramente, se riusciremo mai a fare una stagione nuovamente a teatro e questo non lo so, ma mi impegno a fare ancora più pubblicità. In realtà c'erano manifesti, è uscito sul giornale, ma questa cosa della pubblicità degli spettacoli al teatro vedo che ogni tanto c'è sempre qualcuno che mi dice ma io non l'avevo visto, quindi adesso non so faremo degli autobus e vado a prendere la gente a casa. No scherzo, faremo telefoniche, non lo so con quale metodo si potrebbe diffondere di più. L'unica cosa che volevo dire è che a volte questi dibattiti vengono un po' avvelenati perché i fatti storici vengono un po' affrontati non come fatti storici, ma fatti politici e quello che io invece vorrei dire è che per quello che mi riguarda questa Amministrazione, quantomeno per quello che riguarda me, ma penso di poter dire anche per il resto della Giunta, non esiste un fatto storico di cui non si può parlare, però la storia va affrontata con gli strumenti della storia, non con gli strumenti della propaganda politica, sono due mondi completamente diversi per quello che mi riguarda. Quindi per me le guerre puniche o la fine dell'Impero Romano va affrontato con gli stessi strumenti con cui affronto il 25 aprile o con cui si affronta il tema delle Foibe. Purtroppo non sempre è così e viene un po' poi travisato tutto il dibattito su questi eventi.

CONS. SCATTOLINI: Posso concludere?

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: Soltanto due parole, perché io contesto di nuovo il discorso, perché non ho assolutamente fatto propaganda politica. Io mi sono rotto le scatole di sentire questo discorso di fare propaganda politica quando ho semplicemente chiesto il ricordo di quei martiri e ho chiesto il rispetto e la rimozione del monumento. Il discorso è stato ovviamente portato fuori dal fatto di sentirmi dire che c'era ironia, che l'isola ecologica c'era già quando è stato fatto il monumento, che non c'entra assolutamente niente con quello che era il contenuto di questa mozione. Concordo perfettamente con quello che ha detto il Consigliere Arteconi, cioè il dibattito è scaduto ma non certo per colpa mia. Rimane la richiesta della mozione, ho già fatto venia per aver detto di non conoscere questo artista, mi dispiace, studierò approfondendo ovviamente il link che mi ha mandato adesso il Sindaco e poi ovviamente ringrazio, se effettivamente questo spettacolo è stato fatto e se effettivamente ha riscosso successo sono felice. Io non ho bisogno di fare propaganda politica per nessuno, tantomeno su questi argomenti. Io vengo da una famiglia che queste cose purtroppo le ha subite e quindi se il mio interesse per certi argomenti è un



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

interesse che potrebbe sembrare politico non lo è: è un interesse umano, se vogliamo essere sinceri fino in fondo. Quindi erano cose queste che non volevo dire, ma sono stato costretto a dirle e quindi è un interesse umano e mi sembra anche che le migliaia di persone che sono morte meritino un maggiore rispetto, sicuramente più di quello che è stato detto stasera. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Io penso che in questo momento dovremmo non cadere nelle polemiche, forse non è esatta la parola polemica, però penso sia un gesto importante se uscissimo da questo dibattito votando favorevolmente l'atto. Io penso che il collega Scattolini ha ben evidenziato la colpa di sottovalutare questo evento. Penso che si potrebbe tranquillamente, se il collega Scattolini è d'accordo, emendare nell'atto quella parte in cui prevede il richiamo all'evento del cantautore e approvare per il resto la mozione, perché la mozione dice che deve essere tolta un'isola ecologica nelle vicinanze di un monumento storico e per dignità nei confronti del monumento e per riflesso per la dignità nei confronti della storia e dei martiri, dei morti credo che non possiamo non essere d'accordo nel votare questa mozione, soprattutto in questo momento. Pertanto io lanciao questo appello al collega Scattolini, magari nell'emendare se lo ritiene opportuno, non voglio mancargli di rispetto, la mozione nella parte in cui critica l'evento di Simone Cristicchi, però io credo che la mozione del dottor Scattolini sia giusta e quindi anche ricollegandomi, mi sono permesso di riportare come ha fatto il Sindaco l'evento del Corriere Adriatico del giornalista del Qdm notizie, ho riportato le parole del Capo dello Stato, di come la massima autorità stessa evidenzia la necessità di ricordare eventi di questa portata storica, di questo evento storico, quindi credo che dobbiamo assolutamente all'unanimità votare questo atto. Grazie.

CONS. SCATTOLINI: Io ti ringrazio, Andrea. Per me potete emendare quello che volete. Il contenuto della mozione resta, non c'entra niente Cristicchi. Il contenuto della mozione rimane, per cui quello che va votato non è certamente lo spettacolo teatrale, quello che va votato è il ricordo che quella povera gente e purtroppo lo schifo con cui viene messo qui a Fabriano. Tutto qua, non c'è altro. Quindi per me potete emendare anche tutta la mozione, lasciate soltanto quello che conta cioè il ricordo. Infatti l'ho detto all'inizio, ma siccome probabilmente quando parlo qui ci sono già delle idee preconcepite, non è stato assolutamente ascoltato l'inizio che era al di fuori della mozione, in cui appunto affermavo che sarebbe il caso di onorare la memoria di queste persone e basta. Per me emendate pure quello che volete non mi offendo. Non ho da fare propaganda per nessuno.

PRESIDENTE: Consigliere Scattolini, lei è l'unico che può emendare la mozione perché l'ha presentata lei. Un attimo che do la parola al Consigliere Giordano che vuole fare una dichiarazione di voto. Prego.

CONS. GIORDANO: Se Giombi vuole presentare un emendamento aspettiamo di sentirlo prima della dichiarazione.



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. SCATTOLINI: L'emendamento lo facciamo subito. Basta togliere "preso atto che questa Amministrazione Comunale nulla ha fatto di quanto promesso" e basta "ritenuto" eccetera eccetera, che anche alla luce di quanto espresso il Presidente della Repubblica "sia ormai giunto il momento di" e togliamo tutta quanta la...

PRESIDENTE: Quindi, lo chiedo per il verbale, emendiamo la mozione da "preso atto" fino a "ufficiale", giusto?

CONS. SCATTOLINI: Togliamo "a meno che non si baratti lo spettacolo di Simone Cristacchi tenutosi presso il teatro Gentile come una manifestazione ufficiale"

PRESIDENTE: Ok. Allora da "a meno che" fino a "ufficiale", va bene.

CONS. SCATTOLINI: Esatto. Se poi vogliamo anche aggiungere in attesa che io studi di più per me va bene anche quello, non mi offendo.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano, aveva finito l'intervento? Ok. Quindi direi di mettere ai voti prima l'emendamento. La Segretaria deve togliere gli assenti: Marinucci, Marani, Stroppa. L'emendamento che mettiamo ai voti è alla mozione del Consigliere Scattolini, eliminare le parole da "a meno che" a "ufficiale". Metto ai voti l'emendamento. Crocetti dice che ha problemi di connessione. Può sbloccare almeno il video? Non gli funziona il microfono evidentemente. Mi dicono che per correttezza deve essere presente o il video o il microfono, altrimenti non sarebbe corretta la votazione.

CONS. ...: Io lo vedo Michele Crocetti.

È tornato, benissimo.

CONS. PALLUCCA: Presidente, se mi dà il numero totale dei presenti.

PRESIDENTE: 22.

CONS. PALLUCCA: Grazie.

PRESIDENTE: Presenti 22, favorevoli 22, approvato all'unanimità.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Adesso dopo l'emendamento votiamo la mozione invece e riprendo con l'appello nominale.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Quindi votanti 22, approvato all'unanimità.

13. Acquisto e distribuzione di mascherine chirurgiche e mascherine FFP1, FFP2, FFP3 da parte del Comune di Fabriano in favore dei concittadini

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva mozione: Acquisto e distribuzione di mascherine chirurgiche e mascherine FFP1, FFP2, FFP3 da parte del Comune di Fabriano in favore dei concittadini. Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Mi sia dia l'opportunità anche perché stiamo in questa situazione a dover parlare davanti a uno schermo per questa emergenza e quindi credo che innanzitutto prima di affrontare questi argomenti sia doveroso e opportuno, magari se vuole parlare il Sindaco gli lascio volentieri la parola, ringraziare tutti gli operatori sanitari, a partire dai medici, dagli infermieri, da chi fa attività di volontariato, dalla Caritas, anche dal soccorso del Cisom, dalla Protezione Civile, anche all'Amministrazione Comunale per quello che in una situazione così travolgente ha permesso comunque nel nostro territorio di arginare. Purtroppo ci sono state anche delle vittime, quindi se vuole parlare al Sindaco gli lascerei volentieri la parola. Presidente, mi sente?

PRESIDENTE: Sì.

CONS. GIOMBI: Se il Sindaco è d'accordo, sennò io inizio a parlare della mozione.

PRESIDENTE: Il Consigliere l'ha invitata a fare un ringraziamento immagino, mi sembra di aver capito, agli operatori sanitari.

SINDACO: Volentieri. Noi stamattina abbiamo fatto una conferenza stampa, organizzata sempre in modalità on-



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

line, per fare un resoconto delle attività che l'Amministrazione Comunale, l'Ambito e le associazioni volontariato hanno svolto in questi due mesi e continueranno a svolgere da qui in avanti perché chiaramente l'emergenza non finisce, anzi muta diciamo così, ma sicuramente non finisce, si passerà da un'emergenza puramente sanitaria che nel frattempo ha dato segnali di diventare sempre di più un'emergenza sociale e terminata l'emergenza sanitaria diventerà molto forte l'emergenza sociale. Quindi anche il tipo di intervento che viene richiesto alle associazioni, al Comune e all'Ambito muterà nelle prossime settimane. Una conferenza stampa che è stata voluta fortemente dall'Assessore Lupini - che vedo presente e quindi se vuole potrà intervenire anche lei - e nella quale abbiamo, oltre a fare il resoconto delle attività svolte, ringraziato tutto il mondo dell'associazionismo che era presente alla conferenza stampa, che ha saputo in questa situazione unire le forze e collaborare più di quello che viene fatto solitamente, perché chiaramente durante i tempi di pace, come li ho chiamati io ultimamente, ciascuno si occupa di una fetta delle attività di volontariato, in queste situazioni tutti quanti invece rivolgono le proprie attenzioni verso un obiettivo unico unendo le forze. Come ha fatto notare una componente del comitato locale di Croce Rossa, mentre il terremoto in qualche modo ha come conseguenza quella di unire le comunità, l'abbiamo visto, in tutti e due terremoti che ci sono stati a Fabriano il terremoto porta a voler stare insieme il più possibile, a farsi forza e a consolarsi a vicenda, a raccontare le proprie esperienze, questa qui dell'emergenza covid invece ci ha portato a isolarci, quindi è stata un'emergenza del tutto diversa rispetto a quella che abbiamo vissuto in passato. In questo c'è stato sempre da parte dell'Amministrazione un'attenzione particolare all'attività dell'ospedale, siamo stati sempre in contatto con i professionisti, soprattutto con il dottor Onesta e il dottor Ottaviani, che riferivano personalmente al sottoscritto quali iniziative stavano intraprendendo, io ho definito la loro azione commovente, ma per il semplice motivo che sono riusciti in autogestione a riorganizzare completamente la struttura ospedaliera, quindi a prevedere un reparto, la covideria organizzata per poter accogliere le persone che risultavano positive anche in modo temporaneo, prima che venissero trasferite nelle strutture individuate come destinate proprio al covid. Sono riusciti quindi a creare dei percorsi separati e isolati per non far venire a contatto le persone positive con tutto il resto della struttura. Hanno attivato insieme alla fondazione questa raccolta fondi che ha consentito di incrementare la dotazione dell'ospedale stesso. Insieme al servizio igiene e prevenzione è stato fatto un lavoro straordinario nello sperimentare per primi la modalità del drive through per fare i tamponi, che ha consentito di velocizzare in una maniera determinante l'attività di somministrazione tamponi, unendo l'efficacia dell'operazione anche in termini di tempo al minore utilizzo spreco di dispositivi, perché mentre per fare i tamponi a domicilio ogni tampone richiedeva il cambio del camice, dei calzari, delle cuffie, degli occhiali, delle mascherine, dei guanti per ogni tampone che veniva fatto, la modalità del drive through ha consentito di fare tamponi anche in numero di più di 50 al giorno senza doversi cambiare ogni volta tutti questi dispositivi quindi e ripeto con un risparmio di tempo non indifferente per un territorio vasto come il nostro, che avrebbe richiesto per gli spostamenti delle



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

energie ulteriori. Quindi tutti quelli che hanno partecipato a questo ... hanno dato il meglio. Come sapete io ho chiesto anche la convocazione nella Conferenza dei Sindaci dell'Area Vasta, perché ritengo che questo sia il momento giusto per discutere del futuro delle strutture ospedaliere dell'Area Vasta, perché sono state quasi tutte completamente stravolte, è stato assunto personale non previsto, e dovrà essere in qualche modo ripartito all'interno dell'Area Vasta, si è esaltata la capacità del nostro ospedale e dei nostri professionisti di svolgere l'attività soprattutto chirurgica in una maniera professionale e in un numero superiore rispetto al normale assorbendo anche l'attività chirurgica del resto dell'Area Vasta e non solo anche di altre Aree vaste. Si è evidenziata la necessità di avere un reparto pediatrico, perché il reparto di pediatria non è soltanto rivolto alle cure pediatriche in senso stretto, ma è anche dedicato a supportare le attività degli altri reparti di chirurgia perché quando chiaramente vengono sotto tutto operazioni chirurgiche utenti di fascia pediatrica appunto hanno bisogno del pediatra presente, quindi la struttura è necessaria anche per questo. In questo periodo 300 bambini sono stati sottoposti alle cure delle diverse specialistiche di chirurgia e tutti questi chiaramente richiedono la presenza del pediatra. Quindi ritengo sia necessario fare questa conferenza. Era stata convocata per lunedì prossimo, per il 18, purtroppo proprio mentre stavamo discutendo qui in Consiglio Comunale mi è arrivato il messaggio che per impegni improrogabili del Presidente della Conferenza, la stessa viene rimandata al 25. Ho risposto dicendo che per quante urgenze e priorità possano avere i Sindaci in questo momento, e io per primo lo comprendo, ritengo che questa deve essere in questo momento la priorità delle priorità, quindi ho scritto chiaramente che mi auguro che la data del 25 non venga procrastinata ulteriormente. Quindi assolutamente il riconoscimento verso per tutti, però nella consapevolezza che non abbiamo non abbiamo affatto terminato, siamo ancora in piena fase di emergenza. È un'emergenza che, come dicevo, cambierà volto nei prossimi giorni, sta già cambiando volto in questo momento.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, se vuole riprendere con la mozione. Prego.

CONS. GIOMBI: Mi scusi, Presidente, se mi sono permesso di derogare al regolamento, ma mi sembrava doveroso un ringraziamento da parte del Sindaco in questo momento. La mozione è volta proprio a questo, cercare di far vedere che il Comune contribuisce ancora di più per fronteggiare soprattutto la fase 2, cioè la fase della fine del lockdown così come l'abbiamo conosciuto fino al 4 maggio. Per questo ho ritenuto opportuno protocollare tre mozioni dal contenuto analogo volte proprio teleologicamente ordinate a fronteggiare questa fase 2. La prima, che è quella adesso in discussione, attiene alla distribuzione di presidi di sicurezza individuale, che purtroppo sono stati assenti nella fase delicata, soprattutto assenti nei confronti degli operatori sanitari, laddove contiamo numerose vittime in tutto il nostro Paese, forse sintomatica di una politica non attenta come avrebbe dovuto essere. Ad ogni modo in questo momento io credo che, come fatto anche da altri enti comunali, al tempo del deposito dell'atto ho citato il Comune di Grottammare in provincia di Ascoli Piceno, il Comune di Lucca e il



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Comune di Ferrara, ma nel mentre sono intervenuti diversi altri Comuni. Qua vicino abbiamo l'esempio di Matelica e l'esempio anche del Comune di Mondolfo, ma ci sono altri esempi virtuosi nella Toscana. Il Comune di Lucca, ho letto dalla stampa, quindi non penso di dire cose errate, addirittura ha dato a disposizione delle mascherine con una protezione importante quelle che nel gergo tecnico vengono definite ffp2 e ffp3, cioè quelle che non solo fanno sì, come quelle chirurgiche, che tu malato possa infettare, cioè che evitano al malato di infettare, ma permettono al sano di ricevere purtroppo il contagio. Molti Comuni, per esempio anche il Comune di Pesaro, ha fatto questa azione, addirittura nelle modalità più disparate, chi ha utilizzato il servizio postale mettendo le mascherine nelle buche delle lettere, chi invece ha creato dei presidi nella città, presidi di distribuzione. È anche importante che se c'è il presidio di distribuzione all'aria aperta e tutti sanno che ormai purtroppo siamo diventati tutti dei semi virologi, tutti sanno che all'aria aperta il contagio è più difficile da verificarsi, ciò eviterebbe anche gli assembramenti nei locali chiusi, in cui vengono vendute attualmente le mascherine. Inoltre sappiamo come nonostante il commissario Arcuri abbia commissariato anche il prezzo delle mascherine ad oggi non è così semplice a tutti avere a portata queste mascherine. Soprattutto penso anche gli abitanti delle frazioni che solitamente hanno un'età più alta e quindi risulta per loro più difficoltoso anche recarsi semplicemente in città per reperire le mascherine. Quindi penso che sia opportuno che il Comune faccia tutto il possibile, come hanno fatto anche altri enti, citava il Sindaco, il dottor Ottaviani, la Fondazione Cassa di Risparmio e credo che sia intervenuta molto anche la Fondazione Aristide Merloni, sono certo che abbia partecipato in maniera importantissima anche l'ing. Merloni Francesco. Io penso che il Comune debba partecipare su questa linea, che è una linea che aiuterebbe e darebbe vicinanza ai concittadini, sarebbe un segnale importante. Questa mozione è stata anche condivisa dai giovani del Partito Democratico, da Alessandro Galli, da Andrea Cesaroni e da altri ragazzi perché anche i ragazzi ritengono necessario e opportuno che ci sia da parte dell'Amministrazione una vicinanza anche proprio fisica, materiale del donare questo strumento che purtroppo e sottolineo purtroppo oggi è indispensabile. Quindi così come abbiamo fatto un gesto importante nel votare l'atto del collega amico Vincenzo Scattolini, credo che sia importante che questi atti se non sono, se voi non li considerate, scritti in maniera adeguata sono disposti anche ad accettare qualsivoglia emendamento, ma credo che il Comune debba partecipare alla distribuzione di mascherine e poi andremo a discutere i seguenti atti. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie, Presidente. Credo che sarebbe un ottimo segnale dare questo contributo, quindi ascolterò la discussione se ci sarà, ma comunque annuncio che voterò favorevolmente per dare un segnale di vicinanza e anche perché il prezzo delle mascherine, come diceva il Consigliere Giombi, si dice che è 0,50 € più IVA, ma in realtà non è così anche perché chi ne ha fatto scorta probabilmente le avrà pagate anche di più, quindi preferisce non venderle piuttosto che svenderle. Considerando il discorso che ha fatto il Sindaco sulla capacità del



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

nostro ospedale di rispondere alla sfida del coronavirus, ma anche a rispondere adeguatamente alla richiesta di altre patologie, aggiungerei solamente alcune considerazioni. L'abuso della chiusura della pediatria deve essere assolutamente risolto, perché quello è un abuso. Aspetteremo poi, per il punto nascita, il verdetto eventualmente del Consiglio di Stato, ma io aggiungerei anche di spingere per rivedere i parametri Stato-Regione, perché alla luce proprio di quello che è successo si è visto

PRESIDENTE: Scusi, cerchiamo di non andare fuori tema, per favore.

CONS. ARTECONI: La chirurgia è importante tutta, non si nomina mai che è stata smantellata anche tutta la ginecologia, quindi insomma direi questo. Un'ultima considerazione che è giusto secondo me contribuire ai dispositivi per la protezione della persona, però bisognerebbe fare anche un appello affinché non si gettino in terra guanti e mascherine, come purtroppo capita di vedere andando in giro per la città, soltanto questo. Diamole pure, ma invitiamo i cittadini a riportartele a casa o comunque usare ad usare i cestini dei rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Cerco di fare un po' d'ordine nelle cose che voglio dire. La prima è che ho seguito personalmente l'attività degli altri Comuni che hanno fatto la distribuzione delle mascherine, ho anche contattato alcuni Comuni che lo stavano facendo per capire intanto che tipo di mascherine stavano distribuendo, come l'avevano intercettate perché noi abbiamo fatto sempre fatica a fornircene e in che modo le distribuivano. Vi potrei fare tanti esempi non sarebbe corretto da parte mia nominare i Comuni, però vi assicuro che a me fare delle azioni soltanto per dimostrare vicinanza, lo sapete non mi è mai piaciuto e continua a non piacermi. Se l'idea è quella di distribuire una mascherina chirurgica per famiglia la ritengo intanto veramente uno spreco di denaro da parte del Comune che non va a risolvere alcun problema, ripeto se non fare un'azione dimostrativa e di vicinanza verso le persone, ma che ha una durata anche temporale veramente esigua. Oltretutto ho potuto leggere una nota di Federfarma, condivisa con la Guardia di Finanza da quello che mi risulta, sul fatto che e ve la leggo “disciplina di riferimento ordinanza del Commissario straordinario del 9 aprile 2020 numero 9. L'ordinanza numero 9 del 9 aprile (questi sono i controlli della Finanza) 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale numero 96 del 10 aprile 2020 del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto all'emergenza epidemiologica covid-19 (quindi parliamo di aprile) ha dettato disposizioni urgenti per la vendita al dettaglio di dispositivi di protezione individuale DPI da parte delle farmacie. In particolare la citata ordinanza riferita solo ed esclusivamente alle farmacie e non adatti esercizi di dispensazione di DPI, che ragionevolmente si ritiene non possano procedere alle operazioni di confezionamento e vendita singola, ha previsto che” ecc. ecc. “è consentita la vendita al dettaglio anche di maschere singole laddove le confezioni ne contengono più di una”. Questo perché? Perché, come hanno fatto rilevare anche alcuni cittadini dei Comuni che hanno fatto questo tipo di



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

distribuzione, oltretutto anche durante le fasi dove i contagi erano ancora molto numerosi e c'era un acutizzarsi addirittura della fase dei contagi, il fatto di ricevere delle mascherine a casa inserite all'interno di buste delle lettere che erano state manipolate sia le buste che le mascherine da non si sa chi e non si sa come non era il massimo della sicurezza a livello di evitare i contagi. Oltretutto vi invito a verificare, è facile trovarlo, che tipo di mascherine sono state generalmente distribuite. Come ho scritto e ho spiegato più volte, forse ne avevamo parlato anche numero degli incontri che abbiamo organizzato in cui io ho cercato di tenere di aggiornati sulle attività che venivano fatte, penso che dare ai cittadini una falsa sensazione di sicurezza, fornendoli di mascherine non certificate e sulle quali non abbiamo la certezza dell'efficacia è più dannoso che farli circolare magari senza maschere perché uno almeno in quel momento può stare attento a mantenere le distanze, cioè uno con una mascherina non certificata e che non dà alcuna garanzia di limitazione del contagio può comportarsi in maniera più disinvolta piuttosto che nel momento in cui la maschera non la indosso proprio. Nonostante tutto noi dei tentativi li abbiamo fatti. Noi abbiamo fatto un acquisto attraverso l'Anci regionale. La prima partita di questo acquisto è andata persa nel senso che il Presidente dell'Anci regionale ci ha comunicato che le mascherine che erano state acquistate erano state intercettate dalla dogana e indirizzate alle strutture sanitarie perché chiaramente era un momento in cui anche le strutture sanitarie facevano fatica a trovarle. Poi invece queste mascherine ci sono arrivate. Ho in ufficio due scatole con il timbro della Presidenza della Repubblica turca, della Turchia. Ve le faccio vedere, perché io ne ho 4.000 di queste. L'intenzione era di iniziare a fare una distribuzione mirata, magari agli over 70, agli over 65 facendo una ricerca, oppure inserendole all'interno dei pacchi alimentari che vengono distribuiti dalla Caritas, però le mascherine sono queste. Sono mascherine con soli due strati. Abbiamo fatto la prova, lasciatemi passare il termine, dell'alito, cioè abbiamo alitato con questa mascherina sul vetro ed è come non indossare nulla. Io di queste 4.000 mascherine non so che farmene, io non le sto a distribuire ai cittadini. Oltretutto all'interno di questi scatoloni ci sono sacchi con 1.000 mascherine per ogni sacco, quindi significa dover andare a prendere le mascherine una per una, inserirle all'interno di buste per poterle consegnare, ripeto torno al discorso di prima, oltre ad essere dispositivi che non hanno alcuna funzione, richiedono anche il fatto di essere manipolate e quindi non ci consente di operare nella maniera corretta che io mi aspetto da un'Amministrazione pubblica. Adesso queste me le tengo, non so cosa ci faremo, probabilmente passata l'emergenza le faremo utilizzare agli operai nel momento in cui devono fare delle attività particolari come lo sfalcio dell'erba per evitare di respirare le polveri. Penso che più di questo non possiamo pensare di poterle utilizzare, o magari indossandone due insieme, non lo so, vediamo. Questo per far capire che c'è proprio una difficoltà. Io prima di collegarmi con questo Consiglio Comunale ho avuto un'altra video conferenza organizzata dall'Uncem, dove c'era anche Dipartimento della Protezione Civile, dottor Borrelli. Anche al dottor Borrelli tutti gli altri Sindaci che hanno partecipato a questa riunione hanno fatto fundamentalmente hanno segnalato due cose



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

che non hanno affatto funzionato in questa fase: una è proprio l'approvvigionamento di mascherine, ma non soltanto per i cittadini, ma addirittura per dipendenti pubblici. Noi abbiamo avuto la fortuna di aver acquistato dei dispositivi proprio nelle prime fasi e di averli trovati e quindi noi abbiamo avuto per parecchio tempo la disponibilità di FFP2 e FFP3 che sono state utilizzate dalla polizia municipale e dagli operai e in questo momento abbiamo una fornitura sempre fatta all'inizio dell'emergenza di mascherine chirurgiche che stanno utilizzando anche in questo caso soprattutto gli operai, che altrimenti hanno fatica nel respirare con gli altri tipi di mascherine. Abbiamo cercato di aiutare le realtà che avevano bisogno, per esempio all'inizio la casa di riposo lamentava la scarsità di dispositivi e noi da una parte di quei dispositivi che avevamo ad uso e consumo del nostro personale li abbiamo portate alla casa di riposo; abbiamo rifornito con le mascherine che ci sono state consegnate e inviate dalla città di Weifang, mascherine chirurgiche, le abbiamo distribuite dandole ad esempio alla San Vincenzo de' Paoli, che aveva il personale e gli utenti ospitati all'interno della struttura privi di dispositivi e quindi abbiamo cercato di aiutarli. Quindi dei piccoli interventi per aiutare che aveva bisogno in casi specifici lo abbiamo fatto con quello che avevamo. In questo momento abbiamo ricevuto questo. Noi abbiamo a disposizione ancora alcune mascherine, perché sono state donate per esempio dall'Avis, abbiamo delle mascherine che ci sono state donate dalla Roser, però sono il numero esiguo, ce ne 400-500, quindi è impossibile pensare di fare una distribuzione. Sono mascherine comunque chirurgiche. È difficile in questo momento fare la distribuzione capillare, come ci piacerebbe fare, perché avendone la possibilità penso che saremmo stati contenti di poterlo fare. Era chiaro anche un'altra cosa, nelle prime fasi, che non era pensabile che non sarebbe intervenuto nessuno per calmierare i prezzi delle maschere, perché effettivamente obbligare le persone a indossarle anche soltanto per entrare nei luoghi aperti al pubblico al chiuso (negozi, banche, Poste, mezzi pubblici eccetera) e quindi obbligarli e oltretutto a comprarli a quei prezzi non era pensabile, quindi era più che logico che qualcuno ci avrebbe prima o poi messo le mani. Queste mascherine chirurgiche piano piano si inizieranno a trovare. L'OMS nel frattempo ha detto anche che è possibile autoprodursete, basta che sono a due strati, quindi piano piano questa anche questa questione si sta in qualche modo risolvendo, non so se in maniera consona oppure no, io ho sempre evitato di dare opinioni su questo, perché mi affido alle indicazioni che ci vengono date. Ripeto, se dovessimo intercettare, non so in che modo, perché anche per il nostro personale stiamo facendo fatica a intercettarle e stiamo iniziando ad avere un po' di carenza, ma se dovessimo intercettare in qualche modo una fornitura di mascherine che ci consente di ipotizzare una distribuzione anche soltanto mirata ad alcune categorie noi lo facciamo sicuramente. Vi sottopongo quest'altro problema che abbiamo: noi abbiamo il problema per cui le forniture che vengono per esempio dalla Cina o che vengono da altri Paesi, da fornitori esteri, richiedono il pagamento anticipato di tutta la fornitura, che per un privato è possibile, per gli enti pubblici anticipare completamente la fattura di acquisto non è pensabile. Quindi anche quelle poche forniture che noi abbiamo trovato non siamo riusciti ad acquistare perché ci viene



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

richiesto il pagamento anticipato. Questo per mettervi di fronte a tutto lo scenario che abbiamo dovuto affrontare e farvi capire la difficoltà. Ripeto, se dovessimo intercettare per qualche motivo o anche per fortuna, attraverso ancora l'Ance, delle forniture le prendiamo.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Io penso che ci siano in tutta Italia anche esempi di enti che hanno donato le mascherine certificate. Io ho citato degli esempi nell'atto, ma invito chiunque ad andare su internet e veramente ne trova. Ad esempio adesso stavo vedendo nella zona romagnola ce ne sono tanti di Comuni che donano queste mascherine certificate. La stessa Fondazione di cui abbiamo parlato prima ha donato delle mascherine non soltanto chirurgiche, ma anche più protettive delle chirurgiche, FFP1 totalmente certificate. Quindi credo soprattutto per la peculiarità del territorio nostro e purtroppo o per fortuna, ma in questo contesto è un elemento da tenere in maniera opportuna sotto attenzione, il tasso di età alto nelle frazioni fa necessitare al Comune di attivarsi, di manifestare la volontà concreta politica di fare tutto il possibile per donare questi presidi di sicurezza soprattutto alle persone anziane delle frazioni, ma penso anche agli operatori sanitari. Quindi sicuramente sarà difficile, però molti ci sono riusciti. Io non credo che sia affatto il momento delle polemiche, però invito ad approvare perché deve esserci la necessità di invertire questa tendenza a vedere il problema e quindi allontanarsi al problema, il problema c'è per essere superato. Quindi io credo che sia necessario oggi che il Comune si impegni. Il fatto che poi la mascherina oggi è stata da tutti gli esperti vista come una condicio sine qua non quasi per uscire, e noi comunque stiamo in una regione che nella parte nord è molto attenzionata dal contagio, quindi non possiamo limitarci a dire che è difficile, potrebbe risultare quasi uno spreco donare una mascherina, allora il Comune deve fare di più per donarne più di una di mascherina. Adesso andiamo ad approvare il bilancio, si vede nel bilancio quanti soldi, anche quanta disponibilità ha il Comune, e bisogna fare tutto il possibile perché questo bilancio sia calato nella realtà odierna, per questo mi ero permesso anche di dire ai capigruppo come forse sia sbagliato non arrivare subito a un bilancio che tenga conto anche di queste esigenze che andiamo oggi a discutere e spero vivamente ad approvare. Pertanto siccome tanti enti ci sono riusciti, siccome io voglio bene a Fabriano e credo che tutti qua vogliamo bene a Fabriano, non possiamo tirarci indietro per questo impegno. Voterò ovviamente favorevole e do la piena disponibilità per il confronto perché credo che queste iniziative siano oggi vitali.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Grazie. Volevo dire che capisco le difficoltà che ha il Sindaco adesso a reperire le mascherine e i presidi che servono, però sappiamo anche perché appunto l'ha detto anche il Sindaco prima, che questo periodo non sarà brevissimo e noi dovremmo utilizzare entro le mascherine per mesi e mesi. Quindi magari



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

emendando la mozione in qualche modo che non sia così oggi dovete trovare le mascherine e visto che l'OMS ha dato l'opportunità di adottare altri tipi di mascherine che non siano quelle chirurgiche, perché sappiamo benissimo che quelle chirurgiche purtroppo ogni persona le dovrà usare almeno due al giorno perché durano 4 ore, per cui ovviamente dare una mascherina per famiglia è ridicolo, capisco questa cosa, non avrebbe proprio senso perché sarebbe un costo per la comunità che va nel nulla quasi. Però magari emendandolo in qualche modo per dire che il Comune si impegnerà a trovare un tipo di mascherine e a cercare di supportare la cittadinanza laddove può. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

CONS. ARTECONI Posso dire una cosa, Presidente? Sarò brevissimo. Ci sono delle mascherine che hanno dei filtri che possono essere riattivati e sterilizzati, per cui non è detto che siamo soltanto usa e getta, cioè di soluzioni ce ne potrebbero essere, è chiaro che costano, però è anche chiaro che sono importanti, almeno come ha detto il Sindaco in alcune fasce di età dove ci sono più rischi, dove ovviamente il contagio potrebbe essere devastante sarebbe secondo me un bel segnale.

PRESIDENTE: La proposta della Consigliera Pallucca dell'eventuale emendamento bisogna che concretamente venga proposto da qualcuno, anzi no che venga proposto dal Consigliere Giombi, se è possibile fare un emendamento.

CONS. PALLUCCA: In realtà lo può proporre chiunque.

PRESIDENTE: Giusto.

CONS. SCATTOLINI: Posso? Non è un emendamento per un emendamento, io capisco quello che ha detto il Sindaco ha perfettamente ragione sulla difficoltà di approvvigionamento attuale delle mascherine perché non è un problema soltanto di Fabriano, ma è un problema per tutta Italia. Il gesto simbolico di donare le mascherine alla popolazione è sicuramente da approvare e da fare perché significa tante cose. Si potrebbe appunto emendare questa mozione semplicemente togliendo quella frase ad "adottare procedure d'urgenza", perché il periodo per cui come diceva anche che la Consigliera Pallucca purtroppo dovremo utilizzare le mascherine sarà un periodo molto lungo, per cui se questo non è possibile farlo oggi non è detto però che non sia possibile farlo domani, facendo tutte le opportune ricerche del caso. Io propongo al punto di fare questo emendamento, emendare soltanto tre parole insomma, se il Consigliere Giombi è d'accordo.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Sono d'accordo, purché ovviamente le mascherine vengano acquistate in tempi congrui e non ovviamente nel 2021.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

PRESIDENTE: Quindi formalizziamo questo emendamento togliendo dopo “l’Amministrazione Comunale di Fabriano”

CONS. SCATTOLINI: Basterebbe togliere “adottare procedura d'urgenza”.

PRESIDENTE: E quindi “ad acquistare” verrebbe?

CONS. SCATTOLINI: Sì. “Si impegna l’Amministrazione Comunale di Fabriano ad acquistare i dispositivi di sicurezza individuati”.

PRESIDENTE: Successivamente donati in favore della cittadinanza, privilegiando gli operatori sanitari e le persone anziane. Prego, Sindaco.

SINDACO: Allora al di là del fatto che “procedura d'urgenza” la togliamo perché non esistono procedure d'urgenza per fare un acquisto di questo tipo, quindi è una dicitura forse che voleva dire di farlo in fretta, però non esiste una procedura d'urgenza. Io toglierei anche il fatto di privilegiare gli operatori sanitari perché agli operatori sanitari per fortuna le mascherine sono arrivate. Noi abbiamo la nostra casa di riposo che fortunatamente ... di qualsiasi cosa, ma dalla Regione. È la Regione che chiaramente attivata perché sia le mascherine che occhiali e copricapo, calzari, camici hanno ricevuto tutto il necessario e stanno a posto veramente da qui ai prossimi mesi per fortuna. Per cui pensare che il Comune debba impegnarsi per gli operatori sanitari, per carità, possibilmente sì, ma non ce la facciamo. Io penso di non essere riuscito probabilmente a dire fino in fondo qual è il problema. È facile dire che ci sono dei Comuni che l’hanno fatto, però veramente anche di questi Comuni, perché io sono andato a fare delle ricerche anche del tipo di mascherine che sono state distribuite, e oltretutto di chi le ha fornite ai Comuni, perché la maggior parte delle volte non sono i Comuni che hanno fatto degli acquisti, perché oltretutto è una fase dell'anno particolare dove tutti i Comuni stanno più o meno operando senza avere il bilancio approvato, ma sono per lo più donazioni arrivate da fondazioni, da banche, da privati e quindi anche queste spesso e volentieri non è che hanno potuto intercettare mascherine certificate. Quindi ripeto siccome non è che non l'ho seguita e siccome non è che non era nostra intenzione fare questo tipo di attività, vi invito ad andare a vedere che tipo di mascherina e in che modo sono state distribuite. Mi permetto, a questo punto lo dico, faccio altri esempi, andate a vedere Tolentino, andata a vedere Macerata, Pesaro, Senigallia e anche le polemiche che poi sono state in città per il tipo di mascherine perché per la modalità di distribuzione perché ripeto poi fare dei gesti dimostrativi lascia un po' il tempo che trova. Quindi anche per me la mozione si può tranquillamente emendare, perché ripeto non è stata mai una cosa sottovalutata da parte nostra, però l'acquisto se dovrà essere fatto verrà fatto per dispositivi che ci danno una garanzia di efficienza, altrimenti ripeto preferisco che le persone riescano a rifornirsi in qualche modo da soli. Poi anche la grandezza dei Comuni è indicativa: un conto è trovare 2.000-3.000 mascherine per Comuni piccoli e un conto è a pensare a un Comune come quello di Fabriano dove ci sono circa



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

11-12 mila nuclei familiari diventa più impegnativo e poi dopo si fanno delle parità di trattamento. Quindi veramente ci sono tante variabili in gioco, però come ripeto non è una cosa per la quale non ci siamo già impegnati e ve l'ho dimostrato perché abbiamo 4.000 mascherine, ma purtroppo di questo tipo qua. Noi continueremo a cercare le mascherine. Speriamo che adesso siano più disponibili.

CONS. SCATTOLINI: Io concordo pienamente con quanto ha detto il Sindaco. Si potrebbe allora emendare ancora, togliendo ancora “privilegiando gli operatori sanitari” e lasciando semplicemente “privilegiando le persone anziane”, “donarle in favore della cittadinanza privilegiando le persone anziane”.

CONS. GIOMBI: Se posso così purtroppo per onore di verità, perché come è fatto noto, io sono figlio di due medici e purtroppo devo constatare che loro sono medici di base e non hanno ricevuto dagli enti competenti dei dispositivi, tant'è che a volte hanno dovuto fare con degli assorbenti all'interno delle mascherine e hanno ricevuto dagli enti competenti non credo di dire una falsità se non più di 5 mascherine. Ad ogni modo se il Comune ritiene di dover intervenire sulla parte degli operatori sanitari ovviamente avendola scritta gradirei che ci rimanesse, comunque sarei disposto anche ad emendarla in tal senso, purché, mi permetto di sottolineare e lasciare al dibattito, di creare una modalità che faciliti l'approvvigionamento anche nelle frazioni perché se noi privilegiamo le persone anziane credo che sia opportuno trovare smistamenti, dal momento che gli abitanti delle frazioni soprattutto in quelle zone vivono persone anziane ma non solo, ma proprio anche per privilegiare la vicinanza del Comune con le frazioni credo che sia giusto emendarla anche nel senso di creare poi degli approvvigionamenti per le frazioni, magari in tutte le frazioni, creare un po' come era l'idea del comitato di quartiere delle frazioni in cui poi le frazioni limitrofe vengono gli abitanti ad approvvigionarsi di queste di questi dispositivi, però io un riferimento agli abitanti delle frazioni lo farei. Grazie.

PRESIDENTE: In che modo andrebbe fatto questo riferimento?

CONS. GIOMBI: Alla luce di ciò si impegna l'Amministrazione Comunale di Fabriano ad acquistare dispositivi di sicurezza individuale e successivamente donarli in favore della cittadinanza, privilegiando, poi decidiamo se togliere o chi inserire, se le persone anziane, e magari si potrebbe aggiungere adoperandosi alla distribuzione anche nelle frazioni.

PRESIDENTE: Va bene. Quindi posso mettere ai voti l'emendamento oppure ci sono altri interventi? Allora l'emendamento è questo praticamente: “alla luce di ciò si impegna l'Amministrazione Comunale di Fabriano” da qui togliere “ad adottare procedure d'urgenza” e poi togliendo “gli operatori sanitari”, aggiungendo dopo “le persone anziane” “adoperando alla distribuzione anche nelle frazioni”. È chiaro l'emendamento da votare?

SINDACO: Può rileggere tutto completo con l'aggiunta l'emendamento?



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Sì. La frase modificata diventa così: “alla luce di ciò si impegna l’Amministrazione Comunale di Fabriano”.

CONS. PALLUCCA: Scusi, Presidente, Giombi infatti l’aveva saltato ha tolto “sopra descritti” perché se poi si trovassero dei presidi differenti dalle FFP1, FFP2, che però funzionano ugualmente, visto che adesso la strada che si sta prendendo è quella, forse l’importante è lasciare presidi e togliere anche sopra descritti. Ho sentito che quando Giombi l’ha letta l’aveva tolto.

PRESIDENTE: Quale parte della mozione? Le mascherine chirurgiche, le mascherine FFP1.

CONS. PALLUCCA: No, sempre in questo punto: “dispositivi di sicurezza individuale” togliendo “sopra descritti”.

PRESIDENTE: Ok.

CONS. GIOMBI: Lo lascerei perché comunque, come diceva il Sindaco, noi dobbiamo cercare di trovare dei dispositivi che siano validi. Non possiamo donare dei foulard. Quindi io mascherine chirurgiche, FFP1, FFP2 nella scelta quelle chirurgiche sono quelle che vengono messe qui, che costano 050 € secondo il commissario, queste almeno il Comune deve essere in grado di darle. Eventualmente poi le FFP1, FFP2, FFP3 nella migliore delle ipotesi, ma almeno quelle chirurgiche, la base, io lo lascerei altrimenti perderebbe anche senso.

PRESIDENTE: Quindi lo lascio. Perciò la frase emendata sarebbe: “alla luce di ciò si impegna l’Amministrazione Comunale”.

CONS. MANCINI: Scusate un attimo, ma le frazioni non fanno parte del Comune? Che c’entra metterci le frazioni, distribuirle alle frazioni? Non è tutto il Comune? I cittadini delle frazioni non sono come quelli che abitano qui al centro?

CONS. CINGOLANI: Convengo con Clenio. Siamo tutti cittadini di Fabriano.

CONS. MANCINI: Poi un'altra cosa, dare una mascherina che dura 4 ore o che ne duri 8 che senso ha? Abbiamo risolto qualcosa? Non so, cosa abbiamo risolto donando? Il gesto sì, magari qualcuno lo vedrà come un gesto politico, un altro lo vedrà come un aiuto, ma a livello di risoluzione non risolviamo proprio niente. Poi forse mi sbaglio.

PRESIDENTE: Va bene, Consigliere Mancini. Abbiamo preso atto del suo intervento. Ridò la parola al Consigliere Cingolani. Prego.

CONS. CINGOLANI. Grazie, Presidente. Io concordo con Clenio, perché noi delle frazioni siamo del Comune di Fabriano. Allora è preferibile mettere le persone anziane, poi è sottinteso che vadano alle frazioni e a tutti quelli



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

che ne abbiano diritto. Le mascherine di un certo rilievo stanno a 50 centesimi più IVA, a sentire il Governo pare che ce stanno milioni e milioni e quindi non sarà neanche un problema, però giustamente diamo una mascherina o due mascherine è una cosa simbolica, perché che cosa risolviamo? Io penso che se viene qui da me ce ne abbiamo 40 di mascherine e siamo in due. Parlare un'ora su una cosa che è tanto semplice. Grazie.

PRESIDENTE: Chiede la parola Stefania Santarelli, prego.

CONS. SANTARELLI: Era tanto che l'aveva chiesta, grazie. A posto così, grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Sì, sennò rimane soltanto quello che ho scritto in chat e non penso che vada bene. Per evidenziare ancora di più, perché nella mozione sono stati fatti degli esempi di Comuni, però come vi ho riportato e come avevo avuto modo di verificare per esempio sia a Ferrara che è a Luca le mascherine sono state messe a disposizione dalla Regione che sono le destinatarie anche dei rifornimenti che il Governo ha avuto dalle donazioni che sono state ricevute a livello internazionale. Tutte quelle che abbiamo visto arrivare dall'estero e destinate al Governo, il Governo le ha distribuite alle Regioni che poi le hanno utilizzate nella maniera che ritengono più opportuna. La Regione Marche le ha distribuite esclusivamente, ma io credo in maniera giusta e corretta, alle strutture sanitarie, quindi ospedali ma soprattutto case di riposo e centri residenziali di anziani che non arrivano altre modalità di rifornimento, altre Regioni hanno fatto una scelta diversa. Ripeto, Lucca e Ferrara in questi due Regioni che si è preferito di fornire direttamente i Comuni perché altrimenti anche con il testo della mozione si lascia passare il messaggio che alcuni Comuni sono stati più virtuosi e altri meno, però la difficoltà è oggettiva e accomuna tutte le Amministrazioni Comunali. Nel momento in cui oltretutto mi si dice che neanche gli operatori sanitari, quali i medici di passi sono stati riforniti, io penso che sia proprio anche in questo caso la difficoltà di reperire i dispositivi. Questo non fa altro che rafforzare il fatto che c'è proprio una difficoltà. Questo non va ad incidere su una votazione dell'atto, va soltanto a rimarcare il fatto che siccome nella mozione sono stati riportati gli esempi di questi Comuni, volevo sottolineare che questi Comuni hanno avuto la fortuna di essere riforniti a loro volta dalla Regione, cosa che da noi purtroppo non c'è stata.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Colgo il consiglio dei colleghi sia del dottor Scattolini che del Sindaco Santarelli, quindi direi se è possibile di mandare ai voti l'emendamento togliendo gli esempi che ho formulato, quindi eliminerei il periodo "a titolo di esempio si citano" e poi i Comuni, lo toglierei perché giustamente sembra quasi voler puntare il dito su alcune Amministrazioni a differenza di altre; poi toglierei "adottare procedere d'urgenza". Se volete sono disposto a togliere l'espressione "operatori sanitari", però vorrei aggiungere che



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

privilegiando le persone anziane, ma la frase “adoperandosi alla distribuzione anche delle frazioni” non è che vuole dire che i cittadini delle frazioni sono cittadini di serie B, anzi il contrario. Voglio dire che siccome come sappiamo il nostro territorio è un territorio capillare e che in questa situazione comunque è consigliato limitare il più possibile gli spostamenti credo che sia opportuno che il Comune si adoperi alla distribuzione anche nelle frazioni. Non era mia intenzione, quindi chiedo scusa anche colleghi Mancini e Cingolani, non volevo minimamente far considerare i cittadini delle frazioni come i cittadini di serie B, anzi tutt’altro. Solo per dire questo e se me lo consente, Presidente, vorrei mettere al voto la mozione così come l’abbiamo emendata. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Consiglieria Santarelli per fare una dichiarazione di voto.

CONS. SANTARELLI: Grazie, Presidente. Io ho ascoltato tutte queste iniziative, anche di emendare eccetera, mi può star bene tutto, ma la mia dichiarazione di voto sarà contraria solo per il fatto che se ci sono delle risorse che il Comune può investire su chi ha bisogno secondo me è più giusto investirle sugli aiuti economici per la spesa, perché le mascherine fino ad oggi bene o male ce le siamo trovate, bene o male qualcuno le ha donate, le ha regalate, ha aiutato chi non poteva, ma sull’assistenza a lungo delle persone che avranno ancora tanta difficoltà, io preferirei che il Comune impegnasse le risorse che può in quest’altra soluzione. Quindi volevo dire solo questo, che voterò contrario per questo motivo. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi procediamo a rileggere tutte le proposte di emendamento. Le votiamo tutte insieme. Praticamente togliendo la frase “a titolo di esempio si citano il Comune di Grottammare, Ascoli Piceno, di Luca e di Ferrara” eccetera. Poi in fondo al testo della mozione leggo la frase così come sarebbe emendata: “l’Amministrazione Comunale di Fabriano ad acquistare i dispositivi di sicurezza individuale e successivamente donati in favore della cittadinanza, privilegiando le persone anziane adoperandosi alla distribuzione anche nelle frazioni”. Questo è il testo.

CONS. GIOMBI: Anche l’espressione “sopra descritti”.

PRESIDENTE: “sicurezza individuale sopra descritti”, va bene quello lo manteniamo quindi. L’avevo cancellato e quindi mi ero confusa, va bene. Quindi metto ai voti l’emendamento sempre con l’appello nominale. Votiamo l’emendamento. Santarelli Gabriele.

SINDACO: Non è che ci ho capito tanto.

PRESIDENTE: Lo rileggo. Allora la mozione viene così emendata. Si toglie completamente la frase “a titolo di esempio si citano il Comune di Grottammare, Ascoli Piceno, di Luca e di Ferrara”. Poi in fondo al testo la frase emendata risulterebbe così: “l’Amministrazione Comunale di Fabriano ad acquistare i dispositivi di sicurezza individuale sopra descritti e successivamente donarli in favore della cittadinanza, privilegiando le persone anziane



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

e adoperandosi alla distribuzione anche nelle frazioni". Questo è il risultato dell'emendamento.

SINDACO: Quindi anche nelle frazioni rimane.

PRESIDENTE: Sì. Metto ai voti l'emendamento con l'appello nominale.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

FAVOREVOLI: 7 (Balducci, Crocetti, Pallucca, Arteconi, Giombi, Cingolani, Scattolin)

CONTRARI: 12

ASTENUTI: 1 (Sindaco)

PRESIDENTE: Presenti 20, un astenuto, 12 contrari e 7 favorevoli. Quindi l'emendamento viene respinto. Adesso mettiamo ai voti la mozione.

CONS. GIOMBI: Presidente, scusi. Vorrei fare una dichiarazione di voto prima della votazione dell'atto. Soltanto per sottolineare brevemente che credo che sia grave, mi permetto di dirlo a questa assise seppur virtuale, il gesto politico che l'Amministrazione sta per andare a fare e quindi invito tutti i colleghi a ripensarci perché in questo momento è doverosa l'Unione soprattutto per tematiche come queste. Così come aveva mostrato un senso alto di nobiltà intellettuale, votando favorevolmente la proposta del collega Scattolini sul tema delicato, adesso questo tema è il tema e quindi credo che votare contro sia davvero contro non al sottoscritto, ma agli interessi dei concittadini. Grazie.

CONS. CINGOLANI: Presidente, vorrei aggiungere una cosa è possibile?

PRESIDENTE: Va bene.

CONS. CINGOLANI: Io ho votato favorevole perché sono in minoranza... sul groppone. Io dico una cosa, oggi i cittadini non hanno bisogno della mascherina, porca miseria. Hanno bisogno di avere assistenza, perché c'è gente che la sera non ha per cenare. Quindi non facciamo le cazzate e non mi fate dire altro con le mascherine, perché non mi deve dire che è una cosa urgente la mascherina, è urgente dare da mangiare a famiglie che la sera non mangiano, questo giusto per il mio collega Consigliere avvocato Giombi. Grazie.

PRESIDENTE: Posso procedere con l'appello nominale per il voto?

VOTAZIONE

PRESENTI: 20



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 7 (Balducci, Crocetti, Pallucca, Arteconi, Giombi, Cingolani, Scattolini)

CONTRARI: 13

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Venti votanti, 13 contrari e 7 favorevoli, quindi la mozione viene respinta.

14. Acquisto e distribuzione nei luoghi di lavoro di rilevatori dello stato febbrile al fine di prevenire il contagio da Covid-19

PRESIDENTE: La successiva: acquisto e distribuzione nei luoghi di lavoro di rilevatori dello stato febbrile al fine di prevenire il contagio da Covid-19. Consigliere Giombi Andrea, prego Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Ringrazio i colleghi che hanno avuto la sensibilità politica e intellettuale di votare favorevolmente l'atto precedente. Sulla stessa linea di pensiero, tant'è che credo che potevano anche essere quotati entrambi nello stesso modo, potevano essere gli atti riuniti per un analogo oggetto, credo che sia importante oggi dare la disponibilità penso agli esercizi di prossimità, ma penso anche ai supermercati, penso anche sicuramente l'avranno ma di donarlo strumento in più sicuramente sarebbe una cosa lieta, donarlo anche agli ospedali, alle case di riposo, cioè donare questo strumento che soprattutto nelle grandi città siamo abituati a vedere tramite telegiornali, c'è il termoscanner, cioè lo strumento che rileva in maniera sostanzialmente istantanea lo stato febbrile. Nel decreto ultimo, adesso per onestà intellettuale non so se quello appena è uscito ieri notte sia la normativa modificata, ma chi aveva la temperatura corporea superiore a 37 gradi e mezzo non poteva sicuramente entrare in luoghi chiusi. Quindi credo fortemente che questo strumento possa essere donato facilmente in quanto acquistare poche decine di questi termoscanner, che hanno un costo di circa 20-30 € l'uno, quindi si tratterebbe di una cifra sicuramente poco rilevante per le casse comunali, sarebbe un gesto come quello precedentemente esposto e purtroppo bocciato, credo che potrebbe essere utile per affrontare questa fase, soprattutto per i lavoratori. Questi atti hanno un po' un climax, cioè cercare di tutelare la cittadinanza tout court per parlare poi dei lavoratori. Quindi lo strumento del termoscanner è importante per avvicinarsi soprattutto ai lavoratori che devono avere quanto più la sensazione di lavorare in posti sicuri e il termoscanner è sicuramente uno strumento, penso alle Poste, penso ai luoghi dove è fisiologico l'assembramento, è utile darlo a questi enti, negli ospedali come detto. Credo che sia giusto che il Comune distribuisca quanto può questi strumenti in favore delle attività che ho citato e che ho appena menzionato. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Consigliera Santarelli Stefania, prego.



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. SANTARELLI S.: Ribadisco il concetto di prima, che le casse del Comune ove possano siano destinate insomma a chi ha bisogno dei beni di prima necessità. Oltretutto il termoscanner per i datori lavoro non è un obbligo perché non sono obbligati a misurare la febbre ai dipendenti o ai clienti, è semplicemente una loro scelta per tutelare di più i lavoratori e tutta la comunità, è anche una spesa deducibile dalle tasse. Non penso quindi che sia una priorità questa da dover perseguire. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Cingolani. Prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Un termoscanner che valga qualcosina ci vuole almeno dalle 160 ai 220 €, come io ho qui e come abbiamo in parecchie persone. Poi prendere i termoscanner e regalarli a una banca come le Poste, perché banca è, mi sembra proprio assurdo. Ritorniamo al discorso di prima. Vi sembrerà strano, ma io sono d'accordo con la Consigliera Santarelli, perché è giusto diamo una mano a chi veramente ha bisogno. Questi termoscanner 20 € o 30 € non valgono niente, non sono attendibili e quindi speriamo dei soldi e poi ne facciamo dieci, venti? Venti termoscanner a chi li diamo? Ci sono le aziende, ci sono i negozianti, che facciamo figli e figliastri? Io non la vedo una cosa tanto chiara. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano, prego.

CONS. GIORDANO: Vanio, mi dispiace contraddirti, ma un buon termoscanner sta a 600 €, perché quello che dici tu a 160 € è un buon pirometro, comunque non va bene uguale per fare questo lavoro. Fidatevi che per lavoro me ne intendo, quindi devo constatare che non sappiamo di cosa parliamo perché quello da 20 € lo usa mia moglie per la pietra per la pizza e al massimo ci si può far quello oppure l'olio per la frittura però questa cosa proprio non sta né in cielo né in terra. Quindi direi finiamola subito e votiamola e voteremo no. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Intervengo per dire che io avevo già annunciato penso anche uno degli incontri che abbiamo fatto informativi via telematica, via internet, che quelle risorse che noi avevamo messo a disposizione all'interno del bilancio, quei 30.000 € per aiutare le attività commerciali prima dell'inizio dell'emergenza è nostra intenzione, se riusciamo a incrementarli, e poi ti ripeto anche il perché se riusciamo, di attivare un sistema di contribuzione per attività commerciali simile a quello che è stato messo in piedi dal Comune di Moncalieri che vi invito, se non l'avete fatto, ad andarlo a vedere. Anzi vi dirò di più, proprio pochi giorni fa ho dato mandato agli uffici di avviare gli iter necessari per poter arrivare anche a Fabriano proprio quel tipo di intervento. È un intervento con il quale si intende proprio aiutare le attività commerciali nell'affrontare le spese che sono necessarie per le riaperture, ma comunque per il mantenimento delle aperture, perché comunque le attività saranno costrette a fare continuamente sanificazione, a comprare dispositivi di protezione individuale e fare altri tipi di attività per poter mantenere



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

appunto l'attività aperta anche in questa fase. In qualche modo non acquistando i termoscanner, ma dando proprio la disponibilità economica per poter acquistare quello che poi le attività ritengono di aver bisogno lo stiamo in qualche modo facendo. Dopodiché ripeto i 30.000 € sicuramente sono in questo momento non sufficienti ed è per questo la nostra intenzione è quella di incrementare questo fondo. Pochi giorni fa per la seconda volta ho chiesto agli uffici di farmi una proiezione di quelle che saranno le minori entrate dovute al blocco delle attività e quelle che saranno anche le minori spese per potervele anche presentare nel momento in cui andremo a discutere il bilancio, perché altrimenti discutere il bilancio di previsione in queste condizioni sarebbe veramente un esercizio puramente formale, ma non di sostanza. Io spero che entro la settimana prossima questi dati mi vengano forniti in modo tale da farvi un quadro per quanto non esaustivo ma almeno indicativo di quelle che sono state le minori spese e le minori entrate che ci consentiranno poi di affrontare anche la variazione di bilancio il prima possibile. Quindi un'attenzione verso questo c'è in una forma diversa, però c'è perché ci rendiamo conto che anche le attività commerciali hanno bisogno di un sostegno. Penso che possa essere questa la formula migliore in modo tale che poi ciascuno decida quali sono le cose di cui necessita.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

CONS. GIOMBI: Io vorrei fare una dichiarazione di voto, se è possibile.

PRESIDENTE: Prego.

CONS. GIOMBI: Grazie. Cogliendo due spunti dai bravissimi colleghi Stefania Santarelli e William Giordano, volevo sottolineare che se qualcosa non è obbligatorio non è per questo motivo che non lo si debba fare. Anzi, tutto ciò che aiuta la sanità territoriale e la sanità pubblica credo che sia importante e anche metafore da poco sentite, anche quel tono non voglio scendere nella polemica ma credo in questo momento non sia consono. Ad ogni modo credo se sono queste le cifre e se questi termoscanner riuscissero quantomeno a contribuire a sostenere la sanità territoriale perché come sentiamo ogni giorno dai professori, quali Galli, Crisanti e altri intellettuali nel campo scientifico, il contenimento e quindi l'evitare il contagio e per questo la mascherina e per questo il termoscanner e per questo il tampone e per questo altri strumenti, oggi sono fondamentali. Credo che una politica che usa, mi ricollego a una metafora di Orwell, il bipensiero, cioè che si dice tutto per poi non dire nulla è sbagliata, perché noi dobbiamo prendere scelte importanti e immediate oggi, non possiamo rimandare a domani. Credo che siccome era importante fornire le mascherine, credo che sia importante adoperarsi per distribuire questi termometri che sicuramente se venissero comprati in stock avrebbero anche con un costo inferiore. Ad ogni modo l'assise è governata dal Movimento 5 Stelle e quindi la responsabilità e il dovere di governo è ovviamente della maggioranza e quindi io posso proporre e votare favorevolmente la mozione, grazie.

PRESIDENTE: Quindi se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto, io metto i voti con l'appello



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

nominale.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 1 (Giombi)

CONTRARI: 13

ASTENUTI: 6 (Balducci, Crocetti, Pallucca, Arteconi, Cingolani, Scattolini)

PRESIDENTE: Quindi votanti 20, 13 contrari, sei astenuti e un favorevole. La mozione viene respinta.

15. Concessione gratuita di suolo pubblico alle attività economiche

PRESIDENTE: Passiamo all'ultima mozione all'ordine del giorno, sempre del Consigliere Giombi: concessione gratuita del pubblico alle attività economiche. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Mi congratulo umilmente per quello che può contare con il Governo che nel decreto appena emanato leggendo tra le pagine del Sole 24 Ore ho notato che l'occupazione del suolo pubblico sino a ottobre non viene ad essere erogata da parte dei privati e quindi viene concessa gratuitamente. Questo atto depositato il 24 aprile ha questa linea di pensiero, ossia quella di prolungare la gratuità dell'occupazione del suolo pubblico. Perché dico prolungare? Perché come ho avuto anche modo di approfondire anche grazie all'ausilio degli uffici, che nella normativa del cratere, del terremoto avvenuto nel 2016, il nostro Comune rientra tra i Comuni che non possono richiedere la cosiddetta Tosap, cioè tassa occupazione suolo pubblico, nei confronti dei coloro i quali occupano una parte di suolo pubblico per la loro attività fino al 30.12.2020. Io chiedo, siccome questa spesa viene poi coperta dagli altri enti, al Comune di fare uno sforzo di prolungare ho scritto di almeno un anno dal momento della votazione di questo atto questo prolungamento del mancato pagamento della Tosap. Perché questo? Perché credo che come ho cercato di proporre nei due precedenti atti sia importante per le attività economiche svolgere la propria attività il più possibile all'aperto, sia per dare uno slancio all'attività stessa, sia per prevenire meglio il contagio. Inoltre nelle discussioni quotidiane che ho con i giornalisti che precedentemente ho ringraziato, con il bravissimo giornalista Alessandro Di Marco confrontandomi mi è venuta un'idea che credo sia importante, cioè quella di adibire delle zone di suolo pubblico per svolgere attività economica. Penso ad esempio all'attività di street food, che potrebbe benissimo essere svolta in queste aree all'aperto. Ciò non toglie il mercato del sabato, non va a togliere, ma aggiunge un'opportunità in più a tutti coloro i quali, ma soprattutto coloro invece non hanno la possibilità di occupare una porzione di suolo pubblico dinanzi alla propria attività, di poterla



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

svolgere all'aperto. Molti ristoratori mi hanno contattato dicendo che pensano che sia importante, soprattutto coloro i quali non hanno la possibilità ontologica di occupare una porzione di spazio di suolo pubblico davanti alla loro attività, questo permettere sia di svolgere l'attività senza tutte le precauzioni che comunque sono doverose anche all'aperto, ma che è ovvio che all'aperto vengano ad essere quantomeno mitigate. Al tempo stesso darebbe anche uno slancio, un'energia all'attività stesso. Quindi come precedentemente i due atti erano rivolti il primo ai cittadini e il secondo ai lavoratori, questa è prettamente rivolta nei confronti degli operatori commerciali. Ringrazio il Sindaco che prima ha citato quel fondo di 30.000 €. Noi abbiamo proposto con una mozione, facendo riferimento all'esempio virtuoso di un Comune, vado a memoria, il Comune di Sant'Arcangelo di Romagna, credo purtroppo, spero di sbagliare ma non credo, che l'atto che era introitato in questa assise era stato bocciato. Ad ogni modo credo che sia opportuno implementare questo fondo che ritengo doveroso, ma credo al tempo stesso che sia giusto attivarsi proprio perché anche il Governo stesso è su questa linea affinché sia data la possibilità di prolungare l'occupazione di suolo pubblico gratuita e facilitarla, anche adibendo delle aree all'aperto per coloro i quali non hanno la possibilità di occuparne una porzione di suolo pubblico davanti al loro esercizio. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Prego, Consigliere Cingolani.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda questa mozione finché è il suolo pubblico davanti a un locale per carità, con tutte le crisi che ci sono, è ben accetta, ma io non so se il Consigliere Giombi sa cosa vuol dire avere una struttura di ristorazione e poi portarla a 1 km, 500 metri, vi rendete conto che vuol dire? I costi che ci sono per la sicurezza alimentare, per l'igiene alimentare con tutti i certificati dell'Asur? Ti rendi conto che vuol dire io qui cucino e poi lo porto davanti al Palazzetto? Oppure un negoziante che si mette a vendere davanti al palazzetto quello che costa tutta la struttura per gestire questo fuori dalla propria sede? Praticamente è impossibile, oppure hai 1.000 coperti e allora lo fai perché altrimenti è impossibile e te lo dice uno del settore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Consigliera Santarelli, prego.

CONS. SANTARELLI: Grazie, Presidente. A questo proposito infatti le regole non è che siano così facili da mettere in atto perché se uno non ha il permesso lo deve chiedere al Comune, deve attrezzarsi con contenitori, con attrezzature certificate. In più proprio l'11 maggio la Regione ha emanato un DGR, un decreto dove ha allegato le linee guida anche per le attività all'aperto, di somministrazione per i ristoranti, bar ma anche per quelle attività tipo di mercati o comunque ambulanti. Già stiamo studiando perché non è facile interpretare questa cose ed è molto più restrittiva quella all'aperto che quelle al chiuso, perché ci sono delle regole molto precise che poi verranno messe in atto, devono essere sempre approvate, però se sono queste rimangono queste e non è facile



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

nemmeno stare all'aperto, perché non puoi consumare lì vicino, perché non devi stare a contatto. Quindi anche fare degli stand con tutte le misure di sicurezza è un lavoro veramente grosso. Poi per quanto riguarda il suolo pubblico penso che ci sia tutta l'intenzione del Comune di ampliare già quelle esistenti per chi ce le ha e sospendere i pagamenti. Per il resto vi assicuro che non è così semplice e non è così fattibile. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Mi pare che oltretutto su questo si è espresso già il Presidente della Confcommercio locale dicendo che è un'ipotesi non affrontabile e nemmeno idonea ad affrontare il problema che c'è in questo momento. Per quanto riguarda il discorso della Tosap, il fatto che sia stato il Governo ad intervenire direttamente c'è un motivo: è il Governo che nel momento in cui decide di esentare da questo tributo, va a risarcire i Comuni e le Amministrazioni locali del mancato introito, come sta accadendo per Fabriano dal 2017 con l'esenzione della Tosap a causa del sisma. È una tassa che il Comune può decidere di abbassare, di dargli un valore anche simbolico, ma non è possibile toglierlo con queste modalità per il cui il Governo attraverso una sua iniziativa dà questa opportunità. È per questo che non è neanche possibile immaginare di poterlo estendere in maniera automatica al di là di quella che è la durata prevista dal decreto sisma. Su questo decreto che dovrebbe essere pubblicato io spero il prima possibile mi sembra che l'esenzione sia fino a ottobre, per ovvi motivi, nel senso che poi comunque l'estensione della superficie da occupare all'esterno dovrà essere temporanea, quindi non è pensabile che magari i locali si attrezzino con strutture fisse, quindi l'orizzonte di ottobre è stato dato perché è il mese nel quale è ancora possibile stare all'aperto, dopodiché diventa complicato. Noi ci stiamo muovendo proprio in questa direzione. Siccome l'abbiamo annunciato più volte il fatto di avere l'intenzione di consentire, anche prima che venisse espressa questa volontà da parte della Regione e del Governo, di consentire un ampliamento delle aree all'esterno o comunque di richiederne ex novo da parte di chi attualmente ancora non le ha, stiamo preparando una sorta di manifestazione di interesse che dovremo somministrare agli esercizi per capire da parte di ciascuno che tipo di richiesta può arrivare. L'intenzione è quella di consentire di recuperare il numero di coperti che si perdono all'interno dei locali e quindi non è che se uno per il distanziamento che deve attivare all'interno del locale perde tre coperti poi all'aperto ne recupera dieci. L'idea è quella di far recuperare i coperti che si vanno a perdere, chiedendo a ciascun gestore di presentare una planimetria nella quale indicare qual è lo spazio che attualmente utilizza, qual è lo spazio che vuole richiedere in più, in che modo pensa di posizionare tavoli e sedie, in che modo pensa di limitare l'area, quindi fioriere piuttosto che altre forme che possono individuare, indicare quale sarà la gestione dei flussi dei clienti in entrata e in uscita che dovranno essere distinti, quindi ci dovrà essere un'entrata e un'uscita anche negli spazi all'aperto per non far venire a contatto persone che non fanno parte dello stesso nucleo e quindi tutta una serie di indicazioni attraverso le quali noi potremo raccogliere quali sono le intenzioni dei commercianti, cercare di capire se poi le richieste che loro fanno ci richiederanno anche la necessità di chiudere



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

strade e piazze magari in orari limitati e in giornate particolari (penso al venerdì sera e al sabato ci potrebbe essere la possibilità di limitare il traffico in alcune zone se queste possono essere utili per dare la possibilità alle attività di avere degli spazi all'aperto e in sicurezza, perché poi chiaramente bisognerà prendere in considerazione anche questo aspetto). Tutto quanto andrà conciliato poi con le regole del servizio igiene, perché ci sono delle normative che prevedono ad esempio che i tavoli all'aperto debbano essere coperti (ombrelloni, gazebo o altro). Mi sembra che ci siano anche delle regole per quanto riguarda la pavimentazione sulla quale i tavoli vengono posizionati che deve essere una superficie lavabile. Poi bisognerà anche fare conto con queste altre regole, però è un iter che abbiamo condiviso con le associazioni di categoria, le abbiamo incontrate due volte cercando di coinvolgere per capire da parte loro come potevamo muoverci e abbiamo individuato insieme a loro questo percorso. Proprio oggi insieme agli altri Assessori abbiamo individuato una modalità che è stata proposta dal Comune di Udine, mi sembra, e stiamo studiando questa modalità, l'abbiamo sottoposta già ad alcuni uffici che ci possono dare una mano per elaborarla e farla nostra. L'intenzione è di riuscire entro la metà della settimana prossima quando saranno anche più chiare le indicazioni da parte del Governo cercare di iniziare a sottoporre questa sorta di questionario ai commercianti per attivarci da questo punto di vista. Ci siamo mossi così, l'avevamo detto, ripeto, abbiamo avviato un percorso di condivisione con tutti i soggetti coinvolti (Confartigiano, Confcommercio, CNA) e stiamo cercando di portare avanti questo discorso insieme a loro. Penso che il percorso sia avviato nel modo corretto. Poi vediamo cosa ci diranno Regione e Governo. Sembra addirittura che ci sia stata una sorta di "moratoria" per quanto riguarda i vincoli determinati dalla Soprintendenza, quindi sarà possibile posizionare i tavoli anche di fronte a beni culturali sottoposti al vincolo, cosa che prima non era consentita, mi sembra di aver letto che sarà possibile anche fare questo. Quindi c'è un allentamento delle normative generalizzate per consentire di attuare questa iniziativa.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Grazie. Io vorrei rileggere un attimo quello che chiede il Consigliere Giombi perché forse tra le parole si è perso. "Chiedo al Consiglio Comunale di Fabriano di votare favorevolmente affinché alle attività economiche venga, previa debita richiesta di una domanda fornita dal Comune, concessa gratuitamente l'occupazione di suolo pubblico per almeno un anno dalla votazione del presente atto. Si precisa che l'occupazione gratuita del suolo pubblica verrà concessa, laddove non pregiudichi i servizi essenziali, verrà concesso solo lo spazio necessario riportato alle esigenze e alla metratura delle singole attività". Quindi è questo quello che viene richiesto. Capisco il discorso dell'anno, perché a ottobre da noi è freddo, ma se il problema proseguirà e ci sarà questo distanziamento all'interno dei locali forse dovranno attrezzarsi per sopravvivere, perché alla fine sennò vedremo la morte di tanti negozi, di tanti luoghi a Fabriano. Magari mettendo dei funghi come in tantissime città fredde funzionano, da noi anche potrebbero funzionare. Il fatto che prosegua per un anno



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

alla fine, come ha già detto il Sindaco, noi già siamo, perché siamo nel cratere non viene pagato il suolo pubblico, perché ce lo ridà lo Stato, per cui anche in questo caso io penso che non è così difficile che la cosa prosegua, credo. Alla fine viene richiesto semplicemente quello che diceva il Sindaco, che se vengono persi X posti se ne facciano altrettanti. L'ho dovuta rileggere perché quando era intervenuto il Consigliere Cingolani diceva perché se uno va a dare da mangiare fuori, ma qui viene detto proprio davanti ai negozi e non in altri luoghi. Non credo che sia un catering, o che si inventi oggi io mi metto a dar da mangiare al Giardino.

CONS. CINGOLANI: Quello ha detto lui, Barbara. Lì non c'è scritto ma lui l'ha detto.

CONS. PALLUCCA: Siccome noi votiamo una mozione scritta.

CONS. CINGOLANI: Questo è giusto, ma lui scrive una cosa e ne dice un'altra.

CONS. PALLUCCA: Guardiamo quello che c'è scritto e sinceramente non mi sembra...

CONS. CINGOLANI: Hai pienamente ragione e hai fatto bene a fare l'osservazione.

CONS. PALLUCCA: ... quello che ha detto fino adesso il Sindaco, ora mi taccio perché mi parlate sopra ogni volta.

...: C'è scritto anche però che ... al negoziante che anziché far affluire la clientela all'interno dei locali ha la disponibilità di creare all'esterno un'area attrezzata per ... dei consumatori. Che vuole dire negoziante? Che vuol dire area attrezzata? Questo lo dobbiamo votare, c'è scritto. Non è chiaro questo. Io non ho chiaro chi è il negoziante e che vuol dire area attrezzata.

CONS. PALLUCCA: Proponiamo un emendamento allora.

CONS. GIOMBI: Volevo solo dire che magari ci sono delle attività che sono a ridosso della strada e quindi per non creare una disparità di trattamento pensavo, nei confronti perlomeno di coloro i quali non hanno la possibilità, il Comune potrebbe anche adibire delle zone. È ovvio che chi ha l'attività preferisce, e ha lo spazio davanti, utilizzare lo spazio davanti, ma siccome è compito credo dell'Amministrazione, così come ho pensato per le frazioni, pensare nei confronti di tutti, per non creare una disparità di trattamento, ritenevo nei confronti di coloro i quali non hanno lo spazi di attrezzare delle aree per aiutare tutti. Non scriverò in maniera brillante, ma credo di scrivere in maniera quantomeno comprensibile. Volevo solo dire che magari chi non ha la possibilità il Comune penso che possa cercare di dare degli spazi. È ovvio che chi ha lo spazio davanti deve utilizzare quello che ha davanti, perché anche lui stesso che ha l'interesse, però chi non ce l'ha è giusto che possa trovare delle piccole aree. Tutto qua.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Mi sembra di no. Mettetei ai voti la mozione.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

SINDACO: Quindi rimane così?

CONS. CINGOLANI: Presidente, una parola.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie. Il discorso è questo, io ho un piccolo locale, faccio l'esempio semplice semplice, sto su una strada provinciale e quindi lo spazio non ce l'ho neanche fuori. Mettiamo che il Comune mi dà uno spazio, parlo per la logistica, ma dove lo metto? Io devo prendere la roba da qui e portarla dove? È questo che voglio dire, Andrea. Cambia un attimino il sistema, chi può avere lo spazio davanti bene, altrimenti stasera te la votano contro sicuramente se fai così, te la voto contro anche io perché è un controsenso. Se invece quello c'è scritto che uno dice lo spazio davanti alla propria attività se si può ampliare ben venga, ma che io devo prendere da qui e te lo dice uno che ha 30 mq e non so dove mettere la gente, entrano uno per volta, io sono chiuso e non ho neanche lo spazio davanti e come me ce ne stanno tanti. Quindi chi ha lo spazio ben venga, ma chi non ha lo spazio che mi portate a Monte Cucco? Capisci che ti voglio dire? È assurdo.

CONS. GIOMBI: Collega Vanio, con tutto rispetto non è che uno è obbligato, questo è soltanto per dire che chi ha lo spazio davanti utilizza lo spazio davanti, chi non ce l'ha ha la possibilità di, se uno non vuole non è che vengono i Carabinieri a portarti via.

CONS. CINGOLANI: Ma la possibilità di andare dove? Non ci capiamo. Se tu ti sposti per fare cibo, bevande e quant'altro ci vogliono delle strutture a norma. Solo per un piccolo furgone stupido come il mio ci sono voluti 40.000 €. Capisci, io spendo 40.000 € e quando me li riprendo? Per fare che cosa? Quando li riprendi?

CONS. GIOMBI: Nella mozione forse mi sono espresso poco chiaramente e chiedo scusa.

CONS. CINGOLANI: Anche per via dell'articolo che hai fatto, di fare davanti al palazzetto, ma tu ti rendi conto che spese hanno?

PRESIDENTE: Parlate uno alla volta.

CONS. GIOMBI: Presidente, per fare chiarezza, così magari è chiara anche la votazione dell'atto. Nell'atto non sta scritto di attrezzare delle aree. Quello delle aree è venuto fuori in un confronto con i giornalisti e pensavo fosse una buona idea e siccome l'argomento è connesso volevo offrirla, comunque l'atto che poi è scritto, verba volant scripta manent, è volto a favorire la possibilità di usufruire dello spazio con la peculiarità declinata nel nostro territorio di prolungare la gratuità della concessione della tassa della Tosap, perché come abbiamo ricordato fino al 31.12.2020 da noi la Tosap viene pagata da altri enti, quindi richiedo che venga prolungato questo spazio per dare un segnale che il Comune riesca a pagare in favore degli esercizi commerciali questo spazio. Per quanto riguarda le attrezzature esterne questo non sta scritto in questo atto e io sono sicuro che tutti voi l'abbiamo letto e



Città di Fabriano

Seduta del
14/05/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

quindi non pensavo di doverlo ulteriormente precisare, comunque quello che era venuto fuori era un elemento in più che credo che poteva essere utile. Ad ogni modo nell'atto che andiamo a votare non è scritto.

PRESIDENTE: Penso che tutte le posizioni siano emerse in maniera abbastanza chiara, prego Sindaco.

SINDACO: Io ribadisco la possibilità da parte nostra in maniera unilaterale di fare questa cosa al di là delle possibilità che ci dà il Governo con le tempistiche che ci dà il Governo e quindi io questo prima l'ho detto e forse è passato inosservato però è fondamentale nell'elaborazione del documento.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, metto a votazione la mozione. Vado con l'appello nominale.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 7 (Balducci, Crocetti, Pallucca, Arteconi, Giombi, Cingolani, Scattolini)

CONTRARI: 13

ASTENUTI: 1 (Tobaldi)

PRESIDENTE: Ventuno votanti, 13 contrari, 7 favorevoli, un astenuto. Quindi la mozione viene respinta. Abbiamo concluso con l'ordine del giorno. Io mi scuso col Sindaco se all'inizio non avevo letto che voleva fare una comunicazione, se vuole do la parola al Sindaco.

SINDACO: In realtà ho approfittato della richiesta che mi ha fatto il Consigliere Giombi prima della prima mozione per dire quello che avrei detto come comunicazione, quindi poi ho avuto modo. Io al termine della seduta ribadisco perché mi stupisce che i Consiglieri, soprattutto quelli che sono stati Assessori non più di tre anni, possano votare a favore di una mozione che chiede al Comune di fare una cosa che non gli è consentita. Noi non possiamo esentare dalla Tosap in mancanza di una normativa nazionale, questo volevo far capire. È per questo ho chiesto più volte se l'intenzione era di votarla così, perché se abbiamo l'esenzione fino al 31.12.2020 non è che possiamo decidere da soli di prolungarla per i primi 3-4 mesi del 2021. Forse non sono stato chiaro, infatti tutti gli altri Comuni fuori dal cratere la richiesta pressante che hanno fatto all'Anci

CONS. GIOMBI: Sindaco, scusami, non è che noi diciamo che non la paga nessuno.

SINDACO: La richiesta era della Tosap.

CONS. GIOMBI: Però che il Comune l'avrebbe dovuta pagare in favore, non è che non veniva pagata. Il gettito sarebbe venuto.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
14/05/2020

SINDACO: Ma che il Comune paga un tributo a un privato? Ma di cosa stiamo parlando?

CONS. GIOMBI: Si trovava sicuramente il metodo, tant'è vero che prima del decreto

SINDACO: Non c'è il metodo ed è per questo che è intervenuto il Governo.

CONS. GIOMBI: Già molti Comuni prima che veniva

PRESIDENTE: Scusate, non possiamo ...

SINDACO: Studiatevela, però.

CONS. GIOMBI: Sindaco, ognuno ha detto la sua.

SINDACO: Ho capito, ma chiedete al Comune di fare una cosa che non è possibile. Allora chiediamo al Comune di pagare la TARI a tutti i cittadini. Comunque l'importante è che si sia capito.

PRESIDENTE: Io penso che riaprire un dibattito dopo che la mozione è stata votata non è che sia proprio ...

CONS. GIOMBI: Arrivederci, io devo andare.

CONS. PALLUCCA: Devo intervenire per fatto personale.

PRESIDENTE: Prego. Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Volevo dire che io so benissimo quello che dice il Sindaco, è vero e apposta avevo detto vediamola e vediamola di emendarla. Poi siccome non c'è la volontà da chi l'ha scritto, io sinceramente vado avanti su quella strada.

SINDACO: Ma se la votiamo tutti a favore, diciamo una cosa che non si può fare.

CONS. PALLUCCA: Bastava mettere semplicemente con tempi o regole dettate dallo Stato, bastava mettere questa frase, ad esempio. Ma quando ho capito che il Consigliere Giombi, la richiesta era la sua, non era d'accordo ormai si era capito benissimo come sarebbe andata la votazione.

SINDACO: Però l'ha votata favorevole.

CONS. PALLUCCA: Certo, l'ho votata a favore.

CONS. GIOMBI: Siamo diventati tutti tributaristi. Molti Comuni prima del decreto avevano avanzato l'ipotesi di compensare il Comune le tasse comunali della Tosap. Comunque il dibattito è stato fatto, vi ringrazio. Buona serata a tutti.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Il Consiglio Comunale è concluso. Arrivederci.